

Bertha Dudde

Servire nell'amore

A selection of godly proclamations received through the 'Inner Word' by Bertha Dudde

Translation handled by **Ingrid Wunderlich, sieglindewu@libero.it** [+39 (0)11 6405189]

Brought to you by the friends of the New Revelation

Wilhelm Wegers
Am Alten Bach 89
41470 Neuss
GERMANY

and

Hans-Willi Schmitz
St. Bernhardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
GERMANY

Indice

4408 “Nessuno può servire due padroni.... ”	4
La Volontà di Dio	
5672 La prova di volontà sulla Terra – Seguire Gesù - Il collegamento	5
5486 Il cambiamento della volontà – Superamento della materia	6
5632 Dare la volontà a Dio	6
6214 La Volontà di Dio: il Principio dell’Amore	7
2147 “Chi rimane nell’amore, rimane in Me ed Io in lui.... ”	8
Servire nella Creazione - Causa del sorgere della Creazione	
7158 La causa del sorgere della Creazione	9
8283 Procedimento della caduta - Procedimento della divinizzazione dell’essere	11
Lo sviluppo verso l’Alto nella Creazione	
8569 La trasformazione della Forza in Creazioni	13
8702 Il lento sviluppo verso l’Alto degli esseri nella Creazione	14
Servire nello stato dell’obbligo e nella libera volontà	
1907 Il servire dell’essere nella forma - Le Opere di Creazione	16
2084 La Redenzione attraverso il servire nell’amore – Lo stato dell’obbligo e della libera volontà	16
5125 Il percorso di sviluppo nella legge dell’obbligo - Lo stadio della libera volontà	17
7840 Il servire nella Legge dell’obbligo - Servire nell’amore	18
3345 Il molteplice percorso attraverso la Creazione - Il Piano di Salvezza di Dio - Il riconoscimento nel Regno di Luce	19
L’Esempio Gesù Cristo	
5421 Il Ponte dal Regno della Luce E’ Gesù Cristo	21
6145 Gesù sentiva la Parola di Dio – Il Mediatore fra Dio e gli uomini	22
7056 La lotta di Gesù contro le tentazioni	23
8331 Gesù ha vissuto d’esempio la giusta vita per gli uomini	24
7035 La fortificazione della volontà tramite Gesù Cristo - La valutazione della volontà	25
7857 L’amore per il prossimo - Seguire Gesù – La Verità	26
7129 Invocazione quotidiana del Nome di Gesù	27
Servire o combattere	
3230 Servire o combattere - Differente scopo della sofferenza	29
5913 Combattere oppure servire	30
Servire nell’amore	
6202 Il compito della vita: servire nell’amore	31
1786 Servire significa liberazione - La conoscenza di questo	32
1943 La via della carne - Il sapere antecedente - Il servire	32
2299 Il servire - I vizi dell’ozio	33
5341 L’arroganza	34
7308 “Dio dona la Sua Grazia all’umile.... ”	35
3918 Il servire altruistico in ogni situazione di vita – La povertà – La volontà di dare	35

4986 Amore – Gioia nel dare – Amore corrisposto – La fede nell’Opera di Redenzione di Cristo.	36
5905 “Come misurate.... ”	37
6703 Uno deve servire l’altro - Prodotti da mercanti – Il mestiere.	38
5886 “Quello che fate al minimo dei Miei fratelli.... ”	39
Attività servente: trasformare la materia	
2333 La trasformazione della materia – Il servire – L’attività – Lo sviluppo verso l’Alto.	40
2789 La materia – Il cambiamento – Lo sviluppo verso l’Alto – Il servire.	40
3300 La distruzione delle Opere di Creazione e le loro conseguenze.	42
6320 Servire nella libera volontà – L’amore dell’io.	43
7988 L’uomo deve aiutare lo spirituale legato al servizio.	44
Amorevole intercessione per i prossimi ed i defunti	
5161 La forza dell’intercessione.	46
6582 L’intercessione per i prossimi.	47
7132 L’intercessione misericordiosa.	48
7438 Intercessione per le anime nell’aldilà.	49
Il vero culto divino	
6070 „Non avere altri déi accanto a Me... “	50
2200 Il voler coscientemente servire Dio.	50
2395 Il vero servizio per Dio - Servire nell’amore.	51
3797 Il giusto servizio per Dio è l’attività in mansuetudine e la misericordia.	52
5249 Il vero culto religioso.	53
8507 Il vero servizio religioso.	53
Cristianesimo vivo – La vera Chiesa di Cristo	
6649 Il cristianesimo ad ore – La via verso il Cuore di Dio.	55
6834 Il vero Cristianesimo.	56
7779 “Cristiani vivi”	57
8651 La vera Chiesa di Cristo.	58
Il servizio degli operai della Vigna	
2831 La missione di coloro che Mi vogliono servire - La diffusione della Verità.	60
3601 I servitori chiamati da Dio – La funzione sulla Terra.	61
4174 La chiamata all’attività - La missione dei servitori di Dio.	62
4092 Una vita d’amore esemplare dei servitori di Dio sulla Terra.	63
7990 Il servizio degli operai della Vigna agli uomini.	63
Attività servente degli esseri di Luce	
3212 Ricchezza spirituale – Messa in pratica nell’aldilà.	65
2777 L’attività d’insegnamento nell’aldilà come sulla Terra.	65
3354 L’influenza mentale tramite esseri di Luce.	67
5558 L’assistenza degli uomini tramite gli esseri di Luce.	68
7948 La lotta degli esseri di Luce nel regno dell’oscurità.	69
7976 Esseri di Luce creano forme per lo spirituale.	70
8664 La prontezza d’aiuto degli esseri di Luce incorporati.	71
1744 Servire nell’amore è l’ultima meta – L’umiltà - La Beatitudine.	72

5919 Azioni d'amore nella libera volontà - L'adempimento della Legge.....	73
8601 Soltanto l'amore servente conduce alla perfezione.....	73

“Nessuno può servire due padroni.... ”

B.D. No. 4408

18 agosto 1948

Nessuno può servire due padroni. Chi vuole collegarsi con Me, non potrà mai rivolgere gli occhi al mondo, perché Io posso esser trovato solamente al di fuori dal mondo, e se Mi devo far trovare, allora il desiderio per il mondo deve essere retrocesso, deve rimanere del tutto inosservato, perché il mondo appartiene al Mio avversario, è il suo reame, dove agisce e regna. Ed il suo tendere non è veramente di condurre gli uomini a Me tramite il mondo, ma lui cerca di respingerMi, cerca costantemente di mettere in primo piano il mondo, affinché Io sia dimenticato. Chi ora fra di voi prende sul serio lo sviluppo verso l'Alto, è impossibile che paghi ancora il suo tributo al mondo, si trova bensì ancora in mezzo al mondo che gli impone grandi pretese le quali deve adempiere, ma c'è già da fare una differenza fra l'adempiere il dovere ed il proprio desiderio per il mondo. Il dovere è totalmente nella Mia Volontà, perché terrenamente vi è posto un compito, accanto al quale però potete anche pienamente adempiere il vostro compito spirituale, la maturazione dell'anima, se non supera il desiderio per il mondo, che consiste nel fatto che delle gioie e brame terrene superano il desiderio per dei beni spirituali, in modo che l'uomo oltre a questo si dimentichi di Me, anzi il pensiero a Me gli è scomodo e perciò Mi rifiuta. Chi tende a creare per sé, cioè al suo corpo, un ultragrande benessere sia tramite l'adempimento di brame corporee, voglia dei sensi e della carne oppure anche tramite l'ammassare di beni materiali ed in ciò non pensa ai prossimi, chi tende solamente per sé stesso, è catturato dal mondo, è un volenteroso mezzo del Mio avversario e non troverà mai la via verso di Me, se non depona il desiderio per il mondo terreno, si interiorizzi e tenda a dei beni spirituali. Ambedue le cose insieme non sono possibili, allora serve due padroni e non svolgerà bene nessun servizio. Se Mi cercate, allora il vostro sguardo deve anche essere rivolto al Cielo, perché Io Sono in Alto, non in basso. Ma in basso è dove il Mio avversario ha il suo regno, dove voi dimorate ancora nel corpo, ma la vostra anima si può librare in Alto nel Mio Regno, a Me. Ma se il corpo è ancora nel regno del Mio avversario, allora l'anima, il vostro pensare, sentire e volere, si può comunque elevare in ogni tempo nelle sfere che si trovano al di fuori della Terra, ed Io pretendo questo da colui che Mi vuole trovare, che Mi vuole servire ed essere così Mio. Allora la scintilla spirituale in lui si collega con lo Spirito del Padre dall'Eternità, perché se tende verso Me in tutta la serietà, allora anche il suo cuore è colmo d'amore, che non ha nulla in comune con l'amore mondano. E questo amore si esprimerà verso il prossimo, ed allora l'uomo stabilisce già il collegamento con Me, si libera di ciò che appartiene al mondo, così da e serve il prossimo e, dato che Io ho rilasciato questo Comandamento, anche Me come suo Signore. L'amore mondano però è una forma di amor proprio, amore che l'uomo deve combattere, se vuole diventare beato. Quindi deve combattere anche l'amore per il mondo e cercare di adempiere i desideri dell'anima la quale, spinta dallo spirito in sé, si estenderanno su beni spirituali e dichiarano l'amore per Me. Perché Io Solo Sono il Signore il Quale dovete servire, se volete diventare beati.

Amen

Bertha Dudde - 4/74

Source:: www.bertha-dudde.org

La Volontà di Dio

**La prova di volontà sulla Terra – Seguire Gesù - II
collegamento**

**B.D. No. 5672
10 maggio 1953**

Solo in Me trovate la vostra beatitudine. Una volta vi siete volontariamente allontanati da Me e siete diventati infelici, volontariamente dovete ritornare da Me, per poter essere messi nello stato della beatitudine, che perciò si può trovare soltanto in collegamento con Me. Nulla vi può sostituire ciò che voi trovate in Me e con Me, e perciò ogni tendere in altra direzione è anche un percorso a vuoto per la vostra anima, che viene soltanto trattenuta sulla via verso la perfezione, che prolunga soltanto il suo ritorno a Me, appena aspira ad un'altra meta che l'unificazione con Me. Io Solo voglio essere la vostra meta, perché Io Solo posso darvi la beatitudine, che avete perduta per vostra propria colpa. Perciò tutta la Mia Preoccupazione sarà di rivolgere a Me la vostra volontà, Io vi guiderò o aggiusterò sempre il vostro destino in modo, che siate spinti a rifugiarsi in Me, ma sempre rispettando la vostra libera volontà. Ma dato la vostra volontà stessa è determinante, esiste anche il pericolo, che orientiate questa erroneamente, che tendiate a qualcos'altro e così ritardiate il ritorno a Me. Perché anche il Mio avversario cerca di obbligare la vostra volontà, benché non possa agire su di voi in modo costrittivo. Lui vi mette sempre davanti agli occhi altre mete, che dovete seguire, per distrarvi dall'unica vera meta. Ma difficilmente giungerete alla meta per delle deviazioni. Il vostro tempo terreno come uomo passa velocemente, vi è concesso soltanto un breve lasso di tempo, dove potete raggiungere la definitiva unificazione con Me, e se non usate saggiamente questo breve tempo, per voi è perduto. Tramite Gesù Cristo a voi uomini è stata indicata chiaramente la via, dove potete giungere alla totale unificazione con Me; dovete soltanto percorrere la via della successione di Gesù, per giungere sicuramente a Me, ma dovete percorrere coscientemente questa via, dovete tendere le vostre mani verso di Me, affinché Io vi possa afferrare, dovete quindi entrare in contatto mentalmente con Me attraverso l'intima preghiera e mediante una vita nell'amore ricevere la Mia Forza, che dimostra già il collegamento avvenuto con Me. Solo così potete giungere sulla Terra alla meta, solo così assolvete il vostro compito terreno, solo così rivolgete coscientemente a Me la vostra volontà e sarete accolti da Me. La vostra vita terrena ha per scopo solo la messa alla prova della vostra volontà, che si è una volta distolta da Me verso il Mio avversario e che ora deve di nuovo staccarsi da lui e darsi di nuovo totalmente a Me. Dovete entrare in diretto contatto con Me. Comprendete ciò che vi chiedo? Che Io Solo voglio riempire il vostro cuore, che lo dovete preparare per Me unicamente, che voglio Essere vostro Signore e Re, che non posso tollerare accanto a Me degli dei stranieri, ai quali rivolgete i vostri pensieri, perché questi ostacolano poi una totale unificazione con Me, perché Io voglio possedere il vostro amore non diviso, tutto il vostro cuore e la vostra volontà. Primo vi dovete decidere fra Me ed il Mio avversario, il quale però seguireste nell'amore cieco e lascereste Me. Così ora dovete abbandonare tutto sulla Terra e seguire unicamente Me. Allora superate la prova della vostra vita terrena, orientate bene la vostra volontà e vi conquistate di nuovo il diritto sulla beatitudine che dura in eterno. E dato che la vostra caduta d'un tempo aveva la sua motivazione nel fatto che non potevate contemplarMi, perché voleva rendervi facile la via del ritorno a Me, Io Stesso Sono diventato contemplabile per voi in Gesù Cristo, affinché Lo dobbiate ora amare ed aspirare a Lui e con ciò confessarvi per Me, Che Io Stesso Mi Sono incorporato in Gesù Cristo, per Essere per voi uomini un Dio contemplabile, al Quale potete ora donare tutto il vostro amore e conquistarvi il Suo Amore, il Quale vuole accogliervi nel Suo Regno, per prepararvi delle eterne Beatitudini, che potete godere nella totale unificazione con Me.

Amen

Bertha Dudde - 5/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Lo spirito che vi lega ancora alla Terra, è contro di Me, perché tutto ciò che voi desiderate appartiene a lui; è dello spirituale ancora molto lontano da Me che lui possiede ancora e che vuole impedire di ritornare a Me. Voi stessi come uomo siete già notevolmente progrediti nel vostro sviluppo, ma malgrado ciò siete ancora nel suo potere finché non imparate ancora a disdegnare la materia come appartenente a lui ancora totalmente. Dovete sapere del collegamento spirituale, dovete sapere che tutto ciò che vi è visibile, è dello spirituale imperfetto, quindi parte del Mio avversario. Se ora questo tiene anche catturati i vostri sensi, vi trovate ancora nella sua regione, rivolti a lui con la volontà. Se vi potete però liberare da lui, dalla brama di ciò che gli appartiene, allora sfuggite al suo potere, allora vi elevate quasi dalla Terra nel Regno dello Spirito, che appartiene a Me e dove dovete abitare secondo la vostra destinazione, per potervi agire ed operare secondo la Mia Volontà. Voi dovete perciò effettuare questo cambiamento della vostra volontà, dovete imparare a disdegnare il mondo materiale, dovete imparare a vederlo come ciò che è in realtà, un conglomerato dello spirituale immaturo ancora ribelle a Me che deve purificarsi. Vi dovete perciò porre al di sopra della materia, perché voi siete lo spirituale più altamente sviluppato in questo mondo materiale, e dovete cercare di sciogliere ancora gli ultimi legami con questo mondo, ma per questo dovete allacciare il legame con il Regno dove Io Sono il Dominatore, dove tutto è spiritualizzato ed innominabilmente felice. Dovete liberarvi coscientemente dal dominio del Mio avversario e venire a Me. Ma finché vi incatena ancora la materia, finché sentite ancora il desiderio, non siete ancora liberi dal suo dominio e perciò non ancora idonei per il Regno spirituale, perché Io voglio possedere il vostro amore non diviso, Io voglio catturare l'intero vostro pensare; Io posso agire in voi solamente se siete totalmente liberi dal suo essere. Ma allora la vostra parte è la Libertà, la Forza e la Luce, allora lo spirituale in voi si è liberato dal suo potere e si è elevato a Me, dal Quale ora non si può più in eterno separare. Finché dimorate sulla Terra, egli vi tenterà continuamente, ma senza il desiderio per la materia siete protetti contro le sue tentazioni, allora avete superato la materia, allora desiderate soltanto ancora i beni del Regno spirituale, e nel possesso di questi beni siete forti e quindi anche vincitori su colui che è il Mio avversario. Aver superato lui significa essere diventato figlio Mio, essere aspirante al Mio Regno che non è di questo mondo, che vi dona delle Beatitudini, che sono incommensurabili e che soppesano davvero la difficile lotta sulla Terra contro l'avversario, ma che non sono da conquistare diversamente se non attraverso la lotta.

Amen

Dare la volontà a Dio**B.D. No. 5632**
21 marzo 1953

Offrite voi stessi al Signore come sacrificio, datevi senza resistenza nelle Sue Mani, vogliate che la Sua Volontà sia anche la vostra, che non sentite più alcuna resistenza in voi che vi siete totalmente arresi a Lui. Questa totale remissione della volontà nella Volontà di Dio vi garantisce il giusto pensare, il giusto volere ed il giusto agire. Ma finché c'è ancora la minima resistenza in voi deviate, anche se impercettibilmente, da ciò che è la Volontà di Dio, perché proprio questa resistenza crea la base dove l'avversario di Dio può agire. E' ora un atto del massimo superamento, se l'uomo deve rimettere la sua propria volontà e sottomettersi totalmente alla Volontà divina, cosa che però sarà sempre più facile da eseguire più l'amore diventa attivo nell'uomo – perché essere attivo nell'amore è già un appoggiarsi all'eterno Amore, un riconoscersi con Lui, cioè una contemporanea rinuncia alla propria volontà. Per questo l'uomo che vive nell'amore, non è più in contrasto con Dio, no, egli è attirato verso Dio, egli si dona in umiltà a Colui Che lo ha creato e

non conosce ribellione, più nessuna disobbedienza contro Dio, ed egli si sforza sempre di volere come Lui. Egli non ha poi più una propria volontà, perché è compenetrato dall'Amore di Dio, la Cui Volontà opera ora in lui, perché mediante l'Amore ha avuto luogo l'unificazione spirituale. L'amore è quindi la sensazione più sicura perché l'uomo vive nella Volontà di Dio. E per questo ora dovete sempre badare ad esercitare l'amore. Qualunque cosa fate, vi deve sempre determinare l'amore, il vostro cuore deve essere morbido e paziente, mite e di natura umile pronto ad aiutare ogni persona – dovete vedere in ogni uomo il vostro prossimo, vostro fratello, perché siete tutti figli di un Padre. Non dovete far sorgere in voi nessuna ira, nessuna amarezza, ma sapere che tutto ciò che vi si avvicina è utile per il vostro cambiamento per il vostro perfezionamento. Colui che è cattivo nel vostro ambiente, deve diventare buono mediante voi – il vostro amore deve essere l'arma che voi impiegate contro i vostri nemici e non dovete mai ripagare male per male, ma fare del bene a coloro che non vogliono il vostro bene. Allora il vostro collegamento con l'Eterno Amore diventa sempre più saldo, allora la Sua Volontà è diventata anche la vostra, ed allora voi stessi vi siete dati in sacrificio a Dio rinunciando volontariamente ad ogni resistenza e riconoscete Lui come vostro Signore, come vostro Dio e Padre dall'Eternità, al Quale vi date ora del tutto in proprio.

Amen

La Volontà di Dio: il Principio dell'Amore

B.D. No. 6214

17 marzo 1955

Soltanto ciò che fa riconoscere il Principio dell'Amore corrisponde alla Mia Volontà. E così avete un preciso simbolo della Mia Volontà: il vostro pensare, volere ed agire deve essere supportato dall'amore per Me e per il prossimo, dovete sempre soltanto voler aiutare e rendere felice e non dovete collegare mai un pensiero egoistico con il vostro agire. Perché l'egoismo è l'amore dell'io, un amore invertito, che potete celare nel vostro cuore soltanto in una misura del tutto minima, in un grado che assicura la conservazione del vostro corpo, finché questo ha da adempiere il compito, ad essere il portatore della vostra anima. Ciò di cui avete bisogno per rendere idoneo il corpo per questo compito, è la misura concessavi dell'amore per voi stessi. E' lasciato però libero a voi stessi di aumentare o di diminuire il grado dell'amore dell'io, e quest'ultimo significherà per la vostra anima sempre un punto in più, che riconoscerete solamente quando raccoglierete i frutti di ciò che avete seminato sulla Terra. Perché quello che desidera il corpo per sé sulla Terra, lo deve cedere, ciò che nega a sé stesso, per aiutare il prossimo, lo ritrova l'anima di nuovo nel Regno dell'aldilà come ricchezza, con cui ora può lavorare, per cui è beata. Nella vita terrena quindi non vi imporrò nessuna costrizione, e non vi impedirò nel vostro pensare, volere o agire, potete percorrere la vostra via terrena secondo il proprio benessere, ma "ciò che seminate, lo raccoglierete anche....". E saprete sempre della Mia Volontà, che richiede da voi sempre soltanto l'agire nell'amore, che però dovete esercitare liberamente, se deve servire al perfezionamento della vostra anima. E se il cuore è volenteroso d'amare, l'uomo ha combattuto secondo la possibilità l'amore dell'io, allora fa da sé ciò che corrisponde alla Mia Volontà. Non lo fa più per osservare soltanto i Miei Comandamenti, ma penserà ed agirà secondo la Mia Volontà dalla spinta più intima del cuore. Sarà spinto interiormente di dare e di rendere felice, perché allora porta già in sé il Mio Spirito d'Amore, ha mutato il suo essere inizialmente povero in amore, il suo cuore abbraccia tutto con il suo amore. E così irradia anche amore sui prossimi e può indurre anche loro a cambiare il loro essere secondo il suo esempio. L'Amore è divino, è il Mio Elemento dall'Eternità, e perciò deve divinizzare tutto e far diventare la Mia Immagine, ciò che viene afferrato da Lui. Un cuore che ora si fa afferrare da Me Stesso, che ha acceso in sé l'amore ed ora si unisce con Me, deve irrevocabilmente avvicinarsi di nuovo allo stato primordiale, perché si divinizza ed assume di nuovo tutte le caratteristiche e facoltà che ha una volta posseduto, quando era stato esternato da Me come Irradiazione d'Amore in tutta la Perfezione. Soltanto l'Amore ristabilisce questo stato primordiale, perché l'amore divinizza l'essere e l'amore opera l'unificazione con Me, che ha per conseguenza un

Bertha Dudde - 7/74

Source:: www.bertha-dudde.org

soprafluire di Luce e Forza in pienezza. Perciò la Mia Volontà non può avere mai e poi mai un'altra meta che indurre voi uomini sempre ad azioni che fanno riconoscere in voi il principio dell'amore. Perciò la Mia Volontà può sempre soltanto essere l'adempimento dei Miei Comandamenti, che vi insegnano l'amore per Me ed il prossimo, e per questo voi tutti dovete sapere di questa Mia Volontà. Per questo a voi uomini viene sempre e sempre di nuovo portato vicino la Mia Parola, che vi mette a conoscenza della Mia Volontà. E soltanto chi adempie i Miei Comandamenti dell'amore, sarà beato, perché può ritornare a Me soltanto quando è di nuovo diventato amore, com'era in principio.

Amen

“Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui.... ”

B.D. No. 2147

11 novembre 1941

Rimanete in Me, affinché Io Mi possa unire con voi. La vostra vita dev'essere un costante agire nell'amore. Dovete fare tutto per la spinta interiore e questa spinta dev'essere l'amore, il sentimento più bello e più santo, che dovete lasciare dominare in voi. Chi vive nell'amore, sorge in Me, chi vive nell'amore, rimane eternamente unito con Me, perché lui è ciò che Sono Io Stesso, lui è l'amore così come Io Stesso Sono l'Amore. Allora avrete anche la pace in voi, perché il vostro spirito si è sposato con Me, non è più al di fuori di Me, ma in Me, perché è la Mia Parte sin dall'Eternità. Io Stesso Sono poi con voi e dove Sono Io, dev'esserci pace, amore e sintonia. Se vivete nell'unione con Me, allora la vostra vita sulla Terra non è né lotta né preoccupazione, perché allora Io combatto per voi e prendo su di Me la vostra preoccupazione, perché vi amo, perché siete Miei sin dal principio. Ma dapprima dovete darvi totalmente a Me, dovete sacrificare tutto a Me, dovete amarMi in modo, che siate pronti a rinunciare a tutto per Me, e Mi dovete testimoniare questo amore, mentre tendete a fare lo stesso ai vostri prossimi ciò che vorreste fare a Me. Voglio aver dimostrato il vostro amore per Me tramite l'amore per il prossimo, voglio, che vi aiutate a vicenda, che uno sia pronto a soffrire per l'altro, che vi serviate nell'amore. Allora il vostro agire nell'amore sulla Terra sarà benedetto, vi procurerà la più bella ricompensa. Sarò con voi e vi trasmetterò nello stato della più profonda pace e silenziosa Beatitudine, perché vi ho dato questa Promessa, e la Mia Parola rimane uguale in ogni tempo: “Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui.... ”.

Amen

Servire nella Creazione - Causa del sorgere della Creazione

La causa del sorgere della Creazione

B.D. No. 7158

3 luglio 1958

Cio che si è verificato nel Regno degli Spiriti, era la causa dell'origine della Creazione, dell'intero universo con tutte le sue Creazioni di specie spirituale e materiale. **Prima** della formazione di queste Creazioni esisteva soltanto il Regno **spirituale**. Era un mondo di incommensurabili Beatitudini, in cui degli esseri si rallegravano della loro esistenza e potevano creare in possesso di forza e luce secondo la loro destinazione. E questo "creare" era di nuovo costituito da Creazioni spirituali, nella realizzazione di pensieri ed idee, che a questi esseri affluivano da Dio e che loro effettuavano soltanto in incommensurabile beatitudini, perché a loro era a disposizione la forza e potevano anche utilizzare il loro libero arbitrio. E questa condizione di beatitudine di questi esseri spirituali non avrebbe mai dovuto cambiare, loro non avevano né un limite della loro forza, né da temere una diminuzione della luce, fintanto che in loro rimaneva invariato l'**amore** per il loro **Dio e Creatore** e perciò loro venivano irradiati da Lui con la Luce divina dell'Amore. Ma questo stato di beatitudine degli esseri spirituali non avrebbe mai dovuto cambiare, non avevano da temere né una limitazione della loro forza, né una diminuzione di Luce, finché rimaneva in loro invariato l'**Amore** del loro **Dio e Creatore** e quindi venivano da Lui irradiati con la Luce dell'Amore divino. Ma poi capitò una condizione nella quale agli esseri si dischiuse un nuovo aspetto nel quale veniva messo di fronte, dal portatore di Luce Lucifero, il primo essere creato, il dubbio sull'esistenza dell'Eterna Divinità per il fatto che era invisibile e mise sé stesso come Colui dal Quale tutti gli esseri spirituali sono proceduti e dai quali ora pretendeva anche il riconoscimento di Dio e Creatore. Ora gli esseri venivano posti in un equivoco, perché il loro amore era per Colui che li aveva creati. Ma la rappresentazione di Lucifero li confondeva, anzi sembrava loro più credibile, perché Lucifero brillava in luce e splendore e non riuscivano a vedere un essere **al di sopra di loro**. Soltanto in loro c'era ancora la luce della conoscenza, per la quale opponevano anche un dubbio alla rappresentazione di Lucifero. Ed ora cominciavano ad alternarsi delle fasi piene di luce con altre leggermente offuscate e più l'essere si dedicava alle ultime, più si prolungavano le fasi del pensare oscurato oppure, i pensieri si schiarivano e l'essere riconosceva in piena luce la sua vera origine ed agli ultimi Lucifero **non riusciva più** ad offuscare la loro conoscenza. I primi però cadevano presto nel suo potere e si aggregavano a lui e vedevano in lui il loro Dio e Creatore perché si opponevano ai momenti pieni di luce che, anche in loro, apparivano ripetutamente prima che avvenisse la caduta definitiva nella profondità. La forza illimitata di Lucifero all'inizio aveva chiamato in vita un innumerevole esercito di esseri spirituali beati e da questa pienezza delle sue creazioni crebbe in lui una falsa auto consapevolezza. Egli non vide più la "Fonte", dalla quale aveva attinto questa forza, ma egli vide solamente più le "prove" della Forza, che lo aveva attraversato, e questa lui la voleva possedere solamente per se stesso, anche se sapeva, che apparteneva anche a Colui da Cui egli poteva attingere la Forza. Ma non voleva possedere soltanto loro, ma offuscare anche in questi esseri la luce che a loro rivelava molto chiaramente la loro provenienza. E lui riuscì dunque a far precipitare gli esseri in una discordia, che però sminuiva anche la loro beatitudine ed impediva la loro attività creativa, finché si sono decisi definitivamente per il **loro** Signore, e perciò sia gli esseri che anche "il portatore di luce" persero la loro forza e la luce e precipitarono nell'oscurità. E quel processo spirituale, che a voi uomini può venir spiegato soltanto in grandi linee, era motivo per la Creazione di innumerevoli Creazioni di specie spirituale e materiale. Queste Creazioni sono soltanto dello spirituale deformato, caduto. Attraverso questa caduta da Dio cioè a distanza infinitamente lontana da Lui, più lontano cadeva, egli, nella sua sostanza, diventava sempre più duro. Questo deve essere compreso nel modo che la forza spiritual

Bertha Dudde - 9/74

Source:: www.bertha-dudde.org

da Dio, che incita ad attività sempre più vivaci, non poteva più toccare questo spirituale, perché si opponeva da sé a questo tocco. E così l'attività cessò, la mobilità s'irrigidì e la Vita era sì forza primaria irradiata da Dio, ma era diventata del tutto inefficiente e ciò che rimase era sostanza totalmente indurita. L'Amore e la Saggia di Dio aveva attribuito allo spirituale originariale un'altra destinazione: Attività ininterrotta secondo la Sua Volontà, che però doveva essere anche la volontà dell'essere. Gli esseri spirituali avevano agito contrariamente alla loro destinazione. Loro volevano usare la loro forza nella volontà contraria alla divina, ma non lo potevano più fare, perché loro stessi si erano derubati della loro forza tramite la loro caduta. Ora l'Amore di Dio afferrò di nuovo lo spirituale che non conobbe più sé stesso perché era soltanto nulla di più che un ammasso di sostanze spirituali contrarie a Dio. La Sua Forza d'Amore sparse queste sostanze, e ne fece scaturire le più svariate opere della Creazione. Quindi Egli trasformò quindi quasi la forza irradiata un tempo da Lui. Egli diede ad ogni singola opera di creazione la sua destinazione, che è stata anche adempiuta nella **Legge del Dovere**, in modo che lo spirituale dissolto venne ora costretto ad attività, ma senza una coscienza dell'io che l'essere aveva posseduto prima. Le Creazioni in fondo non sono altro che ciò che primariamente ha fatto la sua uscita da Dio come "essere", soltanto in uno stato del tutto differente per quanto riguarda la sua perfezione. Perché **tutte** le Creazioni ospitano soltanto dello spirituale **imperfetto** che è sulla via di ritorno verso Dio. Gli esseri spirituali **perfetti** non necessitano delle creazioni materiali, loro hanno emesso da se stessi soltanto le loro idee e pensieri. Ma questi erano di nuovo soltanto dei prodotti spirituali del loro volere e pensare e della loro forza illimitata. Era un mondo nel quale si muoveva a sua volta soltanto del "perfetto". Non vi esistevano alcune manchevolezze, alcune limitazioni e alcuna insufficienza. Queste apparivano soltanto quando l'Universo di Dio celava degli esseri infedeli, e come dello spirituale imperfetto necessitava degli involucri nei quali veniva costretto ad attività. Dovunque si trovano delle forme, vi è anche bandito dello spirituale imperfetto; e più queste forme sono solide, più è indurito e contrario a Dio lo spirituale quivi legato. Ma anche la forma stessa, la materia, è costituita da tali sostanze imperfette, che vengono tenute insieme soltanto dalla forza d'amore di Dio, per servire allo scopo: come portatore di entità spirituali ed aiutare questi nella salita. Tutte queste sostanze sono avvolte dalla forza d'Amore di Dio, ma non agisce su loro come costrizione, per non spezzare violentemente la resistenza. L'Opera di Creazione deve compiere una certa attività secondo la Volontà di Dio, ma lo spirituale in questo non viene costretto nel "volgersi a Dio". E perciò può anche succedere che un essere primario appartenente allo spirituale abbia percorso l'intero passaggio attraverso le opere della Creazione fino all'ultima incorporazione come uomo e non abbia malgrado ciò ceduta la resistenza contro Dio, perché questo lo deve stabilire la sua libera volontà, che può anche rivolgersi di nuovo al signore dell'oscurità. Ma l'attività nella legge del dovere sovente causa la cessione della resistenza contro Dio, perché l'entità percepisce già con la minima attività propria un certo benessere, dato che un'espressione di forza corrisponde al suo essere primario. Gli innumerevoli mondi stellari e tutte le creazioni quivi contenute, sono la conseguenza della caduta di quella volta nel Regno degli Spiriti. Esisteranno ancora per delle eternità, usciranno di continuo nuove creazioni, per rendere possibile la via del ritorno a Dio a tutti i caduti di allora. Passeranno delle eternità, prima che l'Opera di Rimpatrio sia completata, prima che anche l'ultimo spirituale più duro sia dissolto e possa iniziare la via del ritorno. Ma una volta tutte quelle Creazioni saranno spiritualizzate una volta ci sarà di nuovo un "mondo spirituale", quando tutto lo spirituale sarà attivo nella stessa volontà con Dio e indescrivibilmente beato, una volta Dio avrà raggiunto la meta, perché Egli avrà intorno a Sé non soltanto delle "creature", ma dei "figli", ai quali Egli può preparare delle massime Beatitudini, perché il Suo infinito Amore Lo spinge a costante felicità e non permette nemmeno a Lui di essere calmo, finché non abbia raggiunto la Sua meta.

Amen

Essere uscito dalla Cerchia della Mia Corrente d'Amore significa anche essersi derubato di tutta la Forza e di tutta la Luce, perché la Mia Corrente d'Amore è Luce e Forza, che vi colmerà sempre di nuovo, quando vi aprite liberamente alla Mia Irradiazione d'Amore. Attraverso la vostra ribellione d'un tempo contro la Mia Forza d'Amore quindi avete rinunciato coscientemente alla vostra perfezione, il vostro essere si è invertito nel contrario, che era proceduto da Me in tutta la perfezione, ed ha assunto delle caratteristiche totalmente opposte, ha perduto la sua perfezione e tutte le caratteristiche di un essere divino. Si è invertito nel contrario e perciò non poteva nemmeno più sostare vicino a Me, perché ha assunto le caratteristiche di colui che era diventato il Mio polo opposto, che per primo ha invertito il suo essere ed è caduto da Me. E' diventato il Mio polo opposto, cioè voleva prendere possesso degli esseri creati, benché fossero sorti dalla **Mia Forza**, che la sua volontà aveva usato per la creazione di innumerevoli esseri spirituali. E quindi erano anche la Mia Parte, ma una volta devono decidersi da sé **stessi**, a chi vogliono appartenere, a Me oppure al Mio avversario. Quando erano ancora vicino a Me, erano irradiati di Luce e d'Amore e quindi nel possesso di incommensurabile Forza. Ma colui la cui volontà li ha fatti sorgere sotto l'utilizzo della Mia Forza, ha causato la loro caduta da Me. Egli stesso si presentava a questi esseri come Dio e Creatore, e li ha obbligati a seguire lui, il quale potevano quindi contemplare, perché risplendeva in tutta la bellezza. Finché erano irradiati dalla Mia Forza d'Amore, Mi riconoscevano anche come L'Essere, Dal Quale erano proceduti. Ma poi si sono rivolti all'altro ed hanno rifiutato la Mia Irradiazione d'Amore. E questo significava la perdita della Forza e della Luce, ed ora il Mio avversario aveva gioco facile. Lo seguivano liberamente, e gli esseri caddero nell'abisso, non erano più beati come prima, quando ricevevano da Me illimitato Amore, ma cadevano in uno stato di tormento, perdevano la loro libertà ed erano degli esseri senza Luce e senza Forza, che non riconoscevano più sé stessi. Perdevano la consapevolezza dell'io, perché ciò che una volta era proceduto da Me come Forza, che aveva abusato della sua Luce e della sua Libertà, non poteva rimanere a lungo inattivo, perché la Forza deve diventare attiva secondo la Legge dall'Eternità. Quindi ho riformato la Forza una volta irradiata da Me come esseri e feci sorgere delle Creazioni di altro genere, che vennero destinate ad una funzione di servizio mediante la Mia Volontà. Ad ogni Opera di Creazioni assegnai quindi una tale funzione di servizio, ed ora la Forza irradiata adempiva la sua destinazione. (26.09.1962) Divenne attiva, ma sempre soltanto secondo la Mia volontà. Io avevo una volta esternato degli esseri liberi, che dovevano utilizzare la Forza d'Amore che costantemente affluiva a loro nella libera volontà, senza esserne da Me determinati, ma sempre nella Mia stessa Volontà, perché questo garantiva l'amore di quegli esseri finché questo era per Me. Questi esseri dunque avevano fallito, giunsero in uno stato totalmente invertito, ma attraverso una via di sviluppo estremamente tormentosa divennero di nuovo capaci, di rendersi propria la Mia Volontà come esseri auto consapevoli, ed ora fornire la dimostrazione, di usare la Forza d'Amore che affluiva di nuovo a loro illimitatamente secondo la destinazione, quindi dapprima formarsi di nuovo in quell'essere Ur, quando si è allontanato da Me, per poi di nuovo poter creare ed agire con ed accanto a Me nella libera volontà, che però si era ora totalmente adeguata alla Mia, perché l'amore determina questa volontà ed il vero amore non è mai rivoltato contro di Me, ma brama Me e l'unificazione con Me. La Forza una volta irradiata da Me non può rimanere inattiva in eterno, ma se viene utilizzata per agire contro di Me, allora Io Stesso impedisco il suo effetto. E perciò Io dissolsi le creature una volta irradiate come esseri perfetti di nuovo in piccole e minuscolissime scintille di Forza, che ora si attivano secondo la Mia Volontà. Ma Io provvedo anche affinché tutte queste scintille si radunino di nuovo e che diventino nuovamente gli esseri una volta creati perché soltanto quegli esseri hanno di nuovo la loro consapevolezza dell'io e la libera volontà, che voglio però conquistare totalmente per Me, ma non la costringerò mai ad arrendersi a Me. Perché la libera volontà è il contrassegno dell'Origine divina, è il contrassegno di una creatura divina, che garantisce solamente la più sublime beatitudine, che però poteva anche

tendere verso l'oscurità più fitta, senza esserne da Me ostacolata. Perché Io sapevo, che questi esseri caduti nell'abisso potevano anche di nuovo raggiungere la meta più sublime, che, proceduti come Mie "creature", e caduti da Me, ritornerebbero una volta come Miei "figli", per cui era però premessa la libera volontà, quindi la Mia Volontà doveva essere esclusa una volta, com'è ora il caso durante il tempo della vita terrena come uomo. Allora l'uomo può aspirare liberamente da sé la divinizzazione ed anche raggiungerla, quando adempie senza alcuna costrizione la Legge dell'eterno Ordine, quando vive nell'amore, cioè forma sé stesso ora nell'amore, cioè diventa di nuovo l'essere Ur, come Io l'avevo creato, ed ora egli ha dato la dimostrazione della sua divinità; che la sua volontà è la stessa come la Mia, ed ora ha raggiunto la perfezione, che lo rende figlio Mio, e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

Lo sviluppo verso l'Alto nella Creazione

La trasformazione della Forza in Creazioni

B.D. No. 8569

25 luglio 1963

Ogni entità auto consapevole che era caduta da Me, doveva essere dissolta, perché come esseri non adempivano più la loro destinazione che Io avevo loro assegnato, ma avrebbero agito contro di Me, se ne fossero stati ancora capaci. Ma respingevano la Mia Forza d'Amore che li avrebbe resi capaci ad una ulteriore attività. E così si indurivano in sé, perciò Io li dissolvevo in innumerevoli particelle, perciò ho trasformato la Forza irradiata una volta come "esseri" in Creazioni di ogni genere, che ora in fondo in fondo erano quelle entità in altre riformazioni. Se ora osservate le Opere di Creazione intorno a voi sapete, che tutte queste celano lo spirituale caduto, che non Mi voleva servire secondo la Mia Volontà e che ora serve nello stato dell'obbligo, cioè viene indotto alla sua attività secondo la legge della natura. Perché ogni Opera terrena di Creazione ha il suo scopo e la sua destinazione, serve a far sorgere e mantenere nuovamente altre Opere di Creazione, come il Mio Amore e la Mia Sapienza lo hanno riconosciuto secondo lo scopo, di portare alla maturazione lo spirituale che è celato in esse. L'entità una volta auto consapevole si è ribellata nella libera volontà contro l'Irradiazione della Mia Forza d'Amore, e così si è anche ribellata contro ogni Agire nella Mia Volontà. Ha perduto l'auto consapevolezza, perché è stata dissolta nelle sue sostanze Ur, nella Forza, che ora è di nuovo riconoscibile in tutte le Opere della Creazione. Perché ogni Forza che defluisce da Me, dalla Fonte UR della Forza, deve diventare efficace secondo la Mia Volontà. Io so impedire un agire contro la Mia Volontà, e perciò ho trasferito l'essere caduto in uno stato, nel quale è diventato efficace nella Mia Volontà in quanto che doveva servire e con ciò però era anche garantito il suo sviluppo verso l'Alto, che è lo scopo e la meta di ogni Opera di Creazione: di portare alla maturazione lo spirituale legato in queste, finché tutte le sostanze dissolte si saranno di nuovo raccolte e sono diventate di nuovo l'essere auto consapevole, come Io l'avevo creato una volta, per poi camminare sulla Terra come Uomo, nuovamente con la meta e lo scopo di inserirsi totalmente nella Mia Volontà e di trovare quindi l'unificazione con Me. Nello stadio come uomo ora l'essere è di nuovo auto consapevole, ed ora sperimenta anche la Mia Volontà, che deve soltanto seguire per raggiungere anche l'ultima meta, l'unificazione con Me, perché la Mia Volontà richiede solamente un cammino di vita nell'amore. La Mia Volontà è che ogni amor proprio che gli è attaccato come male ereditario del Mio avversario, lo trasformi in amore disinteressato per il prossimo. La Mia Volontà è soltanto una trasformazione del suo essere, che è privo d'amore, nell'amore per Me ed il prossimo. L'essere deve di nuovo voler accettare l'amore in modo irrevocabile, che una volta ha respinto, soltanto allora può ritornare a Me ed essere accettato come Mio figlio nel Mio Regno di Luce e della Magnificenza. Soltanto allora il Processo di Rimpatrio, che ogni essere caduto deve portare a termine, avrà avuto successo, e l'essere sarà ritornato a Me nella sua Casa Paterna. Se sapete del vero senso e scopo della vita terrena, allora vi sforzerete anche di adempiere la Mia Volontà, e vi renderete anche conto della responsabilità nella vita terrena come uomo. Avrete anche nostalgia di saperne di più, perché il desiderio per la Luce si risveglierà in voi, appena non vi ribellate contro la Mia Irradiazione d'Amore, che può aver luogo sempre soltanto quando l'uomo si rivolge a Me in pensieri, nella preghiera o tramite l'agire nell'amore. Perché durante la vita terrena deve dimostrare la sua volontà rivolta a Me, per testimoniare del suo cosciente ritorno a Me. Dall'uomo sulla Terra viene pretesa questa ultima decisione di volontà, perché ora è di nuovo l'essere auto consapevole, che una volta ha orientato in modo errato la sua volontà, ed ora deve dimostrare apertamente la trasformazione del suo essere, per poter essere di nuovo assunto nei suoi antichi diritti di figlio, per poter essere di nuovo irradiato dal Mio Amore, come era in principio. Perché ora l'essere valuterà anche di nuovo la Forza d'Amore nella Mia Volontà. Si occuperà in modo creativo e formativo nel Regno spirituale,

Bertha Dudde - 13/74

Source:: www.bertha-dudde.org

e non scioglierà mai più il legame con Me, perché il suo amore per Me è diventato così potente che lo riempie totalmente. Vi deve essere data ora sempre di nuovo conoscenza su ciò che eravate e di ciò che dovete diventare. Perché soltanto questo è motivato nello scopo della vostra vita terrena, e se vi occuperete con un tale sapere allora vivrete anche consapevolmente la vostra esistenza terrena. E questo è lo scopo del Mio diretto Discorso dall'Alto, che non vi andate indifferenti attraverso la vostra vita terrena e lasciate totalmente inosservato lo scopo e la meta, e non cesserò mai di guidare a voi uomini un sapere su questo, affinché dobbiate riconoscere anche Me Stesso e tendiate ora anche consapevolmente a Me e superiate con ciò l'ultima prova della vostra vita terrena, affinché ritorniate definitivamente a Me e siate di nuovo beati, come lo eravate in principio.

Amen

Il lento sviluppo verso l'Alto degli esseri nella Creazione

B.D. No. 8702

17 dicembre 1963

Ora ascolta ciò che segue: Quando ho trasformato la Forza una volta irradiata da Me come esseri in Opere di Creazione dei generi più diversi, cominciava il lento sviluppo verso l'Alto di questi esseri nello stato dissolto- Inizialmente era un ondeggiamento inimmaginabile di sostanze spirituali, che lentamente assumevano forma, quando la Forza spirituale veniva raddensata in materia attraverso la Mia Volontà e questa materia era di nuovo di un genere differente, che a voi uomini questo non può essere reso comprensibile. Secondo la Mia Sapienza ed il Mio Amore avevo progettato un Piano di Salvezza per lo spirituale da Me caduto una volta, che doveva essere eseguito appunto nella Creazione. Ed era scopo della Mia Creazione, di indurre lo spirituale legato in essa al servire, quindi un'Opera di Creazione doveva essere necessaria per l'altra, affinché diventasse possibile un lento sviluppo verso l'Alto. Le funzioni serventi in principio della Creazione non possono essere rese immaginabili per voi uomini, solo quando le Opere di Creazione assumevano già una sussistenza più solida, cominciava anche una minimissima attività in queste Creazioni. Ed ogni attività testimonia della Vita, ogni attività procura un cambiamento in modo che anche le forme cambiavano costantemente, che si sviluppavano in Opere di Creazione sempre più grandi, di cui ognuna aveva da adempiere un compito che la Mia Volontà determinava e che veniva anche eseguito secondo la Mia Volontà, perché lo spirituale non poteva opporsi alla Mia Volontà. E così la Creazione non sorse all'istante dalla Mia Volontà, ma lo spirituale legato oppure la "Forza trasformata", percorse una via di un lento sviluppo e questo si esprimeva nel servire, che sottostava comunque sempre ancora alla Mia Legge dell'obbligo, ma dimostrava tuttavia una diminuzione della resistenza. E così vi è stato spiegato anche il procedimento dello sviluppo verso l'Alto attraverso il mondo minerale, vegetale ed animale sù fino all'uomo, che liberavano costantemente le forme esteriori lo spirituale legato in esse e questo si raccoglieva, per prendere di nuovo dimora in una forma più grande e di continuare a servire, finché tutte le particelle appartenenti ad uno spirito primordiale caduto si siano assemblate ed ora si possono incorporare come "anima" nell'uomo. Così come però procede nel mondo animale, che degli esseri viventi piccoli e piccolissimi, dopo il loro scomparire entrano in una forma esteriore maggiore attraverso l'unificazione con dello spirituale trovandosi nello stesso grado di sviluppo, così continuava a svolgersi anche il procedimento dello sviluppo, ed attraverso il Mio Amore e la Mia Sapienza venivano create delle forme sempre nuove, che potevano accogliere il determinato spirituale. Nella natura considerate come "sviluppo" di un essere piccolissimo in uno sempre maggiore. Ma una volta dovevo creare e ogni nuova forma, perché non esisteva ancora. Ed anche se queste forme si ingrandivano costantemente e somigliavano alle forme precedenti, da Parte Mia era sempre un Atto di Creazione, che da parte degli uomini non poteva essere osservato, perché sulla Terra non viveva ancora nessun uomo dotato di intelletto e di libera volontà. Ma il Mio Piano era stabilito dall'Eternità e di conseguenza sapevo anche della creatura, che doveva passare sulla Terra come "uomo" allo scopo di eseguire l'ultima prova di volontà. E lo spirituale legato ancora nelle diverse

Opere di Creazione veniva perciò trasferito in sempre nuove Creazioni, più la singola creatura si avvicinava alla maturazione nella sua sostanza spirituale. Le Opere di Creazione diventavano sempre più grandi, con cui non è da intendere la dimensione corporea, ma la costituzione di ogni singolo essere vivente, le sue funzioni e facoltà. Ma ogni nuova creatura vivente era un'Opera del Mio infinito Amore, Sapienza ed Onnipotenza, che poi si procreava, ma rimaneva sempre la stessa Opera, come quella che avevo esternato. Comprendetelo, nessun essere vivente si modificherà nella sua consistenza, e dove credete di constatare un cambiamento o un ulteriore sviluppo, si è trattato di un Atto di Creazione da Parte Mia. E così si è anche trattato sempre di nuove Creazioni di ogni essere simile all'uomo che abitava sulla Terra, prima che fosse stato creato il primo uomo, che rimanevano però nel loro genere, così come erano state create come prodotto dalla Mia Onnipotenza, e dato che lo spirituale legato in esse si sviluppava sempre di più verso l'Alto, è stata creata anche attraverso la Mia Volontà una forma esteriore sempre più simile all'uomo, ma a questa Creazione stava sempre alla base la Mia Volontà, che aveva di nuovo l'effetto come legge della natura, cosa che voi uomini ora descrivete come sviluppo verso l'Alto degli esseri. Ma l'uomo non può mai essere considerato come un tale prodotto dello sviluppo naturale, perché questo è una Creazione a sé stante, proceduta dalla Mia Onnipotenza, Amore e Sapienza, perché deve e può eseguire un alto compito sulla Terra. E per quanto cercate di istruire animali intelligenti al pensare autonomo e a voler essere liberi, questo non vi riuscirà mai e poi mai, perché le facoltà che possiede l'uomo, non si celano in nessun animale, perché l'uomo è l'unico essere nella Creazione, che possiede la facoltà di pensare, l'intelletto e la libera volontà, che però non si lascia mai allevare lentamente, che non sono nemmeno caratteristiche di un lento sviluppo verso l'alto di una creatura, ma ciò dimostra solo, che l'uomo è una Opera di Creazione a sé, chiamata in Vita tramite la Mia Volontà e Potenza per adempiere un compito. E l'Opera di Creazione "uomo" ha potuto essere messa nel mondo solamente, quando gli spiriti ur caduti avevano percorso già il lento sviluppo verso l'Alto attraverso la Creazione, che l'uomo doveva ora ospitare in sé un tale spirito primordiale caduto. La Parola "sviluppo" vale sempre soltanto per lo spirituale ospitato o legato in quella (ogni) Opera di Creazione, che deve percorrere questo sviluppo verso l'Alto, mentre le Opere di Creazioni materiali sono sempre da considerare come Atti di Creazione, perché la Mia Volontà ha chiamato all'esistenza queste forme esteriori, affinché servissero allo spirituale come forma esteriore, che doveva giungere in Alto attraverso il servire stesso. Che la Mia Volontà significhi anche contemporaneamente "legge della natura", a cui nessuna Opera di Creazione si può opporre finché ospita in sé ancora un essere spirituale maturo come l'uomo, renderà comprensibile anche la Parola "sviluppo", ma non giustifica mai l'affermazione, che l'uomo si fosse sviluppato da sé stesso, perché era un'Opera di Creazione per sé, che la Mia volontà e la Mia Forza d'Amore ha chiamato in vita.

Amen

Servire nello stato dell'obbligo e nella libera volontà

Il servire dell'essere nella forma - Le Opere di Creazione

B.D. No. 1907

7 maggio 1941

Non esiste nessun'altra via verso l'Alto che quella del servire. Chi serve, si sviluppa nella perfezione; quello che prima mancava ed era imperfetto, viene messo in uno stato di progresso attraverso il servire; cioè l'essere cammina verso l'Alto finché serve. La disponibilità di servire è determinante per il grado di maturità dell'essere. Ora l'essere aspirerà sempre di diventare libero e perciò vorrà anche servire coscientemente, perché con ciò si promette la totale libertà. Se l'essere entra in contatto con una forma esteriore che porta poca utilità all'umanità, allora non ci si avvale troppo della funzione servente, cosa che è di grande svantaggio per lo spirituale nella forma esteriore. Perché ogni dimora nella forma deve procurare all'essere un determinato grado di maturità. Appena la forma viene ora stimolata, ha anche da adempiere un compito, quindi deve servire. Lo stato servente è una rinuncia della propria volontà sotto la volontà dell'altro; e quello che viene ammesso al servizio, deve anche aver dichiarato in certo qual modo la sua disponibilità di mostrarsi utile, altrimenti non gli può essere assegnato nessuna attività servente. Ma esistono anche delle Opere di Creazione, che apparentemente non hanno da adempiere nessuna missione, ed allora l'uomo è facilmente incline a credere, che tali Opere di Creazione non celino mai lo spirituale che si trova nello sviluppo verso l'Alto, ma che sono morte e senza spirito, quindi non vivificate dallo Spirito divino, non vivificate dal grande Amore di Dio. Ma questo pensiero è totalmente sbagliato, non esiste nessuna Opera di Creazione che fosse senza Vita spirituale, come non esiste nemmeno nessuna Opera di Creazione che non avesse uno scopo, anche se questo è ancora nascosto all'occhio umano oppure non fosse ancora afferrabile dal suo intelletto

b) Ogni Opera di Creazione ha la sua destinazione, ogni Opera di Creazione è utile in qualche modo. L'Amore di Dio dalla Sua Sapienza ha creato tutte le cose per un'attività servente. Nulla è senza senso e scopo, altrimenti non sarebbe una Creazione divina. Nulla è sorta senza Piano e nemmeno inutilmente. L'Opera di Creazione più minuscola adempie la sua missione, l'essere vivente più minuscolo ha la sua funzione, e tutto è rivolto alla conservazione di ciò che Dio ha creato. E se l'uomo comprende questo, se può immaginarsi tutto il creato come necessità, comprende anche l'eterna Divinità, cioè gli viene chiara la Sua Esistenza, quindi comincia a credere, riconosce l'Onnipotenza e la Sapienza di Dio e poi sente anche l'onnipotente Amore, dato che ogni Opera di Creazione gliene dà la testimonianza. Dio dev'Essere riconosciuto come l'Origine dell'intera Creazione, solo allora avrà orecchio e cuore aperti per la Verità, per gli Ammaestramenti, che Dio Stesso dà agli uomini, che lo devono istruire su ciò che è al di fuori della vita terrena, sul rapporto dell'uomo con Dio, il suo compito e la sua meta, sulla sua Origine ed il suo ritorno finalmente a Dio.

Amen

La Redenzione attraverso il servire nell'amore – Lo stato dell'obbligo e della libera volontà

B.D. No. 2084

23 settembre 1941

Senza attività servente nessun essere si può liberare. Questo vale sia per l'essere legato come anche nella libera volontà. E' sempre premessa l'attività servente per il raggiungimento dello stato che rende possibile di liberarsi della sua forma esteriore. Più volentoso l'essere si sottomette all'attività servente, più rapidamente può cambiare la forma esteriore, finché circonda

Bertha Dudde - 16/74

Source:: www.bertha-dudde.org

l'anima nell'ultima forma esteriore, il corpo di carne dell'uomo ed ora è di nuovo il compito di servire nell'amore, che l'anima deve compiere per sfuggire anche all'ultima forma esteriore e poter entrare nel Regno spirituale senza peso. Servire nell'amore è l'unica cosa che libera l'anima dal suo stato non libero e proprio a questo gli uomini badano troppo poco. Nella loro fretta ed inseguire non trovano più tempo per altri uomini, dimenticano il vero compito, perché considerano sé stessi troppo come punto centrale. Perciò rimangono legati, perché soltanto il servire nell'amore libera. Negli stadi antecedenti gli esseri sono obbligati all'attività servente attraverso la Volontà divina, si trovano in un certo stato dell'obbligo, in modo che devono eseguire l'attività che Dio ha assegnato loro. Ma come uomo la Volontà divina esce in quanto Egli lascia pensare ed agire l'uomo stesso secondo la sua volontà. Perciò non viene spinto in una attività servente, ma deve attivarsi servendo nella libera volontà. La spinta a questo dev'essere nel cuore, quindi in lui dev'essere acceso l'amore, perché soltanto questo lo spinge ad attivarsi servendo il prossimo. Senz'amore però gli manca la spinta e l'uomo allora non adempie ciò che gli è posto come compito terreno. In questo è ammalata tutta l'umanità. Essere attivo nell'amore richiede un maggior superamento di sé stesso, finché l'uomo non sta ancora nell'amore. Ma se la fiamma dell'amore è accesa nel suo cuore, allora non può fare altro che attivarsi nell'amore, perché l'amore è la Forza, la Forza però non può mai essere inattiva, stimolerà sempre all'attività, quindi a volersi manifestare e cioè in un modo che rende felice il prossimo. Così l'uomo serve colui che vuole rendere felice e con ciò si libera dalla sua colpa di una volta, quando voleva dominare nell'arroganza. Perciò il servire significa per lui una liberazione da una catena sopportata per tempi infiniti e rende contemporaneamente non necessaria la forma esteriore, in modo che quindi l'anima possa deporre l'ultima forma esteriore, perché così ha dimostrato che ha rinunciato alla sua predisposizione di un tempo contro Dio, che non è più contro Dio, ma è diventata amore, quindi si trova nella stessa Volontà di Dio, di conseguenza ha superato totalmente la separazione da Dio, è diventata una con Lui. L'unificazione con Dio significa spiritualizzazione, quindi la formazione terrena è ora diventata inutile ed è stato tolto dall'anima ogni peso. L'unificazione con Dio può però aver luogo solamente nell'amore. Le opere dell'amore producono l'avvicinamento a Dio, dato che Dio E' presente in ogni opera d'amore. Ma chi si porree per meta l'avvicinamento a Dio, è già nell'amore, perché desidera essere unito con Lui, perché ama Dio. Quindi attraverso il desiderio è anche diventato libero dal potere avverso. Ha redento sé stesso attraverso l'amore.

Amen

Il percorso di sviluppo nella legge dell'obbligo - Lo stadio della libera volontà

B.D. No. 5125

6 maggio 1951

Nulla è senza scopo e meta. Tutto ciò che è, è stato creato da Me ed è stato chiamato in vita per adempiere ad uno scopo. Quindi tutto ha la sua destinazione. In qualche modo deve servire per adempiere il suo scopo. Persino la più piccola Opera di Creazione, l'essere vivente più piccolo, ha un compito, che deve assolvere ed in certo qual modo ne viene anche costretto, perché tutto il caduto si trova sotto una legge della natura, quindi non può agire contro la legge. Ciononostante anche quello che viene compiuto nella legge dell'obbligo è in certo qual modo un servire, perché serve sempre come vantaggio per un'altra Opera di Creazione, è necessario per il sorgere ed il mantenimento di questa. E così nell'intero Universo non vi è nulla, che fosse senza destinazione, cioè che fosse creato senza scopo. L'ultimo scopo e l'ultima destinazione però è il divenire libero dello spirituale, per cui l'intera Opera di Creazione contribuisce secondo il saggio Piano divino dall'Eternità. Soltanto allo scopo della liberazione dello spirituale sorse l'intera Creazione ed ogni singola Opera di Creazione segue questa destinazione nella legge dell'obbligo.

Diversamente è con l'uomo, che è pure un'Opera di Creazione di Dio, ma non è sottoposto alla legge dell'obbligo nel suo pensare, volere ed agire. L'uomo esteriore però, la forma corporea, è ancora sotto la legge dell'obbligo, perché questa è ancora formata dallo spirituale che si trova

Bertha Dudde - 17/74

Source:: www.bertha-dudde.org

ancora all'inizio del suo sviluppo. Ma la sua anima ha una certa libertà, può svilupparsi secondo la propria volontà, quindi da parte di Dio non è sottoposta a quella legge. Comunque anche il suo sviluppo, la sua liberazione dalla catena di materia terrena, dipende dalla sua volontà, di attivarsi servendo, dunque di nuovo un servire è il vero scopo della sua esistenza terrena. E dato che non viene costretta all'attività di servizio, si deve sviluppare in lei l'amore, che è la spinta più sicura per l'attività nel servire. Quello che si svolgeva ed è stato raggiunto in un tempo infinitamente lungo nella legge dell'obbligo, deve ora sperimentare come uomo il suo coronamento, ma nella libera volontà. L'uomo deve servire nell'amore, per diventare da ciò definitivamente libero dallo stato legato, che lo spirituale percepisce come catena e come limitazione della sua pienezza di forza e luce sua propria primordialmente. L'anima dell'uomo può raggiungere questa meta, perché Dio le ha dato la libertà della volontà, affinché si decida liberamente per Lui oppure per il Suo avversario che l'ha resa non-libera e dal quale si deve perciò sottrarre. L'amore servente è la chiave per la liberazione dalla prigionia infinitamente lunga. Quello che l'essenziale doveva fare secondo la Volontà di Dio, nel lungo percorso attraverso l'intera Creazione, lo deve fare ora nell'ultimo stadio della libera volontà, deve servire per amore. Con ciò dimostra la sua origine divina, perché l'amore contraddistingue l'essere divino e lo forma di nuovo a ciò che era in principio, accoglie di nuovo ciò a cui ha rinunciato nella libera volontà a causa dell'arroganza. Come l'uomo serve nell'amore, la sua mancanza verso Dio è annullata. E' uscito dallo stato del peccato ed ha di nuovo trovato la via del ritorno a Dio, dal Quale si era allontanato, ha riconosciuto la sua figliolanza e desidera di entrare nel vero rapporto con il Padre, ed attraverso l'amore diventa un vero figlio di Dio. Ma tutto deve svolgersi nella libera volontà, e questa è la prova della sua vita terrena, che deve sostenere assolutamente. L'uomo può arrivare alla meta, perché Dio l'aiuta in ogni modo. Ma lui può anche aver percorso inutilmente tutto il lungo cammino di sviluppo nello stato dell'obbligo, se, invece di camminare in Alto nello stadio come uomo, rimane fermo o retrocede nello sviluppo. Allora abusa di nuovo della sua libera volontà. Non utilizza le molte occasioni che gli sono state date per il raggiungimento della meta ed allora deve subire anche le conseguenze, un ripetuto percorso attraverso l'intera Creazione. Una volta raggiungerà certamente anche lui la sua meta, ma l'essere stesso decide la durata di tempo del suo essere legato, perché Dio gli ha dato la libera volontà, che Lui rispetta, affinché possa diventare perfetto.

Amen

Il servire nella Legge dell'obbligo - Servire nell'amore

B.D. No. 7840

3 marzo 1961

Tende alla perfezione tutto ciò, che vedete intorno a voi, perché l'intera Creazione cela in sé dello spirituale caduto, che cammina attraverso le singole Opere di Creazione dissolte in innumerevoli particelle con la meta del ritorno a Me, dal Quale ha avuto una volta la sua origine. Io consideravo queste Creazioni come adeguate per cambiare la resistenza di una volta dello spirituale, e nella Creazione sarà sempre da registrare uno sviluppo verso l'Alto, perché questo spirituale adempie la Mia Volontà nella Legge dell'obbligo, perché nella Legge dell'obbligo adempie anche la Legge dell'eterno Ordine: perché serve. Servire è un atto d'amore. Nella Legge dell'obbligo l'amore come tale non fa bene breccia, ma l'essenziale una volta caduto si inserisce comunque lentamente di nuovo nella Legge fondamentale dell'eterno Ordine, e con ciò diminuisce la distanza da Me in modo, che una volta può di nuovo giungere nel possesso della libera volontà ed ora serve per propria spinta, cosa che però richiede poi anche amore, che riporta di nuovo l'essere una volta caduto da Me, perché attraverso l'amore si unisce di nuovo con Me come la Fonte Ur dell'Amore. Tutto ciò che vedete intorno a voi, sale nel suo sviluppo, ma voi stessi, l'uomo, che ora è l'essere spirituale con la libera volontà, potete anche portare all'arresto questo sviluppo verso l'Alto, se fallite, se non "servite nell'amore" nella libera volontà. E con ciò potete mettere a rischio l'intero percorso di sviluppo verso l'Alto, potete di nuovo risprofondare nell'abisso. E da ciò Io vi

Bertha Dudde - 18/74

Source:: www.bertha-dudde.org

vorrei preservare, ma Io Stesso non posso determinare la vostra volontà, vi posso solo presentare l'effetto di ciò, avvertirvi ed ammonirvi ed aiutarvi, quando siete di buona volontà. E dovrete sempre di nuovo osservare la Creazione intorno a voi e pensare, che avete già superato tutto, che avete **servito**, perché ogni Opera di Creazione ha la sua destinazione, e con ciò avete raggiunto un grado di maturità che vi ha procurato la Grazia dell'incorporazione come uomo. E Mi dovrete ringraziare di tutto cuore, che vi ho reso possibile questo grado di maturità e perciò Mi dovrete **amare**, e raggiungereste anche presto la vostra meta, presto vi unireste con Me e sareste beati. Ma se vi tenete lontani da Me, quando vivete alla giornata senza amore e fate tutto senza pensieri rivolti a Me, allora siete nel più estremo pericolo di risprofondare e di dover ripercorrere ancora una volta l'intera lunga via del vostro sviluppo verso l'Alto. E questo è per voi uno stato di inimmaginabile tormento ed oscurità. Ma come uomo siete in grado di cambiare questo stato e di conquistarvi la Luce e la Beatitudine. Sfruttate per voi questo tempo di Grazia, pensate a voi stessi ed alla vostra sorte dopo la morte del vostro corpo e siate ferventemente attivi nella trasformazione della vostra anima, che depositate ancora ciò che avete in voi come istinti immondi, che cambiate nell'amore, perché allora assumerete anche di nuovo l'essere primordiale, che era il vostro stato di una volta prima della caduta da Me e potrete gustare anche la Luce e la Beatitudine come una volta in principio. Perché Io voglio che usciate dal vostro stato di infelicità, perché vi amo e perciò vi ho anche fatto percorrere questa lunga via di sviluppo, per aiutarvi alla maturità più alta possibile, che però dovete aumentare ora nella libera volontà come uomo, per essere totalmente unito di nuovo con Me. Io Sono Stato la vostra Origine, e dovete irrevocabilmente di nuovo anche ritornare a Me. E se avete una volta raggiunto la vostra meta, allora sarete anche incommensurabilmente beati e Mi canterete lode e ringraziamento, che il Mio infinito Amore non vi ha lasciato cadere, benché Mi abbiate abbandonato nella libera volontà. Ma la durata del tempo della vostra lontananza da Me la determinate voi stessi e quindi anche il vostro ritorno, che non posso obbligare dal Mio Amore e dalla Mia Potenza, perché siete creature libere, divine, che perciò possono anche decidere liberamente di sé. Ma il Mio Amore è illimitato e vi assisterà sempre per raggiungere la vostra meta, appena siete solo di buona volontà.

Amen

Il molteplice percorso attraverso la Creazione - Il Piano di Salvezza di Dio - Il riconoscimento nel Regno di Luce

B.D. No. 3345
25 novembre 1944

Lo spirituale aveva da percorrere una lunga via, prima che venisse ammesso all'ultima prova di vita, all'incorporazione come uomo. Doveva passare attraverso molte formazioni, doveva adeguarsi alla Volontà divina, era derubato della sua libertà e quindi percorse in certo qual modo costretto questa via terrena, ma con l'ultima meta avrà di nuovo la definitiva libertà. L'incorporazione come uomo dev'essere l'ultima prova nella quale l'essere si deve affermare per giungere alla definitiva libertà. Quello che ha fatto nello stato dell'obbligo - servire - lo deve fare ora dalla libera volontà senza essere influenzato, gli viene soltanto indicato, deve attivarsi servendo per propria spinta stimolato dall'amore. Se ora l'essere è disposto a percorrere questa via servente nell'amore, allora può superare in breve tempo la sua ultima forma e poi può entrare nelle sfere della Luce, dove può di nuovo agire liberamente e senza ostacoli nella Beatitudine. Questa è la meta e lo scopo del cammino attraverso la Creazione. Dato che la meta richiede la libera volontà dell'essere, costui comprensibilmente può anche fallire, se non usa bene la libera volontà, può darsi che non raggiunga la meta, ma che percorra una via sbagliata che conduce lontano dalla meta. Allora non è sufficiente un cammino attraverso la Creazione, ma allo scopo del raggiungimento della meta deve ripetere questo cammino, anzi a volte anche per più tempi, finché non abbia di nuovo riraggiunto definitivamente la sua libertà. Ed ogni percorso attraverso la Creazione richiede nuove possibilità di maturazione, vengono poste sempre di nuovo altre condizioni, sotto le quali l'essere percorre il cammino di sviluppo verso l'Alto. E questo è l'eterno Piano di Salvezza, che

Bertha Dudde - 19/74

Source:: www.bertha-dudde.org

agli uomini diventa comprensibile solamente, quando conoscono l'inizio primordiale e la meta finale dello spirituale attraverso il risveglio del loro spirito. Solo allora potranno afferrare l'infinito Amore e la Misericordia di Dio, la Sua Grandezza ed Onnipotenza e la Sua ultragrande Sapienza. Ma riconosceranno Dio soltanto nel Regno di Luce, quando cadranno tutti i veli dai loro occhi e contempleranno nella retrospezione il cammino compiuto sulla Terra, quando sanno dell'infinitamente amorevole Provvidenza dell'eterno Creatore nei confronti delle Sue creature, della caparbia di queste nello stato non liberato e le Magnificenze del Regno spirituale. Tutto ciò che esiste, ha soltanto lo scopo a ricondurre a Lui lo spirituale, che una volta Gli era andato perduto attraverso la volontà dell'avversario, al quale Egli però aveva dato pure la piena libertà. Lo spirituale maturo sa della sua imperfezione e della sua lontananza di prima da Dio ed è eternamente grato e dedito a Dio, che Egli non lo abbia lasciato in questo stato, ma cercava di raggiungere la sua riconquista con tutti i mezzi; egli sa della propria avversità e dell'ultragrande Amore di Dio, ed ora svanisce quasi per amore per Lui, il Quale lo ha salvato dall'abisso spirituale. Ed anche se il cammino terreno è durato dei tempi infiniti, se ha portato all'essere incommensurabili tormenti, l'essere stesso ringrazia il suo Creatore che lo ha fatto percorrere questa via, che gli ha dato la possibilità di raggiungere l'ultima meta e la contemplazione di Dio. Perché questa Beatitudine soppesa tutto ciò che l'essere ha sofferto nella sua avversità. Perciò ogni nuova Creazione è una dimostrazione d'Amore di Dio il Quale vuole condurre lo spirituale che non riconosce ancora, alla conoscenza, per renderlo beato per tutta l'Eternità.

Amen

L'Esempio Gesù Cristo

Il Ponte dal Regno della Luce E' Gesù Cristo

B.D. No. 5421

26 giugno 1952

Nel Nome del Salvatore crocifisso vi sia detto, che il Regno dei Cieli si apre ad ognuno che Lo riconosce come Figlio di Dio e Redentore del mondo, ma che rimane chiuso per colui che non Lo vuole riconoscere. Voi uomini dovete sapere che prima della Sua morte sulla Croce i due mondi erano severamente separati, che erano conosciuti come il Regno della Luce e quello dell'oscurità, che erano due regioni totalmente diverse, che non avevano nessun contatto reciproco, perché stavano in completo contrasto reciproco. Una spiegazione per questo fatto è da ricercare nel totale allontanamento dello spirituale da Dio, che poi ha fatto sorgere un mondo nell'Ordine contrario a Dio, mentre lo spirituale che era rimasto nell'Ordine divino e così anche in una regione della perfezione, della Luce e della Forza senza ostacoli. Non poteva esserci nessun contatto fra questi due mondi, perché il contrasto era troppo grande, perché la distanza da Dio doveva avere in ogni modo l'effetto negativo, che sarebbe in certo qual modo un tendere ai poli opposti, ma non si avrebbe mai teso ad un polo. Manca ogni collegamento fra il Regno della Luce e quello dell'oscurità, cosa che diventa ancora più comprensibile attraverso la spiegazione, che le Forze dominanti delle due regioni si stavano totalmente in opposizione reciproca e perseguivano delle mete completamente contrarie: la più sublime perfezione nella Libertà, nella Luce e nella Forza ed un imbavagliamento dello spirituale destinato all'agire più sublime.

Esisteva quindi una voragine insuperabile fra questi due mondi, che in eterno non avrebbe potuto essere sospesa da parte dell'oscurità, bensì però da parte del mondo spirituale che era rimasto nell'Ordine divino, i cui abitanti stavano nella conoscenza e di conseguenza sapevano anche dell'unica possibilità di edificare un Ponte. Un Essere dal mondo spirituale doveva osare a scendere nelle sfere oscure e da lì iniziare una via, che poi poteva essere percorsa da ogni essere che voleva raggiungere il Regno di Luce. Questo Essere disceso dall'Alto doveva stabilire l'Ordine divino, mentre per primo Lui stesso doveva vivere in quest'Ordine divino e poi dava conoscenza agli abitanti del mondo oscuro, che anche loro dovevano condurre un altro cammino di vita come finora, stimolati dal Suo esempio, che quindi dovevano tendere nella stessa direzione come l'Uomo Gesù, la Cui Meta era in Alto, cioè il ritorno nel Regno che Egli aveva lasciato per via degli uomini che vivevano nell'oscurità. La volontà per giungere in Alto trova sempre la retta via, ma questa volontà mancava agli uomini, era rivolta in basso, perché l'agire delle forze negative è sempre di successo nel regno dell'oscurità, e queste forze perseguono solo l'unica meta, di togliere all'essere ogni conoscenza, per ostacolarlo nel ritorno a Dio. La volontà dell'essere potrebbe fermare il principe dell'oscurità ed il suo agire, ma non lo fa. Lui stesso è così debole ed esposto senza resistenza ad ogni influenza svantaggiosa.

Perciò il mondo di Luce sapeva questo, ed uno Spirito creato primordialmente si è offerto di opporre la Sua Volontà ed il Suo Amore contro la cattiva influenza dell'avversario di Dio. Ora si combattevano per così dire due figli di Dio, due Immagini chiamati in Vita da Lui Stesso, perché non erano più della stessa volontà e dello stesso amore, altrimenti non si sarebbero stati di fronte come avversario. Ma questa lotta doveva svolgersi nel modo, che l'Essere di Luce rivestiva prima l'involucro che Lo derubava della Forza divina. Doveva lottare come Uomo contro colui, che era colpevole dell'esistenza come uomo di tutti gli spiriti caduti. Se Era più forte di costui, allora anche quel suo potere era spezzato, allora esisteva anche una speranza per gli uomini di vincere l'avversario di Dio, ed allora era cominciata anche una via che riconduceva nella Casa del Padre. L'Anima dell'Uomo Gesù, il Cui Corpo era bensì terreno, ha portato qualcosa dall'Alto e lo irradiava sulla Terra: la Forza divina dell'Amore. L'amore non viene tolto a nessun essere, può

Bertha Dudde - 21/74

Source:: www.bertha-dudde.org

essere acceso in ogni momento, ma può anche venir soffocato attraverso la propria volontà. E questo amore è il ponte nel Regno della Luce, perché l'amore è rivolto in Alto, a Dio, il Quale E' l'eterno Amore Stesso. L'Amore cerca sempre il polo d'amore ed ora non è mai attivo contro Dio. E' l'Amore che ha mosso un Essere di Luce di discendere sulla Terra, e l'Amore è rimasto in contatto con l'eterno Amore. Ed era stato stabilito il Ponte fra il Regno della Luce e quello dell'oscurità attraverso Gesù Cristo. Ma non può essere visto dagli esseri sulla Terra oscura, che non fanno nessun uso della Sua Guida, che non Lo seguono nella fede di aver trovato la giusta Guida nel Regno di Luce, che non rispondono al Suo Amore, che in Lui non riconoscono il Maestro, il Quale ha vinto il Suo avversario e non si sottomettono a Lui grati per questo, che in Lui non vedono Colui Che E' il Signore sulla vita e sulla morte, sulla Luce e sull'oscurità, che non Lo riconoscono come Figlio di Dio e Redentore del mondo. La voragine fra il Regno di Luce ed il regno dell'oscurità rimane irrevocabilmente esistente per ognuno che non percorre la via che Gesù Cristo ha aperto e che è la sola che conduce al Padre, perché costui sta ancora completamente sotto l'influenza dell'avversario di Dio e non se ne libererà finché non è volenteroso di entrare nella Legge dell'eterno Ordine, finché non rinuncia alla resistenza e non si lascia liberare da Gesù Cristo, il Quale soltanto E' la Via verso il Padre, il Cui infinito Amore ha trovato una via che conduce fuori dall'oscurità nella Luce.

Amen

Gesù sentiva la Parola di Dio – Il Mediatore fra Dio e gli uomini

B.D. No. 6145
25 dicembre 1954

Quando l'Uomo Gesù camminava sulla Terra era stato stabilito un collegamento fra la Terra ed il Regno spirituale, Dio Stesso poteva di nuovo parlare agli uomini tramite la Bocca dell'Uomo Gesù. La Sua Parola poteva di nuovo risuonare, cosa che dapprima era impossibile a causa della grande lontananza che esisteva fra gli uomini e Dio. Sentire direttamente la Sua Parola è possibile solamente, quando l'anima dell'uomo si è formata in modo che è in grado di sentire la Voce dello Spirito divino in sé; e la formazione dell'anima in questo stato avviene tramite l'agire nell'amore. L'Uomo Gesù Era l'Amore Stesso. Tutto il Suo pensare e tendere era rivolto solamente a fare del bene ai Suoi prossimi, di aiutare in tutte le miserie del corpo e dell'anima. La Sua Anima era luminosa e pura ed il Suo cammino sulla Terra era un cammino nell'Amore. Esistevano tutte le pre-condizioni, che davano la possibilità allo Spirito divino di manifestarsi, perché l'Anima dell'Uomo Gesù sentiva la Manifestazione chiara e limpida e perciò poteva trasmettere agli uomini la Parola di Dio. Dio Stesso poteva parlare agli uomini, tramite Lui, il collegamento da Dio agli uomini era stato ristabilito, Gesù Era il Mediatore fra Dio e gli uomini. Ora Gesù istruiva gli uomini a tendere alla stessa cosa, quello che Lui Stesso aveva raggiunto. Egli li istruiva ad esercitare l'amore, per prepararsi ad un vaso per lo Spirito divino, nel quale si poteva ora riversare la Forza dello Spirito, perché ogni uomo doveva e poteva sentire in sé la Voce di Dio, gli veniva indicata la via dall'Uomo Gesù, il Quale come Uomo doveva anche dapprima raggiungere il grado dell'Amore, che Gli assicurava la Presenza di Dio, in modo che Egli Stesso Lo poteva sentire dentro di Sé. Dio parla bensì ad ogni uomo, ma mai quando prima non vengono adempiute le Condizioni, un cuore purificato dall'amore, che ora può accogliere in sé Dio Stesso, il Quale poi dimostra anche la Sua Presenza tramite il Suo Discorso. L'Uomo Gesù possedeva un oltremodo alto grado di Maturità dell'Anima, perché l'Amore Lo colmava totalmente, Quindi anche Dio Stesso poteva colmarLo totalmente ed ora Dio parlava dall'Uomo Gesù, non più l'Uomo Gesù Stesso. Lui ha fatto da Sé ciò che conduceva all'unificazione con Dio. Ma Lui ammaestrava i Suoi prossimi, Egli voleva aiutare anche loro al successo che il Suo Amore Gli aveva procurato, e perciò Egli ammaestrava come Primo l'amore e sempre di nuovo soltanto l'amore. Dal Suo grande Amore procedeva la Sapienza, perché lo Spirito di Dio istruiva gli uomini attraverso Gesù. La Luce della conoscenza splendeva dal Fuoco del Suo Amore. Gesù sapeva che anche gli uomini venivano

irradiati dalla Luce della Conoscenza, se soltanto vivevano fino in fondo per primo l'amore, per cui tutto il sapere più profondo non veniva insegnato agli uomini, perché questo era soltanto la conseguenza di una vita d'amore, senza la quale rimane per gli uomini senza alcuna utilità per l'anima. L'amore soltanto è il collegamento dagli uomini a Dio, l'amore soltanto opera, affinché Dio prenda dimora nell'uomo, e l'amore soltanto Lo induce a manifestarSi. Quindi, l'uomo che vive nell'amore sentirà la Parola di Dio in sé, verrà guidato nel sapere più profondo, potrà dire di venir istruito da Dio, sente la Sua Parola e quindi si è collegato da sé stesso con Lui tramite l'amore. L'Uomo Gesù dimostrava agli uomini che è possibile raggiungere questo grado e così indicava loro la via, che conduceva fuori dall'abisso di nuovo verso l'Alto, al Padre. Egli insegnava l'amore, e viveva d'esempio l'amore e coronava infine il Suo Cammino di Vita con la Sua morte sulla Croce, per togliere agli uomini tutte le debolezze che erano la loro parte dal peccato di una volta, affinché gli uomini avessero ora loro stessi la Forza di percorrere la via, affinché ora lo Spirito di Dio poteva effonderSi in tutti coloro che erano volenterosi di seguirLo, che conducevano una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, come Lui l'ha vissuto d'esempio per loro sulla Terra.

Amen

La lotta di Gesù contro le tentazioni

B.D. No. 7056

5 marzo 1958

Anche la Mia vita terrena era esposta alle stesse tentazioni e le lotte che voi dovete vincere, anche Io le dovevo combattere per mettere nel giusto ordine tutte le sostanze del corpo terreno. Anch'Io ho conosciuto le brame e dovevo combatterle, perché avevo le stesse debolezze che danno grattacapi a voi, e soltanto la Forza di Volontà in Me le ha vinte. E perciò ho fatto violenza al Mio corpo, non gli ho permesso di prendere potere sulla Mia Anima, ma l'ho vinto e l'ho potuto fare grazie all'Amore, che divampava in Me quando camminavo in mezzo all'umanità schiavizzata. Vidi la miseria intorno a Me che opprimeva gli uomini in modo sia terreno che anche spirituale. Ed in Me divampava l'ardente desiderio di aiutarli, perciò non badai ai desideri corporei in Me, non li ho assecondati, perché sapevo che Sarei soltanto stato indebolito nella Mia Volontà di Aiutare, se avessi badato ed assecondato le Mie brame corporee. Ma era una dura lotta, perché da tutte le parti irrompevano su di Me le tentazioni, e l'umano in Me cercava l'esaudimento. Ma la Mia Anima Si è rivolta a Dio, e più cercava il collegamento col Padre, sempre più veementi diventavano gli attacchi, e ricevette perciò anche sempre maggior Forza, perché questo legame non rimase mai senza Effetto. Non ho davvero dovuto percorrere una vita facile sulla Terra, finché non aveva avuto luogo la totale unificazione con lo Spirito del Padre, perché Io Ero Uomo, come voi, e dapprima dovevo fare la stessa cosa, che è anche il vostro compito: di portare al più sublime sviluppo l'amore, per poter accogliere in Me con questo Dio, L'Eterno Amore, in tutta la Pienezza, quindi di trovare la definitiva unificazione con Lui, che è anche la vostra meta sulla Terra. E benché la Mia Anima fosse dal Regno di Luce, venne comunque assediata oltremodo dal suo involucro carnale, che era materia, come il vostro corpo e che quindi era costituito da sostanze spirituali-immature, sulle quali l'avversario aveva ancora potere, che lui aizzava sempre a brame e passioni di ogni genere. Che Io non ho ceduto a queste come Uomo, lo ha potuto soltanto l'Amore in Me, che ha fortificato in Me la Volontà alla resistenza. Ed il soggiorno nell'ambiente oscuro, peccaminoso ha dato occasione anche a degli spiriti immondi dall'esteriore, di assediare il corpo e di illuderlo con immagini seduttrici, che anebbiani i sensi e che dovevano indebolirMi nella resistenza. Ma Io non dovevo respingere questi spiriti immondi, dovevo cercare di ammansirli, dovevo manifestare anche verso di loro l'Amore, perché ho riconosciuto, che anche loro erano delle essenze degne di misericordia, che l'avversario aveva in suo potere e che una volta dovevano essere liberate da lui. E per questo non dovevo procedere con violenza contro questi spiriti immondi, ma dovevo esercitarMi in Pazienza e Mansuetudine, dovevo resistere a loro e mitigarli mediante la Mia Volontà d'Amore, finché Mi hanno lasciato. Io Ero un Uomo ed ho dovuto lottare e soffrire come un uomo,

Bertha Dudde - 23/74

Source:: www.bertha-dudde.org

perché tutto questo faceva parte dell'Opera di Redenzione, che Io volevo compiere per i Miei fratelli caduti. Perché contemporaneamente volevo anche dimostrare agli uomini, in quale modo possono diventare padroni delle loro debolezze e brame, volevo vivere per loro una Vita d'Esempio, che doveva aiutare anche loro alla liberazione ed all'unificazione con il Padre dall'Eternità. Volevo dimostrare loro che è possibile, resistere a tutte le tentazioni con la Forza dell'Amore, che quindi l'Amore è la prima ed ultima condizione, per percorrere la vita terrena con successo, per diventare perfetto ed unirsi con Dio. L'Amore in Me Mi ha dato come Uomo la conoscenza della causa dello stato infelice, come anche voi uomini potete giungere alla giusta conoscenza soltanto tramite l'amore. E l'Amore in Me Mi diede anche la forte Volontà, di eseguire l'Opera di Redenzione, per il qual scopo la Mia Anima Si è incorporata sulla Terra. Da Uomo Io sapevo, che soltanto con la Forza dell'Amore di Dio avrei potuto compiere quest'Opera, e perciò ho richiesto "l'Amore", l'ho supplicato, di donarSi a Me, e Mi Sono preparato Io Stesso a questo, di accogliere in Me la Forza d'Amore di Dio. Ho cercato di difenderMi da tutte le brame, ho rifiutato l'accesso a tutti i pensieri impuri, che l'avversario ha voluto risvegliare in Me, gli ho sempre di nuovo rivolto il Mio Amore, al Quale doveva ritirarsi, e così presto soltanto l'Amore riempiva il Mio Cuore, Mi Sono sempre più intimamente unito con L'Eterno Amore, il Quale Mi Si donava ed ora Mi ha colmato anche di Forza, in modo che andavo incontro con forte Volontà alla Meta finale della Mia Esistenza terrena. Ciononostante l'avversario non cedette di vessare insolitamente il Mio Corpo, cercando di sedurMi sempre di più, più egli riconobbe il Mio Intento. Ed Io ho dovuto lottare contro di lui fino alla Mia fine, sempre di nuovo si manifestava in Me l'umano, in modo che nella Mia debolezza ho pregato il Padre: "Se è possibile, lascia passare da Me questo calice...." Ma il legame con il Padre era più forte, e Mi Sono totalmente dato nella Sua Volontà. Io vidi la sconfinata miseria dell'umanità, e l'Amore che diventava sempre più potente era pronto per l'Opera di Salvezza per questa umanità. Un Uomo ha sofferto ed è morto con la morte sulla Croce, ma quest'Uomo era soltanto l'involucro di Me Stesso, potevo prendere dimora in lui, ed era l'Amore, che ha compiuto l'Opera di Redenzione, era l'Amore, che ha estinto la colpa di peccato dell'umanità, e quest'Amore Ero Io Stesso.

Amen

Gesù ha vissuto d'esempio la giusta vita per gli uomini

B.D. No. 8331

18 novembre 1962

La Vita dell'Uomo Gesù sulla Terra era un costante Servire nell'Amore, perché Egli voleva dare un esempio agli uomini di un giusto cammino di vita, per stimolarli a seguirLo e così giungere anche nella Benedizione dell'effetto di una vita nell'amore. Egli Stesso era colmo d'Amore, perché portava con Sé l'Amore dal Regno della Luce, dal quale era discesa la Sua Anima sulla Terra. Egli non era aggravato con il peccato primordiale, che era che gli esseri si sono totalmente privati del loro amore, che hanno rifiutato l'Irradiazione d'Amore del loro Padre dall'Eternità. Egli era intimamente unito con il Padre, e così ricevette anche continuamente la Sua Irradiazione d'Amore e perciò ha portato con Sé l'Amore sulla Terra. E grazie al Suo Amore Egli sapeva anche, che cosa significava l'assenza d'amore per gli uomini, Egli sapeva, che erano di spirito oscurato senza l'amore, e che perciò erano anche totalmente caduti da colui che privo d'amore li dominava e li induceva ad azioni contro Dio. Ed Egli ha avuto Misericordia di questa grande miseria degli uomini. Egli attirava tutti gli uomini nel Suo Campo d'Amore, ed Egli servì loro, prendendoSi cura di tutte le miserie terrene di coloro che Lo circondavano, guarendo i loro malati e liberandoli dalle loro debolezze e delle loro imperfezioni. E Si prese cura anche della miseria spirituale, insegnando loro e cercava di introdurre gli uomini nella Verità, per scacciare da loro l'oscurità, per chiarire loro che possono ritornare da Dio soltanto tramite l'amore. Perché Egli sapeva, che avrebbe compiuto l'Opera di Redenzione per l'umanità, per rendere di nuovo possibile il ritorno da Dio dei fratelli caduti, che non avrebbe mai potuto aver luogo senza la Sua morte sulla

Bertha Dudde - 24/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Croce come estinzione della colpa primordiale. Ma l'Opera di Redenzione poteva essere di successo per gli uomini soltanto, se ora conducevano anche una vita nell'amore, perché soltanto con questa potevano di nuovo conquistare il loro essere primordiale, perché soltanto l'amore rendeva possibile un avvicinamento a Dio come l'Eterno Amore. Perciò Egli insegnò continuamente, ed il contenuto del Suo Vangelo consisteva della Dottrina dell'Amore divino, dei Comandamenti per l'amore per Dio ed il prossimo, che poi dovevano anche diffondere nel mondo i Suoi discepoli. Perciò voi uomini dovete prendere la via della successione di Gesù. Dovete condurre un cammino di vita nell'amore, ma prendere con pazienza su di voi anche una misura di sofferenze. Perché la via terrena di Gesù era indicibilmente sofferta, ed Egli sapeva già prima quale grande sofferenza Lo attendeva e percorse comunque questa via nella libera volontà. Perché Egli era venuto sulla Terra, per prestare una ultragrande Espiazione nei confronti del Padre per i Suoi fratelli caduti. Questa colpa di peccato poteva essere estinta solamente tramite un cammino di insolita sofferenza, e l'Uomo Gesù l'ha davvero percorsa. Ma l'Amore in Lui Gli diede anche la Forza per questa. Egli era colmo dell'Amore divino, il Suo Corpo celava in Sé l'Eterno Amore. E quindi trasse anche continuamente la Forza da Lui, che Lo rese capace di compiere l'Opera di Redenzione. Dio Stesso Era in Lui, la Sua Anima era un Anima di Luce, e soltanto il Corpo apparteneva alla Terra, che celava in sé ancora delle sostanze immature, che però l'Uomo Gesù spiritualizzava mediante la Sua Vita d'Amore ed infine attraverso la Sua sofferire e morire sulla Croce. Egli ha quindi vissuto la Vita d'esempio agli uomini, che tutti gli uomini possono condurre con il Suo Aiuto, cioè, appena sono redenti tramite Gesù Cristo ed hanno trovato il Perdono della loro colpa. Perché senza questa Redenzione sono troppo deboli per vivere nella successione di Gesù, non eserciteranno né l'amore, né sono disposti a sopportare sofferenza, perché li schiaccia ancora la colpa primordiale e loro quindi stanno sotto l'influenza dell'avversario, che ha provocato la loro caduta nell'abisso. Ma chi è disposto a percorrere la via nella successione di Gesù, Lo riconosce anche come il Redentore divino ed ha portato la sua colpa sotto la Croce, chiede a Lui la fortificazione della sua volontà ed userà le Grazie, che l'Uomo Gesù ha conquistato per lui tramite la Sua morte sulla Croce. Ed anche la sua anima maturerà mediante l'amore e la sofferenza. Potrà ora anche respingere tutte le scorie, priva della sua colpa primordiale, cosa che possono produrre l'amore e la sofferenza, perché Gesù non ha detto invano le Parole: prendete su di voi la vostra croce e seguitemi. Egli vi ha preceduto come Portatore della Croce e voi dovete seguire Lui. Lui ha preso la Forza per il Suo cammino verso la Croce dall'Amore, che dimorava in Lui. Voi uomini potete sempre usufruire in ogni tempo dell'Amore di Gesù e della Sua Forza, perché Egli E' l'Eterno Amore Stesso, che ha preso Dimora nel Suo Involucro carnale, il Quale ha spiritualizzato ed irradiato totalmente questo Involucro, per rendere contemplabile Sé Stesso agli esseri, i quali sono una volta proceduti dall'Eterno Amore e che volevano vedere Iddio. Ma l'uomo deve però sempre disporsi mediante l'amore in quello stato, che gli era proprio in principio. Deve svolgere la ritrasformazione nell'amore, finché soggiorna sulla Terra, ed gli lo può fare, soltanto se si rifugia in Gesù Cristo, quando segue e percorre la via dell'amore e della sofferenza.

Amen

La fortificazione della volontà tramite Gesù Cristo - La valutazione della volontà

B.D. No. 7035

6 febbraio 1958

Basta la volontà dove l'azione non può essere eseguita, perché voi uomini verrete valutati secondo la vostra volontà, come questa è orientata. Ma questo non vi deve liberare dall'esecuzione, dal rendere attiva la volontà, per quanto quest'ultima sia possibile. Perché le parole soltanto non bastano, la volontà dev'essere seria e questa fa anche tutto ciò che è nella Forza dell'uomo, ma è naturale che vi venga anche apportata la Forza, appena riconosco la vostra seria volontà, altrimenti non potrei pretendere da voi la responsabilità per l'omissione, dove potevate agire. Ma avete bisogno d'Aiuto, per poter in genere afferrare una seria volontà. La vostra

Bertha Dudde - 25/74

Source:: www.bertha-dudde.org

esistenza terrena ha soltanto lo scopo della decisione della libera volontà, ma che da parte vostra non verrebbe quasi mai presa, se questa volontà non sperimentasse una fortificazione attraverso Gesù Cristo. Certo, ogni uomo è capace di rivolgere la sua volontà a Me, ma cadrebbe sempre di nuovo nella debolezza della volontà e perciò omettere anche sovente l'esecuzione della sua volontà; ma il cambiamento della sua volontà verso di Me Mi dà la possibilità di condurlo alla Fonte di Grazia dell'Opera di Redenzione, rende possibile a Me di provvederlo anche con la Forza ed agire attraverso il Mio Spirito, affinché venga spinto ad opere d'amore. Così può già sperimentare l'apporto di Forza, se cede a questa spinta interiore. Ma solo l'Aiuto di Gesù Cristo rende sicuro il progresso spirituale, perché altrimenti la volontà dell'uomo si fermerebbe sempre di nuovo a causa dell'attacco del Mio avversario, che ha sempre ancora il potere sull'uomo, perché costui non è ancora libero dalla sua colpa di peccato. Ciononostante valuto molto alto la volontà rivolta a Me e non riposo prima finché l'uomo non abbia preso la via verso la Croce, perché ho veramente abbastanza mezzi per ottenere questo, se l'uomo lascia soltanto una volta lavorare in sé i pensieri rivolti a Me. Allora ho anche il diritto di combattere per quest'uomo contro il Mio avversario. Se ora l'uomo si rivolge però coscientemente a Gesù Cristo, allora la sua volontà non può più essere indebolita così facilmente, allora persegue coscientemente la meta, allora alla sua volontà seguirà anche sempre l'azione e così salirà e raggiungerà la maturità dell'anima, perché l'Aiuto di Gesù Cristo non consiste unicamente nella fortificazione della volontà, ma nel creare delle occasioni, per esercitare fattivamente l'amore per il prossimo. Ma il Mio avversario sa come fare, affinché all'agire nell'amore vengano poste delle barriere, se ne intende di indurire i cuori dei suoi seguaci, affinché impediscano anche ai loro prossimi un agire nell'amore. Questi seguaci sono veri servi di Satana, perché intervengono decisamente nello sviluppo spirituale. Ma non raggiungono il loro scopo, perché dove agli uomini viene impedito l'agire nell'amore, là valuto la volontà e la calcolo come un'azione compiuta. Ed il Mio avversario riuscirà a mettere fuori Forza i Mieî divini Comandamenti d'amore, dove la volontà è ancora così debole, che non presta la resistenza interiore. Ma Io valuto il cuore dell'uomo, non l'azione esteriore visibile, ma non libero nessun uomo da quest'azione, a cui è possibile l'esecuzione. Così avete nuovamente una spiegazione, che e perché pretendo da voi delle opere d'amore, che e perché la volontà d'aiutare seriamente sperimenta la stessa valutazione, dove l'opera deve rimanere obbligatoriamente sospesa. Ma non Mi accontento soltanto della volontà che senza diventare attiva fa mancare la necessaria serietà. Ma finché non avete ancora percorsa la via verso Gesù Cristo, la vostra volontà sarà ancora molto debole e perciò dovete approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione, per uscire da questa debolezza della volontà. Ma allora perseguitate con grande fervore la vostra meta per fare ciò che è la Mia Volontà: di sorgere nell'amore per Me e per il vostro prossimo e con questo conquistarvi il Regno dei Cieli.

Amen

L'amore per il prossimo - Seguire Gesù – La Verità

B.D. No. 7857

24 marzo 1961

Oh, prendetevi d'esempio tutto il Mio cammino di Vita e seguiteMi! Conducete una vita nell'amore, esercitate la pazienza e la mansuetudine verso il prossimo, siate pacifici e misericordiosi e badate sempre soltanto a conquistarvi l'amore del prossimo, perché allora spronate anche lui, di prendersi in voi un esempio e di condurre una vita d'amore secondo la Mia Volontà. Soltanto l'amore vi può aiutare alla beatitudine, e perciò dovete cambiare il vostro essere. Dovete superare l'amore dell'io, dovete sorgere nell'amore per il prossimo, tutto il vostro volere e pensare deve essere portato dall'amore, non dovete pensare al prossimo con astiosità, non dovete causargli nessun danno, non dovete elevarvi da giudici al di sopra di lui, dovete sopportare pazienti anche le sue debolezze ed aiutarlo sempre amorevolmente sulla retta via, affinché anche lui riconosca sé stesso e si sforzi di cambiare il suo essere. E la Mia Benedizione riposerà su tutto il volere ed agire, ora Mi seguirete in Verità, Io Che Ero pieno d'amore e sempre pronto ad aiutare. Vi

Bertha Dudde - 26/74

Source:: www.bertha-dudde.org

deve quindi sempre determinare l'amore, qualunque cosa intraprendete, dovete sempre interrogarvi, come agirei magari Io al vostro posto? E sempre il vostro cuore vi darà la risposta, che lasciate sempre soltanto operare l'amore e non date più spazio nel vostro cuore a nessun pensiero ignobile. Ma dovete anche sempre rimanere nella Verità e nemmeno lasciare camminare il prossimo nell'errore, dovete aiutarlo, che riconosca il suo errore, perché costui, per conseguenza, non può avere nessuna benedizione. Quello che voi riconoscete quindi come errore, presentatelo con amore al vostro prossimo e mettetegli nel cuore se venga con ciò a Me e chieda a Me Stesso il giusto pensare, il chiarimento. Io Stesso vi ho promesso, che non vi lascio nell'errore, quando desiderate seriamente la Verità, ed Io adempirò anche sempre le Mie Promesse e vi donerò la Luce dov'è ancora buio in voi. Ma allora aspettatevi anche la risposta nel vostro cuore, quando Mi ponete delle domande dal cuore. Lasciate che Io Stesso vi parli, e sentirete in voi una chiara Risposta. E' la Mia Volontà, che voi stessi stabiliate l'intimo legame con Me, che voi stessi veniate a Me, affinché sentiate in voi la Mia Risposta e voi stessi dimostriate ora anche, come siete disposti verso di Me. E per questo Io vi darò sempre l'occasione movendo i vostri pensieri, che voi da soli non siete in grado di orientare. Ed allora dovete venire a Me e chiederMi, ed Io vi instruirò nel modo giusto, affinché sentiate in voi una chiarezza e non domandiate più, ma agiate secondo la Mia Volontà, perché vi ho posto nel cuore questa volontà come Risposta. E così dovete agire tutti voi stessi che Mi volete appartenere, così dovete anche cercare di influenzare il vostro prossimo, quando agite amorevolmente su di lui e lo volete proteggere dall'errore o falso agire. Voi avete sempre soltanto bisogno del Padre, e come Io ho agito nell'amore sulla Terra, insegnavo sempre soltanto l'Amore e davo l'Amore, così anche la vostra via terrena deve sempre essere determinata soltanto dall'amore, allora Mi sarete davvero dei giusti seguaci, allora agirete per la benedizione dei prossimi, allora siete anche attivi nel modo salvifico sulla Terra.

Amen

Invocazione quotidiana del Nome di Gesù

B.D. No. 7129

24 maggio 1958

Voi dovete iniziare ogni giorno con Me ed il Mio Nome, iniziare ogni opera e quindi adempiere giornalmente dei compiti e potrete anche essere certi che compiete del lavoro benedetto, sia dell'attività terrena che spirituale. Ma appena camminate da soli, cioè senza aver chiesto la Mia Assistenza, svolgerete molto lavoro inutile, avrete da lottare con delle difficoltà oppure non sempre vi riuscirà. Un intimo pensiero a Me vi assicura già la Mia Assistenza e quando Mi invocate coscientemente per la benedizione ed il Sostegno, allora tutto si svolgerà anche com'è bene e voi potete effettuare il vostro lavoro quotidiano in totale calma. Dovete sempre sapere che siete oppressi da forze oscure, che hanno sempre accesso a voi quando dimenticate di formare intorno a voi un muro di protezione attraverso l'invocazione del Mio Nome tramite la richiesta della Mia Benedizione per la vostra attività. E se hanno trovato una volta l'accesso da voi, è molto più difficile allontanarli di nuovo, di come lo sarebbe stato inizialmente nel rifiutare loro l'accesso. Perché indeboliscono la vostra volontà, che poi recupera soltanto con l'apporto di tutte le forze ciò che è stato mancato: di invocare Me per Aiuto. La lotta per la vostra anima verrà sempre condotta, e sovente vi viene resa difficile la vittoria tramite quelle forze oscure, ma allora dipende sovente da voi stessi, perché potete richiedere illimitata Forza e lo dovete sempre fare mediante intima preghiera per la Mia Guida, la Mia Protezione e la Mia Benedizione. Allora non dovete mai iniziare il vostro lavoro quotidiano senza di Me, dovete chiamare nel cuore il Mio Nome, chiedere la fortificazione della volontà ed affidarvi senza riserva a Me. Allora vi posso anche proteggere contro il nemico delle vostre anime, allora saranno intorno a voi innumerevoli esseri di Luce per rifiutare l'accesso al nemico, allora lieti e senza preoccupazione svolgerete la vostra opera quotidiana, nella sensazione di Forza e pace interiore. Ed allora nulla sarà in grado di sconvolgervi, perché Io Sono sempre presente e regolo tutto per voi. L'intimo legame con Me è la migliore garanzia per la buona

Bertha Dudde - 27/74

Source:: www.bertha-dudde.org

riuscita di tutti i vostri piani, siano queste faccende terrene o spirituali, allora Io Stesso posso sempre agire su di voi ed i vostri pensieri, guidare le vostre azioni, come è giusto e serve a voi. Ma appena vi isolate da Me, appena allentate il legame, anche altri pensieri conquisteranno il dominio su di voi, che vi vengono guidati dal Mio avversario, che vi tolgono la pace interiore, che vi inquietano e poi concedono sempre di più l'accesso a forze maligne, che ora continuano l'opera dello sconvolgimento e disarmonia interiore, affinché il vostro lavoro quotidiano non sia più benedetto e la vostra anima si trovi in pericolo di venire incatenata da lui. E nuovamente potete liberarvi da un tale pericolo solamente quando vi rifugiate in Me, perché Sono sempre pronto ad assistervi nella vostra miseria spirituale. Ma senza di Me non potete liberarvi da lui e dalla sua influenza, senza di Me siete troppo deboli e perciò esposti a lui. Voi potete però sfuggire a tutte queste oppressioni, quando vi date sempre di nuovo a Me ed alla Mia Protezione, quando chiedete sempre a Me la Mia Benedizione, quando Mi raccomandate il vostro bene corporeo e spirituale e non dimenticate mai di invocare il Mio Nome, e con ciò vi confessate apertamente per Me in Gesù Cristo. Allora erigete un muro, che il Mio avversario non potrà far crollare, perché fugge Me ed il Mio Nome e quindi lascerà anche voi, se soltanto pronunciate credenti il Mio Nome in ogni miseria e pericolo.

Amen

Servire o combattere

Servire o combattere - Differente scopo della sofferenza

B.D. No. 3230

24 agosto 1944

Nello stadio della libertà della volontà l'essere non ha bisogno di temere l'avversario di Dio, se soltanto cammina nell'amore. Allora lo ha vinto, perché l'avversario di Dio è totalmente impotente contro l'amore. Quindi l'uomo potrebbe anche liberarsi dalle tentazioni ed aggressioni, perché queste non hanno nessuna influenza su di lui, appena è attivo nell'amore. Ma questo dipende dalla libera volontà dell'uomo e perciò l'uomo stesso è il motivo di una esistenza terrena, che è o una costante lotta oppure l'amore di servire. Dio vede il cuore di ognuno ed Egli lascia venire sull'uomo ciò di cui ha bisogno, come però Egli fa anche languire colui che non ha bisogno del Suo Aiuto, del Suo Conforto e del Suo Incoraggiamento, perché interiormente è contro di Lui, quindi non esercita nessun amore che comunicherebbe la sua volontà rivolta a Dio. Amore e Dio sono Uno, e così un uomo amorevole è anche collegato con Dio ed ora deve essere superiore all'avversario di Dio. Se l'uomo è volenteroso di attivarsi nell'amore servente per il prossimo, allora non verrà così oppresso dalle tentazioni del mondo, egli le ha per così dire già superate, che però non esclude che deve portare la sofferenza, perché la sofferenza non deve condurre a Dio soltanto l'uomo che è ancora di volontà distolta da Dio, perché deve anche purificare l'uomo rivolto a Dio. Ma la sofferenza viene percepita diversamente nei due stadi. Il primo se ne inalbera, perché non si vuole ancora piegare sotto una Potenza, la Quale lo limita nel godimento della vita. Egli cerca ancora il mondo e sente la sofferenza come una retrocessione, come un godimento imperfetto della vita e quindi come una costrizione che non vuole riconoscere. E può essere necessaria molta sofferenza prima che si sia arreso, ed una tale lotta è l'opera dell'avversario che cerca sempre ancora di conquistare l'uomo con il mondo e le sue gioie, il quale tiene tutto questo dinanzi agli occhi dell'uomo per aumentare il suo desiderio di costui e quindi distoglierlo da Dio. Ma se l'uomo è capace d'amare, allora la sofferenza gli serve soltanto ancora per il perfezionamento, per la maturazione della sua anima, allora l'avversario di Dio ha poco potere su di lui, allora si distoglie dal mondo e mediante la sofferenza si avvicina sempre più strettamente a Dio. Questa differenza deve essere riconosciuta, se la diversità della sofferenza viene soppesata, quando ne vengono colpiti degli uomini buoni e cattivi, degli uomini che sono ancora totalmente staccati da Dio, e di coloro che apparentemente non hanno più bisogno della sofferenza per trovare Lui. La sofferenza ha sempre uno scopo, ma lo scopo finale è la totale unificazione con Dio. Il maggior pericolo per l'uomo è l'attaccamento al mondo e la sua assenza d'amore, perché allora è ancora del tutto nel potere di colui che lo vuole rovinare. Ed allora ha bisogno di mezzi aspri per l'educazione per cambiare. Soltanto quando diminuisce l'attaccamento al mondo può accendersi in lui l'amore, e soltanto allora la sofferenza può assumere altre forme, ma non possono rimanergli del tutto risparmiata, finché l'anima non è totalmente libera da scorie. L'esercizio dell'amore per il prossimo è perciò determinante per il grado del suo sviluppo, è determinante per la profondità della sofferenza, perché dove viene esercitato l'amore e dov'è Dio Stesso, là la sofferenza sarà anche più facile da portare, perché l'uomo può ricevere l'Irradiazione della Forza di Dio e perciò la sofferenza non lo schiaccia. Non ha più bisogno di combattere, ma soltanto di sopportare ed attendere l'Aiuto di Dio che toglie da lui ogni sofferenza, quando sarà venuto il tempo. L'uomo deve servire o combattere, e cioè rispetto alla sua volontà e la sua capacità di amare. Il servire gli sarà facile, il combattere però richiede grande forza, se non vuole soccombere al potere che impiega tutto per attirare la sua anima nell'oscurità e che ha influenza sull'uomo finché cammina senza amore, perché allora è pure ancora lontano da Dio. Soltanto l'amore lo rende libero da questo potere, soltanto l'amore lo rende forte perché un uomo amorevole si trova in unione con Dio e trae da Lui la sua Forza per vincere l'avversario di Dio.

Bertha Dudde - 29/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Amen

Combattere oppure servire

B.D. No. 5913

24 marzo 1954

Non dimenticate che dovete combattere o servire. Ma la lotta non deve essere una lotta contro il vostro prossimo, contro deboli ed indifesi, nemmeno che uno vada contro l'altro per vincerlo per via del successo terreno. Dev'essere una lotta contro voi stessi, contro errori e vizi, vezzi e brame. Questa lotta non è facile e necessita di tutte le vostre forze; ma se diventate vincitori in questa lotta, avrete una meravigliosa conquista. Ma potete scegliere anche un'altra via per arrivare a questa conquista, la via dell'amore servente il prossimo. Appena servite, vincete contemporaneamente voi stessi, perché cambiate liberamente il vostro essere. La forza che vi serve per deporre tutti gli errori e vizi, ve la conquistate soltanto attraverso il vostro agire d'amore, e ricevete una ricca misura in Grazia, quando servite nell'amore, perché ora per prima cosa avete superato l'arroganza, siete diventati umili ed ora potete ricevere illimitatamente la Grazia, non dovete più condurre nessuna lotta contro voi stessi, appena servite nell'amore. Un servire nell'amore è ora un'altra forma della lotta contro voi stessi, ma con lo stesso successo per conquistare la vittoria su tutto ciò che è ignobile, su tutte le brame, sul disamore. Attraverso la lotta o il servire si svolge il cambiamento dell'essere nell'uomo, ma è più facile servire che lottare e chi è un fratello servente per i suoi prossimi, incontra molto meno resistenza che l'uomo che si fa per meta il pianificato superamento di sé stesso, perché a costui non viene portata pazienza ed amore da parte dei prossimi, ciò che invece si conquista il primo attraverso il suo atteggiamento verso i prossimi. Perciò si dice anche: Lottare **oppure** servire, perché al servente rimangono risparmiate difficili lotte interiori, che l'altro deve sovente sostenere. Una lotta con l'arma dell'amore è ricca di prospettive, e probabilmente il più forte è colui che serve nell'umiltà, perché raggiunge più rapidamente la sua meta, perché viene ricompensato sempre abbondantemente con Grazia e Forza, che il combattente deve bensì anche richiedere, altrimenti nella lotta contro sé stesso soccombe. Questa gli viene guidato da Dio attraverso la sua preghiera, in modo che gli possa riuscire il cambiamento del suo essere, ma lo raggiunge solamente quando serve nell'amore, quando il suo amore dell'io dopo dura lotta è diventato l'amore disinteressato per il prossimo, se ora trae Forza e Grazia attraverso l'agire nell'amore.

Amen

Servire nell'amore

Il compito della vita: servire nell'amore

B.D. No. 6202

1 marzo 1955

Questo è il vostro compito terreno, che serviate reciprocamente nell'amore. Potete lavorarvi verso l'Alto soltanto nell'amore servente, perché soltanto questo aumenta il grado di maturità della vostra anima, questo soltanto vi rende capaci, di entrare dopo la morte del vostro corpo in quel Regno, dove è Luce e Beatitudine. Tutti gli altri sforzi non vi servono a nulla, se tralasciate l'amore servente, quando il vostro cuore rimane indurito, quando volete predominare, invece di servire. Soltanto tramite l'amore servente per il prossimo voi riparate il peccato d'un tempo, quando avete rifiutato l'Amore, dove vi siete serviti da voi dell'amore per seguire colui, che è privo di ogni amore, che si è ribellato contro di Me. La vita terrena vi è stata data soltanto affinché vi riconquistiate di nuovo l'amore, che una volta avete rifiutato, che dimostrate, che volete cambiare il vostro essere, che mettiate alla prova questo cambiamento della vostra volontà mediante l'agire nell'amore. Perciò non potete ignorare l'amore, se volete diventare di nuovo perfetti, se volete di nuovo ritornare da ME, per essere infinitamente beati. Non vi basta il sapere di questo, se non lo mettete in pratica. E per questo vi viene sempre offerta l'occasione, e sempre vedrete della miseria intorno a voi, si rivolgeranno a voi sempre degli uomini bisognosi chiedendo il vostro aiuto. Allora non lasciateli andare via da voi, senza averli aiutati, per quanto questo vi sia possibile. E non preoccupatevi, se voi stessi dovete soffrire di mancanza, perché come misurate voi, verrà di nuovo misurato a voi. Ma lasciate operare anche il vostro intelletto. Anche questo ve lo voglio raccomandare, affinché non siate per il vostro prossimo più di danno che d'aiuto. Perché una miseria causata per la propria colpa, deve anche essere alleviata da sé, per quanto questo stia nel reame della possibilità. E che è possibile, se l'uomo è volenteroso, perché lo può chiedere anche lui stesso a Me. Quindi dovete discernere da "miseria" e "leggerezza". Dovete bensì lenire la miseria, ma mai fortificare l'uomo nella leggerezza, che è un gran male e perciò non deve mai essere sostenuto. Ma dove interviene l'amore per aiutare, anche la miseria presto è alleviata, perché contribuisco aiutando, quando riconosco da un lato l'amore e dall'altro la gratitudine. Nessun uomo è abbandonato da Me, e quando si rivolge a Me Stesso, gli viene anche indicata una via, che lo porta fuori dalla miseria. Ma chi spera soltanto nel prossimo, non ha un vero diritto all'aiuto, e la miseria lo deve guidare alla presa di visione, che lui stesso deve cambiare. Perché sovente la miseria è per l'uomo quel mezzo d'educazione, che impiego, per conquistarlo per Me, che la miseria lo spinga verso di Me, che gli ricordi di Me, e che lui si rifugi in Me, affinché non lo possa mai deludere. Voglio che tutti gli uomini diventino beati, e così voglio anche, che Mi riconoscano. Ma molti uomini non pensano a Me, finché stanno bene sulla Terra, e perciò si trovano su una via che conduce in basso, verso il Mio avversario. Soltanto attraverso la miseria posso agire su di loro, che si voltino e tendano a Me come la loro Meta, che elevino chiedendo le loro mani verso di Me per avere Aiuto. E sentirò una tale invocazione e manderò loro l'aiuto quando è il momento. Agite nell'amore, finché camminate sulla Terra, e date quello che manca al prossimo. E voglio benedire voi e tutto ciò che date al prossimo nell'amore.

Amen

Tutto quello che è ancora legato nella forma, spinge verso la liberazione. L'essenziale è costretto e percepisce questa costrizione come tormento. La costrizione che Dio esercita sull'essere, mentre gli toglie la libertà della sua volontà, non è però per nulla decisivo per l'essere, ma soltanto di vantaggio, mentre in lui diventa forte il desiderio di sfuggire appunto a questo stato legato, ed ora si decide per qualcosa, cioè di fare ciò che prima rifiutava, che è pronto a servire. Quindi, il servire significa contemporaneamente un divenire libero. L'essere che non ne ha una giusta volontà, deve anche accettare le catene, deve soffrire, e così nuovamente non può essere risparmiato all'essere lo stato di sofferenza finché si rifiuta di entrare in un rapporto di servizio. Deve perciò svolgere un'attività nell'umiltà, che diminuisce lo stato di sofferenza di un altro essere. Deve prendere su di sé qualcosa che deve portare l'altro essere; con ciò libera sé stesso ed anche l'essere che sta servendo. Più un essere entra ora in un rapporto di servizio, più Dio allenta la volontà legata di questo, per togliergli ora ogni catena di volontà per lasciare a lui stesso la liberazione, mentre gli dà la libera decisione, che quindi non viene più costretto al servire, ma lo deve fare liberamente, per liberarsi dell'ultima forma. Il libero servire però premette anche un sapere sul senso e lo scopo dello stesso; all'essere deve venir data la conoscenza, che cosa significa per lui la vita terrena. Non può essere lasciato nell'ignoranza sul senso e lo scopo della vita, ma dapprima gli dev'essere sottoposto tutto ciò che è degno di sapere, prima che possa essere chiamato a rispondere per ciò che omette di fare sulla Terra. Non sarebbe utile se l'essere venisse chiamato ora di nuovo ad una attività servente obbligatoria, dev'essere lasciato libero di servire, oppure anche di sottrarsene. Attraverso il lungo cammino sulla Terra prima dell'incorporazione come uomo l'essere è stato formato in modo da trovare una certa maturità, quindi ha benissimo la facoltà di riconoscere che cosa è la Volontà divina. Ma per propria spinta deve adempiere la Volontà divina, non può essere indotto obbligatoriamente al suo agire e pensare come uomo, altrimenti questa non sarebbe una definitiva liberazione, perché allora la volontà del potere opposto non sarebbe ancora del tutto vinta. Il divino nell'uomo è giunto all'unico dominio solamente, quando l'avversario è totalmente vinto; non dev'esistere il minimo collegamento dell'uomo con l'avversario, il desiderio dell'uomo deve essere molto di più rivolto solo a Dio, e questo desiderio per Lui determina l'uomo anche al servire; lui fa tutto ciò che Dio vuole, ha rinunciato ad ogni arroganza e si è formato nell'amore ed umiltà, quindi si è liberato da ogni influenza dell'avversario, ed ora è anche definitivamente liberato da ogni forma che lo lega, perché l'essere è diventato ora così come dev'essere, per unificarsi di nuovo con Dio, ha raggiunto lo stato primordiale, è quello che era in principio – Luce e Forza in e da Dio.

Amen

La via della carne - Il sapere antecedente - Il servire**B.D. No. 1943****7 giugno 1941**

La via della carne dev'essere percorsa da ogni essere che vuole diventare libero dallo stato legato. Finché l'essere non ha percorso la vita terrena nell'incorporazione come uomo, non può entrare libero e slegato nel Regno spirituale. Ma anche l'essenziale aspirerà all'incorporazione come uomo per diventare definitivamente libero dalla costrizione, che significa per l'essenziale ogni forma esteriore. E perciò intraprende con pieno assenso la lotta terrena. Si sente all'altezza del compito e non teme e perciò le anime spingeranno per venir generate nella carne, per poter assolvere il loro ultimo compito. Dapprima è stata loro mostrata la via terrena ed anche il grado di maturità, che possono conquistare attraverso questa vita terrena. Inoltre viene loro anche presentata la misura di Grazia, che rende loro possibile la maturazione, e perciò l'anima non

indugia ad iniziare l'ultimo percorso, benché le venga ora tolta la consapevolezza della preformazione dell'anima ed ora inizia l'esistenza terrena nella pienissima ignoranza. Più l'anima era dapprima volenterosa di servire, più è ora all'altezza delle pretese terrene, cioè affronterà con successo anche la vita terrena, dato che ha dichiarata la sua disponibilità di redimersi attraverso il servire. L'uomo capiterà ora in situazioni di vita, dove la volontà in lui di servire verrà scossa; imparerà a conoscere la vita con tutte le gioie e piaceri, ed ora l'anima deve dimostrare, se è sempre ancora pronta a servire, perché deve passare attraverso resistenze ed affermarsi verso queste. Ora mette in atto la volontà dapprima coltivata, e soltanto questa le procura la libertà. La volontà di servire le ha procurata la Grazia dell'incorporazione come uomo, ma la volontà attiva la fa di nuovo diventare libera dall'ultima forma. Se però la volontà non diventa attiva, allora si è conquistata in certo qual modo illegittimamente l'incorporazione come uomo; non ha adempiuto quello che ha promesso di fare. E lei stessa porta la sofferenza, perché l'ora della liberazione dalle catene dello spirito non ha ancora suonata per lei, benché attraverso la morte del corpo diventa apparentemente libera dalla sua forma esteriore. Porta con sé la forma di là, nell'Eternità, cioè percepisce le catene dello spirito ancora precisamente tormentose come prima il corpo terreno. Deve sentire le catene così a lungo, finché non si decide di servire nell'amore. A nessun essere può rimanere risparmiata la via sulla Terra nella carne; ma nemmeno il servire nell'amore gli può rimanere risparmiato, e se non lo fa sulla Terra, allora si prolunga solo il suo stato legato e veramente il tempo terreno, perché l'anima che è immatura, non potrà staccarsi dalla Terra, finché non ha compiuto la sua attività servente, benché abbia già abbandonata la Terra. Ma la volontà di servire sarà sovente solo molto debole nell'aldilà. E ci vorrà la doppia Forza a portare all'esecuzione questa volontà. E perciò è molto più difficile diventare definitivamente liberi come sulla Terra, dove la minima volontà procura all'uomo la Forza da Dio e così può adempiere senza fatica il suo compito terreno, di servire nell'amore, per diventare definitivamente libero dalla forma.

Amen

Il servire - I vizi dell'ozio

B.D. No. 2299

12 aprile 1942

Il percorso attraverso la vita terrena è un servire conscio ed inconscio, ma sempre un'attività, se questo percorso dev'essere utile. Se all'essenziale il servire non è possibile, allora è uno stato di morte, bensì richiamato dalla propria volontà, ma indicibilmente tormentoso. Nello stadio come uomo però all'essenziale è lasciato libero di attivarsi servendo oppure di essere inattivo. E questo non ha un tale effetto tormentoso come negli stadi antecedenti, ma è comunque gravissimo, perché la pigrizia aggrava immensamente l'anima. Questa percepisce l'inattività come ostacolo verso l'Alto. Lo sente, ma è rivolta più al corpo ed adempie il suo desiderare. E come trascura sulla Terra il suo compito, non adempirà nemmeno nell'aldilà le pretese che le vengono poste per cambiare il suo stato tormentoso che è la conseguenza della sua vita terrena ed il suo effetto. Nell'aldilà non riconoscerà il suo stato inattivo come causa della sua sofferenza e perciò non vorrà nemmeno sfuggirgli e sente comunque i tormenti della sua non-libertà. Inoltre bramerà, come sulla Terra, distrazioni e l'esaudimento di desideri terreni, ma non sarà mai disposta ad aiutare nell'amore servente coloro che soffrono come lei. Questo stato è oltremodo disperato, quando l'anima non ha nessuna spinta interiore all'attività, che è una conseguenza del suo cammino inattivo della vita. Sulla Terra agli uomini affluisce costantemente la Forza e questa dev'essere usata, dev'essere valutata per l'attività servente, perché solo attraverso questa l'anima libera sé stessa ed aiuta allo sviluppo verso l'Alto anche lo spirituale ancora immaturo nella materia. Ma quando l'uomo si dedica all'ozio, abusa della Forza che gli giunge senza conquistare l'utilità per la sua anima. Questo sarebbe solo un arresto, se l'ozio non fosse contemporaneamente il pericolo che l'uomo cada ai vizi che significano per lui uno sviluppo retrogrado. Perché ora entra in azione l'avversario di Dio, mentre presenta all'uomo pigro tutti i piaceri della vita terrena e lo spinge ad inseguirli. La brama di

Bertha Dudde - 33/74

Source:: www.bertha-dudde.org

godimento, la gozzoviglia e bramosie carnali lo inducono a molti peccati, indeboliscono il corpo e l'anima e la rendono inidonea per la resistenza. Viene accresciuto il desiderio per i beni terreni e l'anima viene ora tenuta lontana dal tutto dal suo vero compito terreno, se non cede ancora alla spinta dello spirito che presenta all'anima delle immagini di rinunciare a questo cammino di vita. Se l'anima riesce ad avere ancora questa forza di volontà, allora è salvata, ma questo richiede grande forza di volontà ed un'intima preghiera a Dio per l'Assistenza e la fortificazione della volontà. Ma l'ozio va mano nella mano con il desiderio per il mondo e l'uomo non bada al compito spirituale. E l'anima deve espiare amaramente nell'aldilà un cammino di vita condotto così erroneamente, perché non le rimangono risparmiati i tormenti dello stato d'inattività. Li deve sopportare finché lei stessa ha nostalgia per l'attività, cosa che può durare un tempo inimmaginabilmente lungo.

Amen

L'arroganza

B.D. No. 5341

21 marzo 1952

Non elevatevi al di sopra dei vostri prossimi, ma servite loro, soltanto allora esercitate la vera successione di Gesù, solo allora agisce in voi l'amore che esclude l'arroganza che insegna a considerare i prossimi come fratelli e che pareggia ogni rango o differenza di posizione che esiste soltanto in modo mondano, ma non viene tollerato nel Mio Regno. L'amore servente farà scaturire in voi vera felicità, nell'amore servente il prossimo siete i veri seguaci di Gesù, dell'Uomo sulla Terra il Quale ha vissuto d'esempio per voi la giusta vita, il Quale possedeva davvero Luce, Forza e Potere in tutta la pienezza, perché Egli ha assunto Me Stesso nel Suo Cuore e che non ha ancora fatto utilizzo di questa Forza, mentre regnava e Si è lasciato servire dai Suoi prossimi. Egli ha servito i Suoi fratelli nell'amore ed umiltà più profondi; e questo Lo ha elevato al Regnante sui mondi ed innumerevoli creature, perché Io Stesso ho assunto la Sua Forma esteriore e L'ho colmato con Luce e Forza. L'arroganza è un marchio di colui che per arroganza e brama di dominio è caduto nell'abisso più profondo. Quando voi uomini vi arrogate, prestate volontariamente il vostro orecchio a lui e vi lasciate sedurre, accettate le sue caratteristiche, i suoi vizi e gli siete succubi. Non mettetevi al di sopra dei vostri prossimi, che in Verità sono i vostri fratelli, perché voi tutti avete soltanto un Padre e come figli Suoi dovete amarvi e servirvi reciprocamente per amore per Me. L'arroganza vi fa facilmente cadere, perché chi è di spirito arrogante, molto presto non Mi riconosce più, Che Sono l'eterno Amore, perché in lui non c'è amore, perché il vero amore è uno con l'umiltà, ma non con l'arroganza. Servire nell'umiltà testimonia sempre profondo amore per Me, che si manifesta nell'amore servente il prossimo. Conquisterete molto di più quando servite nell'umiltà, che quando dominate con arroganza, perché al potere terreno potete arrivare soltanto nell'arroganza, ma spiritualmente non conquistate nulla, anzi perdetevi ancora quel poco che possedete, perché l'arroganza è arte del Mio avversario, quindi rafforza soltanto il suo regno e quel che significa per voi uomini non è difficile indovinare. Il Mio Regno non è di questo mondo, perciò l'amore servente il prossimo può ben aver per conseguenza apparente perdita di beni terreni, reputazione e potere, ma si conquistano dei valori spirituali che sono imperituri ed una volta nel Mio Regno verranno messi in conto all'anima, che ora nella Luce e Pienezza di Forza sta molto al di sopra di coloro che regnano sulla Terra ed opprimono i loro prossimi. Chi eleva sé stesso, verrà abbassato. Ricordate queste parole e non credete che vi rimanga ciò che vi procurate sulla Terra attraverso l'arroganza, ciò che vi appropriate in certo qual modo illegittimamente, perché colui che vuole dominare prende, prende ciò che non gli spetta, ai arroga un diritto ed abusa del suo potere. L'amore servente invece dà in continuazione, si dona in parole ed azioni a colui che langue ed ha bisogno del suo aiuto. L'amore servente è vera umiltà e perciò Mi compiace, l'amore servente è vera successione di Gesù, che conduce con certezza a Me, al Padre dall'Eternità.

Amen

La volontà di servire significa entrare nell’umiltà, è la vittoria iniziale nella lotta contro l’arroganza, che contrassegna l’uomo ancora come figlio di Satana e che ora deve combattere con tutte le forze. L’arroganza vuole dominare, si pone in alto al di sopra di tutto quel che le sta accanto; l’uomo arrogante vorrebbe soggiogare e costringere sotto il suo servizio, l’uomo arrogante è brutale e disamorevole, ha tutte le caratteristiche dell’avversario di Dio, che risaltano con evidenza, e perciò è sulla via della rovina se non cambia e procede seriamente contro lo spirito dell’orgoglio. E lo farà appena sorge in lui la volontà del servire. E’ veramente liberatorio servire il suo prossimo, perché allora si svincola dall’avversario ed entra in altre sfere, perché l’umiltà lo conduce a Dio, attraverso l’umiltà si avvicina a Dio e riceve Grazie in ultramisura, secondo la Sua Promessa: “Solo all’umile dono la Mia Grazia.... ” L’umiltà si mostrerà sempre nella volontà d’aiuto di servire; l’uomo entra così in uno stadio di sviluppo totalmente diverso quando vive nell’umiltà, quando combatte ogni sentimento di arroganza, quando comincia a riconoscere sé stesso e si rende conto della sua debolezza di volontà e degli errori, che gli tolgono ogni presunzione d’orgoglio e lo mettono nella consapevolezza della più profonda bassezza. Di conseguenza si crederà anche in lontana distanza da Dio, leverà in vera umiltà i suoi occhi a Lui e chiederà la Sua Grazia. Ma questo non sarà un gioco, nessuna forma esteriore, ma profonda, interiore umiltà, che lo rende anche degno della Grazia di Dio, affinché venga fortificato nel suo intento, di lavorare su sé stesso, per eliminare l’imperfezione e diventare più degno dell’Amore e Grazia di Dio, che un uomo umile brama e richiede di cuore. L’uomo umile ha già svolto il distacco dall’avversario, perché l’umiltà è una Caratteristica di Dio, un grado di perfezione che premette sempre il distacco dall’avversario, benché l’uomo deve poi ancora lavorare molto su di sé, per diventare degno della costante Presenza di Dio. Ma l’amore servente che un uomo umile ora adempie, cambia anche presto tutto il suo essere in amore, ed un uomo veramente umile si avvicina presto al Cuore del Padre, che si unisce con l’Eterno Amore e così arriva anche al perfezionamento. Finché all’uomo manca ancora la vera umiltà, anche il suo processo di maturazione non è ancora terminato, perché solo la vera umiltà attrae il Padre con certezza verso Suo figlio, che attraverso la vera umiltà dimostra la figliolanza di Dio. E finché nell’uomo si trova ancora una piccola scintilla d’orgoglio, la via è ancora lunga fino all’unificazione, perché fino ad allora partecipa sempre ancora l’avversario di Dio e la lotta contro di lui dev’essere condotta con tutta la volontà e la ferma premessa, e può anche essere condotta appena l’uomo arriva all’amore servente per il prossimo, che gli procurerà anche la vittoria su sé stesso. L’uomo deve soltanto entrare una volta in sé e riflettere sui suoi errori e debolezze, sui suoi vezzi e vizi e si allontanerà totalmente dal suo orgoglio, se soltanto è onesto verso sé stesso. Ma questa auto osservazione critica può essere per lui la svolta, perché appena si riconosce ed è di buona volontà, si rivolgerà a Dio in umiltà e chiederà la Sua Grazia e Misericordia, di Cui può anche essere del tutto sicuro, perché “all’umile Dio dona la Sua Grazia”.

Amen

**Il servire altruistico in ogni situazione di vita – La povertà –
La volontà di dare**

B.D. No. 3918**29 ottobre 1946**

Tutto quello che fate, lo dovete svolgere nella consapevolezza di adempiere con ciò la Volontà divina. Perciò dovete raccomandare a Lui tutto il vostro pensare, parlare ed agire, ne dovete richiedere la Sua Benedizione ed affidarvi pienamente alla Sua Guida divina, dovete sottomettere il vostro modo di vivere del tutto alla Sua Volontà, quindi soltanto volere che questa Gli sia compiacente e tendere sempre a conquistare il Suo Amore. Allora non potrete più pensare,

parlare né agire contrario a Dio ed il vostro cammino terreno non sarà davvero senza successo per le vostre anime. Voi però compiete la Volontà di Dio quando fate dei Comandamenti d'amore la linea di condotta del vostro modo di vivere, perché allora adempite la Legge più importante e Dio vi benedirà spiritualmente come anche in modo terreno. Lo scopo della vostra vita terrena è di servire altruisticamente e lo potete fare in ogni situazione di vita; sia che siate poveri oppure ricchi, grandi o piccoli, ben visti e potenti oppure non appariscenti e deboli. Potete sempre servire se soltanto lo volete. Ad ogni uomo vengono date abbondanti occasioni nell'attivarsi nell'amore servendo nell'amore per il prossimo e nessuno deve credere di essere sempre soltanto bisognosi di ricevere e retrocedere la sua volontà di dare perché lui stesso non possiede niente per poter dare. Persino il più povero può dare, perché se non possiede dei beni materiali, può comunque dare amore e con ciò risvegliare l'amore corrisposto, la sua volontà può essere pronta a dare ed allora viene valutata la sua volontà anche pari ad una buona azione. Dio però guarda sempre soltanto al cuore ed in questo non Gli rimane nascosto nessun moto. Un'azione d'amore apparentemente grande nell'esteriore può comunque essere senza calore davanti a Dio, se nel cuore non viene sentito l'amore che viene manifestato nell'azione; e se un dono piccolissimo proviene dal cuore amorevole, sarà compiacente a Dio. Chi è davvero attivo amorevolmente, sacrificherà anche da quel poco che possiede; non chiede timoroso ma distribuisce, gli verrà restituito in modo molteplice, perché "come misurate, sarà rimisurato a voi....", dice il Signore e la Sua Parola è Verità. Quindi nessuno deve tenere indietro timorosamente il suo possesso, quando si sforza di vivere nella Volontà di Dio, deve dare con cuore gioioso, perché l'attività d'amore gli procura maggior Benedizione, che il suo piccolo possesso gli possa mai dare, perché riceve in modo terreno e spirituale incomparabilmente di più, matura nella sua anima, viene sempre guidato bene, perché Dio Stesso Si prende Cura di coloro che vogliono vivere nel Suo Compiacimento e perché la Sua Guida è sicurezza di raggiungere la meta. Avete bisogno solo di una cosa, che viviate nell'amore, che il vostro pensare, parlare ed agire sia sempre guidato dall'amore del cuore e che vi raccomandate pienamente credenti alla Grazia di Colui il Quale vi ha dato la vita per la maturazione delle vostre anime. Con la Sua Grazia e la Sua Forza potete tutto, potrete essere attivi nell'amore persino nella miseria corporea e spirituale più grande, se vi collegate con l'eterno Amore Stesso attraverso la preghiera, che vi fa giungere la Forza e la Grazia incommensurabilmente, perché vi volete avvicinare a Lui attraverso l'agire nell'amore.

Amen

**Amore – Gioia nel dare – Amore corrisposto – La fede
nell'Opera di Redenzione di Cristo**

**B.D. No. 4986
21 ottobre 1950**

Risvegliatevi a nuova Vita. Cercate di accendere in voi la fiamma dell'amore, datele sempre nuovo nutrimento e con ciò accendete l'amore per Dio, che vi rende eternamente beati. Allora vi assicurate la Vita eterna, uno stato di piena Forza e Luce nell'illimitata Libertà. Allora potete essere attivi secondo la vostra volontà, avrete anche superato la morte, perché ogni assenza di Forza, ogni debolezza decadono da voi e vivrete e sarete beati. Ma soltanto l'amore lo può procurare e questo non può nemmeno essere dato, o dovete accendere voi stessi in voi. Dovete aiutare dov'è necessario l'aiuto e, spinto attraverso il sentimento di interiore beatitudine, compiere sempre nuove opere d'amore, allora nutrirete costantemente in voi il fuoco, gli procurerete del cibo, sarete ininterrottamente attivi nell'amore disinteressato. Soltanto l'amore del dare vi sprona al rinnovato agire d'amore e lo sperimenterete, quando guardate negli occhi del prossimo sofferente, quando lo avete aiutato. E' una ricompensa, che è più bella che una ricompensa materiale, perché è l'amore corrisposto, che vi brilla da quegli occhi. Allora avete acceso di nuovo l'amore nel cuore del prossimo, avete fatto divampare una piccola scintilla e nuovamente si diffonde la fiamma dell'amore e si comunica ai prossimi. Soltanto l'agire d'amore in comune può liberare l'umanità dallo stato della miseria spirituale in cui è capitata. Soltanto l'agire d'amore riporta la Luce e la Grazia e vi conduce a Dio, il Quale E' l'eterno Amore.

Bertha Dudde - 36/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Ma più si avvicina la fine, più si è raffreddato l'amore fra gli uomini, perché vivono solamente per sé e non hanno nessun cuore per la miseria dei prossimi. Perciò anche la lontananza da Dio diventa sempre più evidente, il crepaccio fra gli uomini e Dio è diventato quasi insuperabile, l'oscurità nei cuori degli uomini impenetrabile, perché la Luce dell'amore non può risplendere e perciò non può dare nessun Chiarore e l'Uno, Che potrebbe aiutare, non viene invocato, perché non viene riconosciuto, Gesù Cristo, il divino Redentore, non può diffondere le Grazie della Sua Opera di Redenzione, non Gli vengono chieste perché gli uomini non credono in Lui. Questa è la cosa più terribile, perché così manca loro ogni Forza e Sostegno, senza i quali però non possono diventare beati. Gli uomini non credono più in ciò che a loro viene consigliato di credere, e se non riconoscono il divino Redentore, non Lo invocano nemmeno per l' Aiuto, perciò sono di spirito oscurato e quindi nella più grande miseria. Sono già nella morte e ne potrebbero ben essere salvati, ma mai e poi mai senza amore, mai e poi mai senza Grazia divina, per cui però la volontà dell'uomo si deve dichiarare. Cercate di risvegliarvi alla Vita, lo potete fare, se soltanto lo volete. Esercitate l'amore disinteressato per il prossimo ed allora vi sarà anche facile riconoscere Gesù Cristo come Redentore del mondo ed il Figlio di Dio, perché allora il vostro spirito stesso ve ne dà il chiarimento, affinché possiate credere, perché siete nell'amore. Risvegliatevi a nuova Vita, perché è vicina l'ora, in cui si decide, se l'anima ha scelto la Vita o la morte. Sfruttate ogni occasione di attivarvi nell'amore per il prossimo e percepirete un beneficio, che una nuova vita passa attraverso voi, allora avete superato la morte e non dovete temere l'ultima fine, perché allora voi stessi state nella Luce e nella Verità e vivrete in eterno.

Amen

“Come misurate.... ”

B.D. No. 5905

17 marzo 1954

Come misurate, così sarà rimisurato a voi.... ” Non dovete calcolare timorosamente ciò che credete di poter dare, dovete distribuire, spinti dall'intimore, perché viene valutato solamente ciò che date per amore e se amate, allora non calcolerete nemmeno, ma regalate con mani piene. Per questo non diventerete più poveri, vi verrà ricompensato abbondantemente, voi stessi non soffrirete mai la mancanza, perché Io vi restituisco davvero in sovrabbondanza, vi misuro con lo stesso Amore e questo davvero in misura molto più ampia. Questa Mia promessa vale spiritualmente e terrenamente, perché voi uomini dovete lenire la miseria ovunque, dovete pensare al prossimo ovunque, chiunque ne ha bisogno. La miseria spirituale è ancora molto maggiore che la terrena, per cui anche l'assistenza spirituale dei poveri deve particolarmente starvi a cuore, specialmente per coloro che dispongono di tesori spirituali e che devono distribuire questa ricchezza in ogni momento. Tutti coloro che possiedono, devono dare del loro possesso. Ma la loro ricchezza non diminuirà perché riceveranno ancora di più, più loro danno. Solo Io posso dare agli uomini la ricchezza spirituale e così posso dare loro anche quest'Assicurazione, che non li lascio andare a vuoto se fanno ciò che Io pretendo da loro, che danno ai loro prossimi, perché a loro manca ciò che li aiuta alla Beatitudine. Chi distribuisce dei beni terreni, si conquista dei beni spirituali e riceve contemporaneamente anche dei beni terreni secondo il suo bisogno. Egli può e deve essere sempre più generoso maggior è la sua ricchezza, perché basta a lui stessi ed anche i bisognosi per la Benedizione, l'amore divamperà in una chiara fiamma, perché ogni manifestazione d'amore risveglia l'amore corrisposto e perché – dove si accende l'amore – Io Stesso posso stare ed ora distribuisco il Mio Dono illimitatamente. Deve divampare l'amore nei cuori degli uomini, allora può essere ricevuto e distribuito smisuratamente; ma senza amore ogni dono è soltanto calcolo oppure formalità, che però da Me non viene valutato come dono d'amore. Lasciate parlare a voi la miseria dei vostri prossimi. Sia la miseria spirituale che anche terrena deve risvegliare in voi la compassione ed allora parteciperà il vostro cuore, allora ogni dono farà scaturire la gioia, sia nel donare che anche nel ricevere ed allora anch'io potrò dare, perché a questo Mi induce il vostro

Bertha Dudde - 37/74

Source:: www.bertha-dudde.org

amore e poi la ricchezza aumenterà. Riceverete spiritualmente e terrenamente e non avrete mai più da soffrire nessuna mancanza, perché ora vi affluisce smisuratamente il Mio Amore e Grazia, smisuratamente potete ricevere secondo la Mia Promessa: “Come misurate, così sarà rimisurato a voi....”

Amen

Uno deve servire l'altro - Prodotti da mercanti – Il mestiere

B.D. No. 6703

1 dicembre 1956

Ogni uomo ha il compito di assistere il suo prossimo, perché per questo Io ho provveduto gli uomini diversamente, ho dato loro differenti facoltà, distribuito a loro la Forza in modo differente ed ho formato anche la loro situazione di vita così diversa affinché il vivere giustamente insieme richiede anche il reciproco scambio dei doni che ognuno ha a disposizione. Ed ogni uomo quindi deve dare all'altro quel che possiede e che manca all'altro. Uno deve servire l'altro, perché questo è il compito dell'uomo nella vita terrena, di salvarsi tramite l'amore servente per il prossimo. Io pretendo bensì un amore disinteressato per il prossimo da un lato, ma questo amore deve anche essere riconosciuto e ricompensato in modo giusto. E così anche ogni attività di mestiere può contribuire a raggiungere la maturità dell'anima, se l'uomo intende sempre soltanto, di servire il prossimo con tutte le forze, quando svolge il suo lavoro con amore e vorrebbe dare con ciò gioia, se non esercita il suo mestiere soltanto per via della ricompensa. Un vivere insieme degli uomini in questo modo sarà sempre ricco di benedizione e garantirà anche uno stato di quiete e pace ed una certa tranquillità, quando allora si pensa anche a Me, cioè quando l'amore per Me ed il prossimo viene curato in modo evidente. Perché allora si regola anche tutto da sé, perché gli uomini conducono una vita nell'Ordine divino. Ma gli uomini ora sono totalmente usciti da questo Ordine, perché il loro pensare e tendere è rivolto soltanto ancora ad aumentare i beni terreni, ed in ciò che fanno manca quasi sempre l'amore per il prossimo, mentre invece il desiderio materiale si manifesta molto forte. Non è più un servire reciproco, ma piuttosto un voler arricchire sé stesso a spese del prossimo. E quasi ogni mestiere porta in sé questo marchio, che viene considerato soltanto come guadagno e non come equilibrio d'aiuto là dove manca al prossimo. Ogni lavoro dell'uomo è diventato più un prodotto da mercante, e persino il lavoro per Me ed il Mio Regno fa mancare sovente l'amore disinteressato, persino questo lavoro viene considerato sovente come “mestiere”, che viene eseguito per via del guadagno. E dove è in soprappeso il senso e tendere materiale, là non vi sarà nessuna benedizione spirituale, nessun progresso spirituale, ed anche in questo si spiega il basso stato spirituale, nel quale si trova l'umanità in questo ultimo tempo. La materia riempie il pensare degli uomini, e quindi il Mio avversario esercita tutta la sua influenza su quella, perché il mondo materiale è il suo mondo, ed ogni materia è molto al di sotto dello spirituale dell'uomo, ed a questa gli uomini tendono. Se potessero staccarsi dalla materia, allora si manifesterebbe anche l'amore servente e ci sarebbe da vedere un'armonia pacifica sulla Terra, e gli uomini svolgerebbero il loro vero compito terreno. Ma l'amore si è raffreddato tra gli uomini, e perciò il Mio avversario ha una grande influenza, e l'avarizia per il possesso materiale diventa sempre maggiore, più si avvicina la fine; ma doppiamente benedetti sono quegli uomini, che pensano al prossimo in modo disinteressato e mettono la loro forza a disposizione di questi. Non si conquistano dei beni terreni, ma la loro ricchezza spirituale sarà grande e rimarrà esistente, quando tutto il terreno sarà passato. Perché l'uomo non potrà più rallegrarsi a lungo del suo possesso, e guai a coloro che non hanno da mostrare nient'altro che ricchezza terrena, perché il loro desiderio per la materia verrà esaudito. Loro stessi diventeranno materia, e passerà un tempo infinitamente lungo finché possono di nuovo essere liberati dalla loro dura catena, a cui loro tendono comunque nella libera volontà, e perciò vengono anche ricompensati secondo la loro volontà.

Amen

Quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me. Vi è data questa occasione giornalmente ed in ogni ora di fare del bene, di dire una parola gentile, di assistere aiutando il prossimo con il consiglio e con il fatto e di lenire la sua miseria, che non deve necessariamente esistere nei bisogni terreni, ma che ha anche bisogno spiritualmente di aiuto tramite confortante incoraggiamento o il guidare sulla terra la via, che porta fuori dalla miseria spirituale e terrena. Non dovete soltanto indurire il vostro cuore e distogliere i vostri occhi, quando vedete la miseria; no dovete diventare indifferenti e credere di aver fatto abbastanza una volta che avete prestato l'aiuto. Dovete sempre e continuamente esercitare l'amore, allora imparerete a conoscere in voi stessi la sensazione di beata felicità del dare, che è benedetto da Me, che riceve di nuovo da Me nella stessa misura, come distribuisce ed in Verità dei Doni, che lo rendono molto più felice del possesso terreno che si perde, perché voi date a Me, quando distribuite al prossimo, donate a Me il vostro amore, che il prossimo riceve da voi. Solo così potete dimostrare l'amore per Me, quando portate l'amore al prossimo. Non potete misurare quale grande ricchezza vi raccogliete tramite l'amore disinteressato, ma una volta riconoscerete felici la Verità della Mia Parola ed ammetterete, che non era davvero difficile conquistarsi dei tesori spirituali sulla Terra. Ed è questa felicità che vi voglio creare ed ammonirvi costantemente all'agire nell'amore. Se vi ricordate sempre che Io Stesso Mi presento a voi come Richiedente, quando un bisognoso vi chiede un dono, se pensate, che Io conosco ogni dono che viene offerto nell'amore e che vi guardo per questo con Occhi che benedicono, allora crescerà l'amore per il vostro prossimo, perché l'amore risveglia sempre l'amore corrisposto e porta in sé Forza e Benedizione. Quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me. Voi tutti siete figli Miei, e quando i figli si amano tra loro, fanno al Padre la più grande Felicità. Perché soltanto l'amore può preparare la vera Beatitudine e perché l'amore guida tutti voi alla perfezione, che non può mai essere raggiunta senza amore. Siate grati, finché avete la possibilità di aiutare e di consigliare, perché ancora possedete la forza vitale che però vi mancherà, quando una volta riconosce la vostra omissione e vorreste recuperarla. Utilizzate il tempo terreno per agire nell'amore, affinché entriate forti nel Regno dell'aldilà e quivi possiate agire con i tesori che vi siete conquistati tramite l'agire nell'amore, affinché non siate deboli ed inermi ed amaramente pentiti per ciò che avete ommesso di fare sulla Terra.

Amen

Attività servente: trasformare la materia

La trasformazione della materia – Il servire – L'attività – Lo sviluppo verso l'Alto

**B.D. No. 2333
12 maggio 1942**

Ad ogni materia è assoggettato dello spirituale, cioè il vero essere della materia è la stessa sostanza come l'anima dell'uomo, ed il sapere di questo dovrebbe stimolare gli uomini ad una attività costante, ad una costante trasformazione della materia o di collaborare a questa. Tutto l'essenziale tende alla liberazione, vuole sfuggire alla forma e lo può soltanto mediante il superamento di questa forma, cioè del servire volontario nella forma fino alla sua dissoluzione. Ora l'uomo è stato ammesso all'attività terrena, quindi egli può mediante la sua attività trasformare ogni materiale in cose che servono ai prossimi, quindi devono adempiere il loro scopo. Con ciò l'uomo è costantemente d'aiuto all'essenziale nella forma di liberarsene, e perciò l'attività terrena è estremamente ricca di benedizione ed assolutamente necessaria per procedere nello sviluppo dello spirituale. Alle cose che sono sorte tramite la volontà dell'uomo deve essere data la possibilità del servire, altrimenti il soggiorno dello spirituale in questa forma viene inutilmente prolungato, che significa per lo spirituale un tormento e non è nemmeno a vantaggio dell'uomo, perché aumenta in questo il desiderio per il possesso. L'uomo tende a qualcosa che ha già superato ed ora come uomo deve superare definitivamente, liberandosi dal desiderio per questo. Prima un oggetto viene ammesso al servizio, prima l'essenziale se ne può liberare, vivificare nuovamente una nuova forma e così svilupparsi in Alto, com'è la sua destinazione. Ogni attività che fa sorgere delle cose, che servono al bene del prossimo oppure di altra creatura, è benedetta da Dio, e l'uomo stesso sentirà anche su di sé la benedizione, perché lo spirituale liberato tramite la mano dell'uomo è bendisposto verso l'uomo, che lo ha aiutato a diventare libero, ed a sua volta assiste lui, rispetto alla sua capacità. E' un costante cambio di tutto ciò che determina l'ambiente dell'uomo, nulla rimane nella sua vecchia forma per tempi eterni, continuamente si svolge un cambiamento, sovente non percettibile all'occhio, e come l'uomo contribuisce a questo nella volontà, a creare qualcosa corrispondente allo scopo, si rende servile per l'essenziale che vivifica la materia. L'uomo serve, e lo spirituale serve in ciò che l'uomo fa sorgere tramite la sua volontà. Ma la volontà dell'uomo deve anche sempre essere pronta a servire, cioè tramite la sua attività non deve far sorgere delle cose che causano danno al prossimo. Altrimenti anche lo spirituale celato in queste è costretto ad un'attività, che non è a vantaggio per il suo sviluppo spirituale. Lo spirituale viene bensì spinto ad un compito contro la sua volontà, e deve adempiere questo compito, e per questo deve rispondere non lo spirituale, ma l'uomo nella sua libertà della volontà, ma lo spirituale stesso tende alla precoce liberazione da tali forme, perché percepisce l'avversità del suo compito. Soltanto l'attività servente rende veramente libero, e soltanto questa deve essere eseguita sulla Terra, se l'uomo vuole liberare dalla materia sé ed anche lo spirituale. Deve sempre essere determinante l'amore per il prossimo, e le cose create devono sempre servirgli per il meglio, allora anche lo spirituale in queste potrà adempiere il suo compito servente fino alla dissoluzione della sua forma.

Amen

La materia – Il cambiamento – Lo sviluppo verso l'Alto – Il servire

**B.D. No. 2789
27 giugno 1943**

Il processo del cambiamento che dura sempre è da osservare in tutte le Creazioni e deve perciò svolgersi secondo la Volontà divina, perché nessun altro essere può portare all'esecuzione la sua propria volontà nelle Opere di Creazione. E' nella Volontà di Dio che lo spirituale che è

Bertha Dudde - 40/74

Source:: www.bertha-dudde.org

legato nelle Opere di Creazione, si modifichi, e questo cambiamento può svolgersi solamente quando anche la forma esterna effettua un cambiamento, e questo cambiamento esteriore è quindi la vera vita dello spirituale, è in certo qual modo il segno visibile di uno sviluppo verso l'Alto dello spirituale celatovi, perché finché questo persiste nella sua resistenza contro Dio, anche la forma esteriore sussiste invariata. Da ciò si può dedurre che ogni solida materia che rimane nel suo genere e nella sua costituzione attraverso un lungo tempo, ospita in sé dello spirituale avverso a Dio e che questa materia non deve essere desiderata dall'uomo, se non viene utilizzata per uno scopo di servizio. Se la materia viene impiegata per formare delle cose che sono utili all'uomo, allora lui stesso contribuisce alla trasformazione di tali forme esterne, ma se una forma esteriore rimane esistente e se viene desiderata dall'uomo solo per via di questa forma esterna, allora l'uomo corre il pericolo di venire dominato dalla materia e questo è uno svantaggio per la sua anima. Esistono innumerevoli cose che potrebbero essere annoverate fra la cosiddetta materia morta e che sono desiderate dall'uomo, senza che adempiano uno scopo di servizio. Questi sono gli oggetti di gioielleria di ogni genere che fanno scaturire semplicemente la gioia nel possesso terreno, senza adempiere ad uno scopo. Sono soltanto un mezzo di seduzione del mondo, finché servono a soddisfare la propria brama e non adempiono il loro scopo nell'amore di servizio per il prossimo. Lo spirituale legato in questa materia incatena a sé i sensi dell'uomo, e questo significa per lo spirituale una retrocessione, dato che desidera qualcosa che ha già da tempo superato. Lo spirituale trova il sostegno nella materia tramite la brama dell'uomo il quale tende al possesso di ciò che desidera dando così allo spirituale nella forma l'occasione di sostare a lungo nella forma stessa. Ma quello che non si modifica nella sua forma esterna, non progredisce nemmeno nello sviluppo verso l'Alto. (27.06.1943) Desiderare come possesso la solida materia di questo genere è del più estremo svantaggio per l'anima dell'uomo, perché costui si rende schiavo della materia che lo vince, invece che l'uomo vinca la materia. Degli oggetti che vengono creati dalle mani umane, ma che non hanno nessuno scopo di servire, sono pure inclini a risvegliare le brame umane ed ora sostano per lunghi tempi nella loro forma, e lo spirituale in queste forme è altrettanto legato per un lungo tempo. Non può svilupparsi verso l'Alto, perché viene impedito nel servire, perché intanto gli manca la volontà per questo, ma anche l'uomo non aiuta questo spirituale proteggendo accuratamente la solida materia da ogni cambiamento e così prolunga la costrizione intorno allo spirituale mediante il suo amore per la materia morta. Proprio così anche gli oggetti d'uso, la cui destinazione è veramente di servire, che però non vengono portati al loro vero scopo di nuovo per amore per la materia, è per lo spirituale celatovi una catena di tormento per tutto il tempo in cui l'uomo rimane nel suo amore per tali cose, se la forma esterna non viene cambiata per Volontà divina, cioè quando vengono distrutti tali oggetti contro la volontà umana attraverso molteplici cause. Allora lo spirituale nella forma vuole servire e la catena esteriore viene allentata o distrutta malgrado l'amore umano per essa. Un cambiamento della forma esterna, quindi di tutte le Opere di Creazione, deve svolgersi, se queste Opere devono adempiere il loro scopo, lo spirituale in ogni Opera di Creazione deve maturare attraverso il servizio e poi di nuovo lasciato libero per il successivo gradino del suo sviluppo. L'amore degli uomini per la materia prolunga lo stato di costrizione dello spirituale legatovi, lo spirituale caparbio che non cede nella sua resistenza contro Dio, influenza ora anche il pensare degli uomini di legarsi con lui, spinge quindi al materialismo e causa una grande devastazione animica fra l'umanità. Ciononostante questo spirituale percepisce la costrizione che gli causa la forma esterna e cerca di sfuggirle illegittimamente, cerca di confondere il pensare umano, cioè delle forze avverse a Dio cercano di sfruttare la debolezza dell'uomo per la materia morta, per aizzarli al reciproco disamore, di appropriarsi illegittimamente della materia del prossimo e di ottenerla, se è necessario, attraverso la violenza che può anche agire in modo distruttivo sulla materia. Lo spirituale nella sua ignoranza crede di essere libero quando la sua forma esterna viene distrutta tramite il disamore degli uomini. Una distruzione violenta non è quindi mai un progresso spirituale, ma un percorso di sviluppo interrotto illegittimamente, perché il divenire libero da una forma dipende dal fatto se questa forma adempie uno scopo di servizio. E così pure il distruggere una forma esterna deve avere per causa la volontà di produrre qualcosa di nuovo da questa, che nuovamente adempie uno scopo

di servizio. Allora il cambiamento della forma esterna è voluta da Dio e per lo spirituale legatovi è una risalita verso l'Alto.

Amen

La distruzione delle Opere di Creazione e le loro conseguenze

B.D. No. 3300
20 ottobre 1944

Tutto ciò che è visibile ai vostri occhi testimonia dell'Amore di Dio; è sorto per aiutare l'essenziale caduto, per condurlo dal suo stato sprofondato di nuovo verso l'Alto e perciò ogni Opera di Creazione è da considerare un deflusso dell'Amore divino e di conseguenza dev'anche essere rispettato e valutato. Nulla di ciò che Dio ha fatto sorgere, dev'essere distrutto con dolo, perché allora viene ostacolata la destinazione, l'adempimento dello scopo di tutto questo. Non deve nemmeno essere distrutta un'opera d'uomo, ciò che ha avuto assegnata pure una destinazione, la destinazione di adempiere uno scopo di servizio, perché ad ogni Opera di Creazione che è sorta per la Volontà di Dio, è stata assegnata questa destinazione, altrimenti non potrebbe promuovere lo sviluppo dell'essenziale verso l'Alto. Pure così anche delle creazioni sorte umanamente sono da valutare secondo la loro destinazione., quando hanno lo stesso compito di essere nuovamente utili, appena servono in qualche modo il prossimo oppure anche altre creazioni, allora contribuiscono anche all'ulteriore sviluppo dell'essenziale ed adempiono il loro scopo. Distruggere tali Creazioni significa un'interruzione del percorso di sviluppo dello spirituale e non può mai essere giustificato davanti a Dio, come in genere ogni distruzione di materia deve avere l'amore come motivo, per essere giustificata davanti a Dio. Quando si svolge quindi una distruzione per creare oggetti utili che sono convenienti per gli uomini, che adempiono uno scopo di servizio, questa distruzione è fondata nell'amore per il prossimo. Ogni altra distruzione però è un oltraggio, un oltraggio al prossimo ed a Dio, il Quale ha lasciato sorgere delle cose attraverso la Sua Potenza, che hanno davvero un'altro scopo che cadere nella volontà d'annientamento degli uomini e questo oltraggio si vendica gravemente. Quello che come materia viene distrutto sotto la forza di spinta dell'odio e del disamore contro gli uomini, costoro lo devono anche pagare, sia in modo puramente terreno, dato che perdono delle cose che adempivano il loro scopo nei loro confronti, come anche spirituale e quest'ultimo in modo particolarmente doloroso, perché si è liberato dello spirituale contro la sua volontà ed anzitempo e questo spirituale vessa tutto l'essenziale nel suo ambiente, particolarmente però l'uomo, mentre si presenta costantemente davanti agli occhi della sua anima, cioè occupa sempre i suoi pensieri con le cose perdute e questo è oltremodo nocivo all'anima, perché da ciò viene ostacolata nel suo sviluppo. Viene trattenuta dal tendere spirituale, i suoi sensi vengono sempre orientati sul terreno e così le Creazioni possono diventare per un uomo un tormento silenzioso, quando gli mancano, quando sono cadute vittime di annientamento della volontà umana. Ogni Creazione dev'essere rispettata, che sia l'Opera di Dio oppure dell'uomo che vuole essere attivo soltanto in modo edificante. Il principio distruttivo però si mostra nell'agire dell'avversario di Dio e questo infuria al momento nel mondo, determina gli uomini al procedere contro Dio, contro le Sue Creazioni, ha risvegliato negli uomini la spinta dell'annientamento, perché sono privi d'amore e non riconoscono più il senso e lo scopo della Creazione. Questo avrà delle gravi conseguenze, perché a quest'opera di annientamento dell'uomo, come influenza del potere maligno, Dio opporrà un'Opera di Annientamento che è molto più ampia, ma che è soltanto fondata nell'Amore di Dio. Egli libererà dello spirituale dalla sua prigionia della durata infinitamente lunga, quello che è volenteroso di percorrere il cammino sulla Terra in modo servente. Egli allenterà la materia solida, su cui alla volontà umana di distruzione viene posto un arresto e si impara a considerare le creazioni terrene degli uomini per quello che sono, dei mezzi di sviluppo, appena possono esercitare le loro funzioni serventi. Quest'Atto di distruzione divino colpirà gli uomini molto più pesantemente, ma questo è necessario affinché vengano di nuovo ricondotti al giusto pensare, affinché rispettino e stimino ogni Opera di Creazione, affinché riconoscano la sua destinazione e si attivino di nuovo in

modo edificante, perché unicamente questo è l'Ordine divino, che tutto ciò che è, cammini verso l'Alto e che anche da ogni opera di creazione umana sia garantito uno sviluppo allo spirituale, quando adempie il suo scopo servente, quando è sorta dalla volontà dell'uomo, per aiutare.

Amen

Servire nella libera volontà – L'amore dell'io

B.D. No. 6320

28 luglio 1955

Chi conosce il percorso di sviluppo dello spirituale, chi è informato sul senso e scopo della Creazione, sa anche, che l'uomo come perfetta Opera di Creazione forma la conclusione di un processo di sviluppo infinitamente lungo, che si è svolto su questa Terra. Egli sa inoltre, che a questa vita terrena segue irrevocabilmente un soggiorno nel Regno dell'aldilà, dove non esistono più delle Creazioni materiali, dove però l'ulteriore sviluppo può ancora procedere sotto condizioni terribilmente difficili, ma del tutto diverso dal mondo materiale. Ed egli sa, che questa sorte colpisce coloro, che non hanno concluso il percorso di sviluppo sulla Terra fino al punto, che la loro anima possa entrare nel Regno di Luce. Ma questa conoscenza ce l'hanno soltanto la minor parte degli uomini sulla Terra, perché per poter afferrare e credere questo, ci vuole prima la volontà di voler sapere tutto questo, ma il desiderio di conoscenza esiste soltanto raramente presso gli uomini. La volontà dell'uomo è rivolta fortemente al fatto, di sfruttare la Creazione possibilmente per il vantaggio della vita corporea. Gli uomini aiutano in Alto così inconsapevolmente lo spirituale ancora legato nella Creazione, perché questo può ora servire, anche se nella legge dell'obbligo, ma che cosa ne viene fuori per la sua anima? Oggi viene liberata molta materia attraverso la volontà dell'uomo, da ciò si liberano particelle di anime, e queste vengono poi trasformate dalla Volontà divina in nuove Creazioni, a cui è assegnata una funzione di servizio, che fa salire lo spirituale in alto per via costrittiva. L'uomo dunque libera dello spirituale dalla materia, ma lui stesso può fermarsi nel suo sviluppo oppure persino retrocedere, se non serve contemporaneamente il suo prossimo nella libera volontà. E se fa questo consapevolmente, sempre nella volontà di servire il prossimo, allora la sua attività terrena può apportare alla sua anima una benedizione inaspettata, persino quando non sa niente del percorso di sviluppo dello spirituale, persino quando è senza ogni conoscenza del senso e scopo della vita terrena e delle Creazioni di questa Terra. Non è proprio assolutamente necessario di sapere questo, se solo serve liberamente nell'amore. Ma quasi sempre l'uomo viene spinto all'attività da un amore che però non è l'amore per il prossimo, ma è solo l'amore per sé stesso. Allora la sua attività può avere l'effetto dannoso sui suoi prossimi, perché trova maggiore soddisfazione, quanto più si dedica scarsamente al prossimo. L'amore dell'io però ha anche un effetto sfavorevole sulle Opere della Creazione, che all'uomo sono state assegnate come campo d'azione, mentre in tali Opere di Creazione lo sviluppo dello spirituale viene sovente interrotto prima del tempo e questo per via del proprio vantaggio, perché l'amore dell'io contraddice l'Ordine divino e perciò anche il modo d'agire dell'uomo è totalmente diretto contro l'Ordine divino. Anche se tali uomini, nei quali è ancora predominante l'amore dell'io, sapessero del senso e dello scopo della Creazione nonché della vita terrena, non rinuncerebbero comunque al loro errato modo di vivere ed agire contro l'Ordine divino, perché sono totalmente dominati dall'amore dell'io e sono inaccessibili ad altre immagini. E questi uomini giungono nel Regno spirituale in una disposizione d'animo, che è assolutamente terribile, perché ora non possono più soddisfare il loro amore dell'io sulla Terra, e la via verso il vero amore, verso l'amore per il prossimo, è per loro infinitamente lunga e sovente in genere non la trovano. L'uomo che ama soltanto sé stesso, porta con sé quindi l'amore per la materia nel mondo dell'aldilà. E liberarsi nell'aldilà da questo falso amore, che ha desiderato sulla Terra con tutti i sensi è per lui oltremodo difficile. E queste immagini apparenti lo stimolano all'estremo, ma per passare subito, quando intende soddisfare le sue brame. Per questo motivo tali brame diventano ancora più veementi, e sono terribili tormenti, che ora l'anima ha da sopportare, e questo finché non combatte in sé stessa

Bertha Dudde - 43/74

Source:: www.bertha-dudde.org

la brama, che ha per conseguenza anche che le tentazioni diventano sempre più deboli. Ma gli uomini non sanno quali vantaggi possono crearsi per il Regno nell'aldilà, se già sulla Terra vincono la materia, quando diventano padroni della materia e non i suoi schiavi. L'uomo può rendersi servibile tutto sulla Terra, perché questo è lo scopo di tutta la Creazione, che serva all'uomo e ad ogni creatura, perché il servire per lo spirituale legatovi significa liberazione. E così l'uomo stesso contribuisce molto, quando dà alla materia la possibilità di servire, quando lui stesso crea delle cose, che nuovamente adempiono uno scopo e delle quali può anche rallegrarsi come di un Dono di Dio. Ma egli deve sempre pensare alla destinazione spirituale delle cose materiali, e non legare sé stesso a queste, in modo che tutto il suo pensare e tendere sia soltanto ancora per la conquista di beni materiali, per crearsi con ciò una vita comoda nel benessere. Perché con ciò egli cadrebbe sempre di più molto al di sotto di quello che si trova nello sviluppo, cosa che per lui stesso significherebbe una retrocessione spirituale. Lo sviluppo deve sempre procedere verso l'Alto. La meta dell'uomo nella vita terrena è la totale liberazione dalla forma materiale, un vincere la stessa. Allora l'anima può abbandonare il corpo terreno libera e leggera e lanciarsi in Altire luminose. Allora non ricadrà più nella materia e non sarà più costretta di trattenerci ancora di più nelle sfere terrene, benché non viva più sulla Terra. Voi uomini sulla Terra non sapete ancora, quanto infinitamente grata sia un'anima, che si può liberare da queste sfere. Ma lasciatevelo dire, che ciò a cui voi tendete sulla Terra con i vostri sensi, è il vostro peggiore nemico. Perché la vostra beatitudine è nella libertà, ma siete non-liberi, finché vi incatena ancora la materia. E la materia vi incatena finché siete ancora dominati dall'amore dell'io, finché non liberate voi stessi da ciò mediante l'amore servente. Solo chi serve, diventa libero. E l'esistenza come uomo vi dà continuamente l'occasione di servire nell'amore. Ma come uomo avete di nuovo una libera volontà, e non siete come nel pre-stadio dello sviluppo costretti a servire. Ora l'amore deve spingervi al servire. Ma l'amore servente sarà esercitato soltanto da quell'uomo, che combatte l'amore dell'io, che non vuole possedere, ma donare. E costui impara anche a disdegnare la materia, se ne distacca, e da questo diventa totalmente libero. Il suo percorso di sviluppo sulla Terra è poi terminato con il successo della definitiva spiritualizzazione della sua anima, che ora può di nuovo essere attiva nel Regno spirituale nella Pienezza di Luce e Forza. Ed anche là si prenderà di nuovo cura con amore servente di quelle anime, che languono ancora nella non-libertà ed assenza di Luce e che hanno bisogno d'aiuto, per poter liberarsi finalmente anche dalle loro catene.

Amen

L'uomo deve aiutare lo spirituale legato al servizio

B.D. No. 7988

9 settembre 1961

Prendetevi cura anche voi degli esseri spirituali caduti mentre cercate di esercitare un buon effetto benefico su tutto ciò che vi circonda, mentre afferrate tutto con il vostro amore, siano questi uomini, animali oppure anche il mondo vegetale. Considerate qualsiasi Opera di Creazione come portatrice dello spirituale caduto, che nella Legge dell'obbligo tende verso l'Alto ed aiutatelo ad adempiere il compito che rende possibile la maturazione allo spirituale legatovi. Potete credere che questo spirituale sente il vostro amore e vi reagisce anche, mentre cede nella sua resistenza e serve volontariamente, perché lo spirituale può essere di nuovo toccato solo dallo spirituale, finché non cammina sulla Terra come essere **auto consapevole**. Ma appena date allo spirituale la possibilità di poter servire, appena tutte le Opere di Creazione fin giù alla dura materia possono adempiere la loro destinazione attraverso la vostra volontà, viene abbreviato il loro tempo e lo spirituale legatovi giunge più rapidamente alla dissoluzione del suo involucro materiale e può formarsi di nuovo, che significa per lo spirituale sempre un passo in avanti nello sviluppo verso l'Alto. E voi lo dovete assistere amorevolmente, cioè sempre riconoscere i suoi servizi ed essere grati per qualsiasi aiuto che voi stessi sperimentate attraverso tutte quelle creazioni. Tutto ciò che vi serve per la vita quotidiana, vi adempie la destinazione postagli, perché non esiste nessuna Opera di

Bertha Dudde - 44/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Creazione che non avesse un senso ed uno scopo persino, quando voi non riconoscete questo scopo. E quando il vostro essere irradia amore, anche questo spirituale intorno a voi percepisce quest'irradiazione, ma dapprima ha sovente bisogno della vostra volontà per potervi servire. E così anche voi potete essergli d'impedimento nel suo sviluppo, quando accumulate creazioni materiali, quando raccogliete ricchezze che rimangono a giacere inutilizzate e per lungo tempo non giungono allo scopo della loro destinazione, quando allungate quindi il percorso di sviluppo dello spirituale in quelle Creazioni, perché lo ostacolate nel servire. Ma allora voi stessi siete ancora molto attaccati alla materia e questo è anche un segno di un minimo grado d'amore, amate il mondo ed i suoi beni e perciò raccogliete tesori e prolungate inconsapevolmente i loro tormenti, perché per lungo tempo non possono diventare liberi dalla loro forma per poter vivificare una nuova. Ma se in voi c'è l'amore, allora anche il vostro pensare sarà giusto, **darete**, ma non **accumulerete**. Ed indurrete al servire tutto ciò che vi circonda ed irradierete una vera Benedizione. Ed appena voi stessi create con le vostre mani, quando vi activate creativamente, mentre dissolvete materia e la trasformate in nuove creazioni, contribuire voi stessi anche alla dissoluzione dello spirituale legato, perché allora vi create di nuovo delle cose che vi servono ed ogni cambiamento di una forma esteriore è un progresso verso l'Alto. Ma vi devono spingere buoni motivi per un tale cambiamento e trasformazione della materia, dovete sempre assegnare una funzione servente alle cose che create e più urgentemente avete bisogno di tali cose, più rapidamente procede lo spirituale legatovi verso l'Alto, benché anche allora passa ancora un tempo molto lungo, finché il processo di maturazione non avrà procurato allo spirituale il grado che si possa ora sviluppare come essere vivente fin su all'uomo, che infine possa servire nella libera volontà. Ma l'amore stimolerà tutto all'attività e l'amore agirà sempre solo favorevolmente su tutto lo spirituale ancora legato. E perciò un uomo che vive nell'amore, darà ai suoi prossimi irradiazioni oltremodo buone. E l'amore avrà sempre un effetto salvifico persino, quando voi uomini non lo potete seguire oppure non possedete nessun sapere. Voi uomini dovete servire nell'amore liberamente nella vita terrena ed anche lo spirituale intorno a voi vi servirà, perché cede nella sua resistenza e tende anche inconsciamente alla libertà.

Amen

Amorevole intercessione per i prossimi ed i defunti

La forza dell'intercessione

B.D. No. 5161

30 giugno 1951

Dovete trasmettere la forza dell'intercessione a tutti coloro che vi hanno lasciati, non importa in quale grado di maturità li credete, tutti loro hanno ancora bisogno di forza e sono grati per ogni aiuto! E' una consapevolezza che rende felice di aver aiutato delle anime ed a farle salire dall'abisso, e lo riconoscerete nel modo giusto quando voi stessi sarete arrivati nel Regno dell'aldilà e vedrete la miseria, nella quale languono molte anime, perché sono senza intercessione, perché non hanno nessun uomo sulla Terra che pensa a loro con amore e non rivolge a loro la forza che necessitano per salire in Alto. E' con immenso fervore nel quale creano le anime appena hanno sperimentato una volta la forza dell'amore ed ora utilizzano questa forza, ma a loro deve essere dato il primo stimolo appunto mediante l'amorevole intercessione da parte degli uomini, perché ne vengono subito toccate e cambia la direzione dei loro pensieri. Quest'intercessione però deve essere fatta coscientemente, cioè nella premessa d'aiutare le anime nel loro sviluppo verso l'Alto.

Voi uomini dovete sapere che la vostra intercessione è di valore ed ora dovete prendere confidenza con la miseria di anime decedute e con cuore amorevole inviare in alto una preghiera per l'apporto di forza per queste anime. E loro riceveranno sicuramente quest'apporto di forza e percepiranno anche con gratitudine l'amore che era per loro e le stimola allo stesso amore che ora irradia sul loro ambiente ed agisce come una debole luce che è un beneficio per tutte le anime. Voi uomini potete attivarvi in un modo di indicibile salvezza se soltanto avete la volontà di lenire la miseria e la sofferenza, perché questa volontà vi spinge alla preghiera che proviene dal cuore e questa soltanto ha la forza salvifica. Tutto ciò che fate lo dovete fare coscientemente, non come forma esteriore o preghiera di labbra, perché questa non ha nessun effetto, perché non è attiva la cosciente volontà di aiutare. *Soltanto l'amore salva*, questo vi deve sempre essere ripetuto. Con l'amore ottenete indicibilmente molto, potete introdurre tantissima luce nell'oscurità con l'amorevole intercessione, quivi si radunano molte anime che sono toccate dal raggio di luce, sempre con il successo che in loro si risveglia la sensazione dell'amore e che vogliono diventare attive. L'intercessione amorevole è un'immensa corrente di forza che non mancherà mai il suo effetto. Includete tutti i vostri cari in quest'intercessione, chiamateli mentalmente a voi e dite loro che volete aiutarli e che devono accettare il vostro aiuto in silenzio e senza resistenza; insegnate loro mentalmente che anche per loro esiste una risalita se vogliono servirsi della forza che voi mandate loro mediante l'intercessione. Ed indicate loro sempre Gesù Cristo. Uno soltanto può salvarli e quest'Uno è da conquistare soltanto con *l'amore*. Per questo spiegate loro che con la forza data a loro *devono* di nuovo aiutare *quelle* anime che si trovano ugualmente in grande miseria, che questo agire d'amore su quelle anime le porta sempre più vicino a Gesù Cristo, Che attira poi tutti a Sé nella massima Misericordia e le guida nel Regno di Luce. Se avete aiutato un'anima al giusto impiego della forza che ha ricevuta, allora la sua risalita è assicurata, è svanita la debolezza di volontà e la mancanza di forza e tende con fervore in Alto e porta con sé innumerevoli anime, perché ha trasmessa ora la sua conoscenza anche a quelle e quindi un'unica intercessione ha per conseguenza una benedizione inaspettata. Voi uomini sulla Terra, non sottovalutate la forza dell'intercessione, ma ricordate sempre che deve venire da un cuore amorevole per dispendiare veramente la forza. Ed includete tutti i vostri cari, perché tutti hanno ancora bisogno di forza e ve ne saranno eternamente grati se voi aumentate la loro forza ancora debole e pensate a loro con amore.

Amen

Bertha Dudde - 46/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Vivere nella notte dello spirito su questa Terra è la sorte di tutti coloro che sono ancora legati dall'avversario di Dio, che non hanno ancora trovato la Redenzione attraverso Gesù Cristo, e perciò percorrono la loro via terrena nell'assenza di conoscenza e nella debolezza, ciechi nello spirito e senza la Forza per liberarsi da quell'avversario. Le anime di tali uomini sono circondate dagli involucri più fitti, e nessun raggio di Luce può penetrare ed illuminare l'anima. Lei ha assunto il corpo carnale nella volontà di maturare in questo, ma dall'inizio della sua incorporazione ha sempre ceduto al corpo carnale, che era uno strumento benvenuto dell'avversario di ostacolare l'anima nella maturazione. L'anima, lo spirituale nell'uomo, conduce ora una vita compassionevole nel suo corpo, perché qualunque cosa questo faccia, avvolge l'anima sempre più fittamente e le rende impossibile di entrare nella Luce, se non le viene concesso nessun'aiuto. E se l'uomo vive soltanto per il suo corpo e quindi da parte sua non c'è da aspettarsi nessun cambiamento, l'aiuto deve venire dall'esterno, l'anima dev'essere liberata da quel potere che prende possesso del corpo. Ed in questa opera di liberazione devono partecipare i prossimi che hanno già trovato la Redenzione, che può sempre soltanto avvenire che quell'anima venga raccomandata a Gesù Cristo, Solo il Quale può liberarla dalla sua miseria e può liberarla dal potere del Suo avversario. La via più breve della salvezza per tali anime è che all'uomo venga presentato il divino Redentore Gesù Cristo, che gli venga annunciata la Dottrina d'Amore di Gesù, affinché l'uomo stesso possa cambiare e prendere la sua via verso Colui che porterà davvero anche il successo per l'anima, della quale ora Gesù Cristo Stesso Si prende cura. Ma se l'uomo è totalmente nel potere di Satana, allora non vorrà accettare nessuna Dottrina sulla Redenzione attraverso Gesù Cristo, starà con animosità di fronte alla Dottrina dell'Amore divino, perché l'avversario ha saputo allevare l'amore dell'io, e quindi non verrà minimamente in aiuto alla sua anima e non cercherà di dissolvere gli involucri, perché può avvenire soltanto attraverso opere d'amore, in cui l'ostacola l'amore dell'io. Ed ora il prossimo si deve adoperare con compassione per una tale anima, deve rivolgerle l'amore che il proprio corpo le nega. Può trovare salvezza solo attraverso l'amore e percepisce come beneficio ogni amorevole pensiero, lo percepisce come una scintilla di Luce, come un apporto di Forza ed a volte le riesce anche di influenzare l'involucro corporeo in senso buono. Ogni anima può essere salvata, se le viene concessa l'assistenza con amore. Questo dovrebbe dare da pensare a tutti voi uomini, perché tutti voi potete partecipare in modo salvifico, se soltanto i vostri cuori sono capaci e volenterosi d'amare. Il vostro amore non può comunque prendere su di sé la colpa di tali anime e prestarne l'espiazione, ma può loro trasmettere la Forza di cambiare la loro volontà e di prendere loro stesse la via verso Gesù Cristo, verso la Croce, dove ottengono la Redenzione. L'anima è il pensare, sentire e volere nell'uomo. Quando all'anima viene quindi apportata la Forza tramite l'amore disinteressato, allora determinerà l'uomo anche dall'interno al giusto pensare e volere, allora attraverso la scintilla d'amore viene spezzata in lei l'oscurità, riconosce l'orientamento errato della sua volontà e tiene il giudizio con sé stessa. L'uomo comincia a riflettere sulla sua vita ed un cambiamento è più sicuro, più amore gli viene rivolto da parte del prossimo, perché l'amore è Forza che non rimane mai inefficace. Perciò l'amorevole intercessione non è mai inutile, e nessun uomo che viene inseguito da pensieri amorevoli, che viene incluso nella preghiera, che viene raccomandato al divino Redentore Gesù Cristo può andare perduto. Quello che immaginazioni da parte umana non possono raggiungere, può essere raggiunto comunque attraverso l'intima preghiera, quando l'amore è la forza di spinta per l'anima debole offuscata, che le vorrebbe portare Luce e Forza. Nessun uomo andrebbe perduto, se soltanto l'amore di un prossimo avesse pietà di lui.

Amen

Non pretendete da Me Misericordia, voi che negate la stessa misericordia al vostro prossimo che vi ha fatto del male, perché nessun uomo è senza peccato, ogni singolo dipende dalla Mia Misericordia che gli dimostro malgrado la sua empietà. Così devo far valere ovunque le Grazie come anche voi dovete fare lo stesso nei confronti di coloro che hanno bisogno di aiuto piuttosto che un duro giudizio se devono guarire nelle loro anime. Devo sempre di nuovo sottolineare che voi uomini verrete tutti oppressi dal Mio avversario. Ogni singolo può bensì difendersene attraverso la sua invocazione a Me, Che ho Potere anche su quell'avversario e l'impiego anche se un uomo Mi chiede credente e fiducioso Protezione ed Aiuto. Ma lui si mostra sovente sotto tale maschera agli uomini che non sono in grado di riconoscerlo e perciò capitano anche nelle sue reti di cattura. Questo è bensì anche un proprio fallimento perché sono di spiriti oscuri e non fanno nulla per accendere in sé una piccola Luce ed una volta si pentiranno amaramente di questo fallimento perché portano con sé quest'oscurità nel Regno spirituale ed avrebbero comunque potuto arrivare alla Luce nella vita terrena. Ma la Mia Grazia e Misericordia presterà loro sempre di nuovo l'Aiuto, sia sulla Terra come anche nel Regno dell'aldilà, non li condannerò ma cercherò sempre di liberarli dal loro commiserevole stato. Tutti dovete ricordarvi di questo, dovete agire proprio così e le debolezze dei vostri prossimi devono far sorgere in voi un'ardente compassione, dovete temere per le loro anime e voler aiutarli, cosa che vi è anche possibile mediante pensieri o preghiere d'intercessione, rivolgendo loro la Forza dell'amore, che toccherà quelle anime in modo benevolo. Dovete lottare con il Mio avversario per tali anime e sarete più forti di lui, appena vi muove l'amore per voler aiutare l'anima. Ed affinché divampi in voi l'amore per tali anime infelici che l'avversario tiene catturate, dovete immaginarvi che non li libererà per tanto tempo, una volta che ha lasciato il suo corpo ed è entrata nell'oscuro regno dell'aldilà, dove le manca ogni Forza per resistere, dov'è totalmente nel suo potere. Anche allora l'amore di una persona può ancora levargli tali anime, ma finché l'uomo dimora ancora sulla Terra, la Forza dell'intercessione può avere per conseguenza ancora un cambiamento nel suo pensare e può ancora lavorare su di sé ed arrivare alla conoscenza delle sue debolezze ed errori. E già questa conoscenza può preservarlo dalla sorte dell'oscurità nel Regno dell'aldilà. Donate compassione a tutti coloro che sono guidati nell'errore e cercate di condurli sulla retta via. E se questo non vi riesce, allora pregate per loro, ma non lasciatele al nemico che porta indicibili tormenti su quelle anime, dai quali li potete liberare mediante la vostra amorevole intercessione. Io sento ogni chiamata compassionevole e per via del vostro amore sono anche pronto ad aiutare. Ma se una tale anima rimane lasciata a sé stessa, si ingarbuglierà sempre più profondamente nelle reti di cattura di Satana, senza che lei stessa lo riconosca perché è totalmente cieca nello spirito e lei stessa non accetta la Luce che le potrebbe splendere sulla via terrena. Perché l'avversario cerca proprio di mantenere la debolezza della volontà e questa può essere eliminata soltanto mediante l'apporto di Forza, che un'amorevole intercessione rivolgerà sempre all'anima. Non sottovalutate la Forza dell'intercessione. Ciò che ad un buon oratore non riesce, può produrre un'amorevole intercessione. E perciò metto al cuore di tutti voi queste anime che camminano nell'oscurità affinché le includiate nella vostra preghiera, che vogliate portare loro la misericordia, perché sono povere e misere e possono soltanto ancora sperimentare l'apporto di Forza pensando a loro con amore. Considerate sempre l'avversario come il massimo nemico ed aiutate loro di liberarsene, ed avete compiuto davvero un'opera d'amore per cui quelle anime vi ringraziano eternamente.

Amen

Voi non sapete quanto devono soffrire le anime che dimorano nel Regno dell'aldilà senza qualsiasi intercessione e che dipende soltanto dalla loro volontà se procedono di un passo. Queste povere anime non possono quasi mai sviluppare questa volontà e tutte le presentazioni da parte degli esseri di Luce che le vanno a visitare sempre di nuovo nel travestimento per portare loro l'aiuto, sono senza successo, perché semplicemente non hanno la Forza per volere e vegetano apaticamente finché viene loro rivolta la Forza da qualche parte. E questo lo può fare soltanto l'intercessione da parte degli uomini. Tutto deve svolgersi secondo la Legge dell'eterno Ordine. Dio non può provvedere ad arbitrariamente con Forza un'anima che ne è totalmente indegna, che né la desidera, né l'accetta, quando le viene offerta oppure le viene portato un qualsiasi aiuto. Ed appunto perché l'anima è troppo debole di intraprendere qualcosa da sé stessa per migliorare la sua situazione, per questo voi dovete pensare a loro nell'amorevole intercessione e pregare sovente per queste povere anime, affinché il Padre possa poi per amor vostro donare la Sua Forza e condurre a quelle anime e lo farà certamente anche, affinché nessuna preghiera d'intercessione rimanga senza effetto. Un'anima di cui si prende cura un uomo sulla Terra nell'amorevole intercessione, non può andare perduta, una volta giunge alla conoscenza che lei stessa deve mettere mano al cambiamento del suo destino. Allora lo farà pure perché sente sensibilmente la Forza che le viene apportata ed ora l'impiega anche secondo la Volontà divina, cioè con lei agirà nell'amore sulle anime che si trovano ugualmente a lei nella miseria. L'amorevole intercessione è l'unico mezzo per aiutare tali anime nell'oscurità, perché così loro stesse imparano a conoscere la Forza dell'amore e capaci di cambiare. Queste anime soffrono indescrivibilmente e sono oltremodo grate quando sono una volta arrivate alla conoscenza e percorrono la retta via che veniva loro indicata. E loro ripagano la loro gratitudine con l'attività salvifica, perché allora vogliono aiutare così come sono state aiutate loro nella loro miseria e tormento. Ma innumerevoli anime non hanno nessun intercessore, innumerevoli anime dimorano nell'oscurità a cui nessun uomo pensa nell'amorevole intercessione. Includetele tutte nelle vostre preghiere, abbiate soltanto la volontà di aiutarle e questa buona volontà condurrà a loro la Forza, in modo che a volte si sentono spinte di salire fuori dall'oscurità ed allora splendono a loro anche temporaneamente delle scintille di Luce che le stimolano a seguirle. Dei pensieri compassionevoli che voi inviate in queste sfere oscure, provocano sempre piccole rivoluzioni, che gli esseri cercano di istruirsi reciprocamente che cosa sarebbe da fare, per uscire dal loro stato tormentoso e se l'intercessione non cessa, il desiderio dell'anima diventa sempre più forte. Ed allora subentra anche un cambiamento, mentre viene data loro l'occasione di abbandonare l'abisso e di partecipare agli insegnamenti che vengono loro offerti in forma di scintille di Luce e che fanno loro bene. E' una grande opera di misericordia aiutare quelle anime, perché da sole non si possono più aiutare e dipendono dall'aiuto estraneo. Difficilmente accettano l'aiuto che viene offerto loro direttamente nel Regno dell'aldilà perché sono troppo deboli per volere e perciò hanno dapprima bisogno di apporto di Forza che voi uomini potete trasmettere a loro mediante l'amorevole intercessione. Queste sono le opere d'amore che voi potete svolgere ancora sulle anime oltre la morte e che hanno sovente maggior significato perché possono essere un'opera di salvezza per queste anime, che le guida fuori dall'oscurità e le fa giungere alla vita. Ma se queste anime sono una volta salvate, quando hanno preso la via della Luce, allora sono diventate anche ferventi aiutanti per altre anime, che dimoravano pure nell'oscurità, perché non dimenticano in eterno la loro miseria e perciò saranno anche eternamente grate.

Amen

Il vero culto divino

„Non avere altri déi accanto a Me... “

B.D. No. 6070

5 ottobre 1954

A chi donate il vostro amore, questo è il vostro Dio. Ed ora esaminate seriamente, che cosa desidera il vostro cuore, e se i vostri sensi sono orientati alla Terra, allora mammona è il vostro dio, allora servite un idolo; allora siete succubi di colui che è il signore delle tenebre. Ma non conoscete il Dio dell'Amore, finché servite un idolo. E quando la vostra bocca dice: "io credo in Dio", sono soltanto delle vane parole. Perché se credeste convinti in un Dio dell'Amore, allora Lo desiderereste anche; servireste Lui soltanto e vi stacchereste da tutto ciò che appartiene al mondo, allora non avreste nessun'altro dio accanto a Me. A Me soltanto donereste il vostro amore ed ora potreste anche possedere il Mio Amore in eterno. Non dovete trattare con tanta leggerezza la Parola "Dio", dovete rendervi conto del più profondo significato della Parola. Dovete riflettere, che Dio È l'Essere più sublime e più perfetto, a Cui deve appartenere tutto il vostro amore. Non dovete parlare della fede in **Me**, finché un altro dio vi è ancora desiderabile, il mammona terreno, che voi uomini amate sopra tutto. Allora confessatevi anche apertamente per lui, ma non portate in bocca il Mio Nome. Perché Io, vostro Dio e Padre dall'Eternità, voglio possedere l'intero vostro amore e non dividerlo con colui a cui in Verità tendete. Io Sono il Signore, vostro Dio, non dovete avere degli dei forestieri accanto a Me. Così è il Mio Comandamento, che voi uomini avete totalmente cancellato dalla vostra memoria, perché voi tutti avete degli dei forestieri accanto a Me; voi tutti attaccate il vostro cuore ai beni terreni, voi tutti commettete il culto d'idolo, finché non vi potete staccare dal mondo per amor Mio, finché il desiderio per Me non riempie tutto il vostro cuore. Io Soltanto Sono il Bene, il Vero, Degno d'Essere amato, e chi adora ancora degli dei forestieri accanto a Me, la sua fede in Me non è convinta, altrimenti scaccerebbe tutto dal suo cuore, per accogliere unicamente Me, per servire soltanto Me. E potete servire soltanto *un* Padrone. Dov'è il vostro amore, là è il vostro Dio. Riflettete su queste Parole ed esaminatevi seriamente, a chi volete donare il vostro amore. Perché questo prenderà anche possesso di voi, per rendervi beati oppure per rovinarvi.

Amen

Il voler coscientemente servire Dio

B.D. No. 2200

1 gennaio 1942

Il cosciente voler servire Dio è una aperta ammissione della sottomissione della volontà a Dio. Chi vuole servire riconosce un Signore al di sopra di sé, al Quale si sottomette volontariamente. E se l'uomo vuole servire Dio, si è liberato dal dominio di colui che combatte contro Dio e con ciò tutto quello che è bene. La volontà per Dio è decisiva e l'uomo desidera evidentemente Dio, quando Gli si offre in servizio. Ma chi aspira a Dio, Egli Stesso gli viene incontro perché Si fa trovare da ognuno che Lo cerca. Egli Si dà ad ognuno che Lo desidera. E con ciò è spezzato l'incantesimo che Dio ha una volta emesso sull'essere, perché Gli è diventato infedele, l'essere diventa libero appena vuole servire. Ha sostenuto la prova della vita terrena, anche se deve ancora combattere finché dimora sulla Terra, ma la lotta non è senza speranza, deve inevitabilmente riportare la vittoria, la totale libertà spirituale al decesso dal mondo terreno. Di conseguenza la volontà di servire significa liberazione, perché quando l'uomo vuole servire Dio, si dichiara pronto ad aiutare il prossimo. Questo è il servizio che Dio esige dagli uomini, che collaborino nella Redenzione dello spirituale immaturo, cioè che cerchino di liberare pure il prossimo dal potere di colui che è colpevole della sua relegazione. Tutto lo spirituale non libero, relegato, sta ancora nella

Bertha Dudde - 50/74

Source:: www.bertha-dudde.org

volontà contro Dio e deve cambiare questa volontà. Sovente non lo può con la propria forza, cioè dimentica di chiedere per questo la Forza da Dio. Allora lo deve aiutare il prossimo, mentre cerca di presentargli l'Amore e la Benignità di Dio, di annunciargli la Sua Volontà e cerca di indurlo ad unirsi con Dio e di invocarLo per Forza e Grazia. Allora serve nell'amore il prossimo e serve coscientemente Dio con questa disponibilità di essere attivo in modo salvifico sulla Terra. Ora esegue un lavoro già sulla Terra che gli procura una ricompensa celeste, perché sta nella Grazia di Dio, ma la Grazia di Dio è: Forza in tutto ciò che inizia, perché si trova nella cerchia della Corrente dell'Amore divino che gli trasmette costantemente questa Forza. Con ciò non sarà il ricevente di Forza colui che vuole dominare, ma colui che vuole servire. Colui che si abbassa profondamente dinanzi a Dio verrà provveduto in modo ultraricco. Colui che vuole servire, potrà dominare, perché la Corrente della Forza da Dio lo rende capace per un'attività che gli procura la massima soddisfazione. E' immensamente ricco nel patrimonio spirituale e lo distribuisce a tutti coloro che languono. Ha dato a Dio la sua volontà ed ora Dio Stesso lo determina all'attività d'insegnante, rende l'uomo saggio e quindi gli dà la Luce. E la Luce domina l'oscurità. Chi dà a Dio la sua volontà ha rinunciato alla sua resistenza di una volta. Ed ora Dio lo può provvedere con il patrimonio spirituale che ha consistenza in tutta l'Eternità.

Amen

Il vero servizio per Dio - Servire nell'amore

B.D. No. 2395

4 luglio 1942

Il vero servizio per Dio è un servire nell'amore, ma anche soltanto questo vi è da intendere. Ogni uomo è la creatura di Dio e se uno serve l'altro, dimostra anche contemporaneamente l'amore per il Creatore e Lo serve. Il mondo spirituale può essere continuamente attivo quando attraverso il fattivo amore gli viene dischiuso l'accesso all'uomo ed ora agirà nuovamente nell'amore, cioè distribuirà ciò che riceve da Dio e riceverà ciò che vuole distribuire. Perché il servire nell'amore è anche il primo Comandamento nell'aldilà, ma è anche l'attività che rende davvero felice, proprio come sulla Terra il servire nell'amore fa scaturire anche nell'uomo la felicità di soddisfazione interiore e di vera gioia. L'amore fattivo per il prossimo è quindi vero servizio per Dio. Dove manca l'amore, è impensabile un servire Dio, e perciò tutto il resto che viene inteso sotto la parola servizio per Dio è da rigettare. Chi vuole servire Dio, lo può fare solamente nel prepararGli una gioia, allora fa ciò che è la Volontà di Dio sin dall'Eternità, vive nell'amore e con ciò conferma la sua origine, che quindi riconosce di essere proceduto da Dio ed ora si sforza anche di agire così come agisce Dio Stesso, che dia continuamente amore ad ogni creatura di Dio. Allora è nella stessa Volontà con Dio, perché è diventato ciò che E' Dio Stesso, Amore. Ed allora può anche fare lo stesso che Dio fa, irradiare la sua Forza d'amore sulle creature affinché possano sussistere. Questo viene compreso solamente quando viene tenuta in considerazione la Vita spirituale che è indipendente dalla vita del corpo, dall'involucro corporeo. Questa Vita spirituale può essere risvegliata solamente quando nell'uomo diventa attivo l'amore, perché allora l'uomo riceve l'Irradiazione d'Amore di Dio e si forma ora secondo la Volontà divina. Proprio così anche l'essere al quale è rivolto l'amore dell'uomo, viene indotto all'agire nell'amore, perché l'amore risveglia l'amore corrisposto e si apre un cuore per l'Irradiazione di Dio e questa diventa efficace nell'uomo come amore accresciuto che ritorna di nuovo a Dio, quindi quello che è stato creato da Dio desidera di nuovo ritornare al suo Creatore Questa è la destinazione primordiale dell'essere, di agire nel mondo spirituale nella strettissima unione con Dio. Si è allontanato da Dio, ma Egli non lascia cadere ciò che è proceduto da Lui e cerca sempre di nuovo di guidarlo a Sé. Ogni opera d'amore è un avvicinamento a Dio e di conseguenza un agire nell'amore, è la destinazione primordiale dell'essenziale, perché servire nell'amore rende felice ed è contemporaneamente un dominare nella purissima forma. E' un guidare oltre la Forza, una trasmissione di ciò che defluisce da Dio che viene ricevuto dallo spirituale di Luce e che viene guidato allo spirituale affamato di Luce. Ma

Bertha Dudde - 51/74

Source:: www.bertha-dudde.org

quest'Irradiazione divina è Amore che ora può essere ricevuto dall'essenziale, ma che può anche defluire inosservato. Se viene accolto dall'essenziale, allora questo si manifesta in modo che questo diventa di nuovo attivo nell'amore e quindi la Forza dell'Amore aumenta sempre e continuamente ed ogni uomo veramente attivo nell'amore contribuisce, affinché la Forza ritorni di nuovo a Dio. Se ora un uomo serve l'altro nell'amore, allora porta il suo amore anche incontro al Creatore dall'Eternità, perché l'uomo è l'Immagine di Dio, è un prodotto divino e perciò non deve andare perduto. L'Amore di Dio appartiene ad ogni singola creatura ed Egli cerca di trasmettere loro il Suo Amore, affinché Lo riconoscano e per questo ha bisogno di una persona che educi i prossimi all'amore, perché solo attraverso l'amore l'uomo si avvicina a Dio. Costui deve predicare ed esercitare l'amore, se lo esercita, stabilisce il contatto con l'eterno Amore Stesso e quindi libera agli esseri dell'aldilà la via verso gli uomini affinché questi ora possano agire direttamente. Questa è un'opera della misericordia che non dovrebbe rimanere inosservata. Serve anche questi esseri mentre facilita il loro agire. E quando qualcuno unisce i prossimi con gli esseri di Luce, al loro agire non sono poste barriere. Ora l'uomo ha servito nell'amore e con ciò mostrato pure un servizio a Dio, perché la Sua Provvidenza è rivolta alla Redenzione dello spirituale non libero, e dato che questo è possibile solo attraverso l'attivo amore per il prossimo, con ciò l'uomo serve anche Dio, mentre contribuisce alla Redenzione dello spirituale non libero.

Amen

Il giusto servizio per Dio è l'attività in mansuetudine e la misericordia

B.D. No. 3797

11 giugno 1946

Se siete mansueti e misericordiosi, Mi servite nel modo più evidente, perché allora dichiarate la vostra appartenenza a Me, Che Sono l'Amore Stesso, appena svolgete delle opere d'amore. L'umanità è in grande miseria terrena e spirituale, e dovete assistere ognuno e cercare di lenire la miseria. Dovete dare dove sono necessari i vostri doni, dovete confortare e cercare di lenire i dolori, e tramite l'incoraggiamento spirituale dovete venire in aiuto alle loro anime, che soffrono ancora di più che il corpo. Dovete tenere davanti agli occhi la loro miseria ed aiutare, dove lo potete. Non diminuirete soltanto la miseria terrena, ma risveglierete l'amore e sospenderete anche la miseria terrena, perché soltanto l'amore è un mezzo efficace contro ogni miseria spirituale e terrena, e soltanto tramite l'agire d'amore può venir superata con successo. Perciò l'agire nell'amore è l'unico servizio divino che Mi compiace, che potete svolgere in ogni tempo, in ogni giorno ed in ogni luogo. Se è necessario che interveniate aiutando, là esprimete il vostro amore, ed il Mio Occhio riposerà compiacente su di voi, che con ciò Mi servite, che Mi onorate tramite ogni aiuto, che concedete ad uno dei minimi dei vostri fratelli, perché voi tutti siete le Mie creature, voi tutti siete figli di un Padre e se amate ed onorate i vostri prossimo, amate ed onorate anche Me, ed Io accetto i vostri servizi che corrispondono alla Mia Volontà. Perciò adoperatevi tutti nel vero servizio divino, serviteMi con azioni, non soltanto con parole o atteggiamenti esteriori, che non contribuiscono per nulla a lenire la miseria terrena o spirituale. Cercatevi la Mia Vicinanza tramite l'agire nell'amore, per assicurarvi la Mia Presenza e sappiate, che allora colmi di Forza sarete in grado di compiere molto, per sospendere la miseria terrena e spirituale. Allora Sono Io Che agisco tramite voi, perché Mi attirate a voi tramite l'agire nell'amore ed ora vi posso sostenere visibilmente. Vi sarà sempre data l'opportunità di attivarvi amorevolmente, perché la miseria intorno a voi richiede l'urgente aiuto, e se rialzate i sofferenti e li assistete spiritualmente e terrenamente, allora Mi seguite, percorrete la via dell'amore che Io vi ho indicato, vivete l'autentico cristianesimo, eseguite la Mia Dottrina d'amore, e sperimenterete anche le Benedizioni, come ve l'ho promesso, ereditarete il Mio Regno che non è di questo mondo, perché l'amore vi redime da tutti i peccati, vi libera e vi conduce all'unificazione con Me, Che Sono l'Eterno Amore Stesso.

Amen

Mi compiace unicamente il culto religioso che si manifesta in vera dedizione a Me, che ha come motivo l'amore per Me. Vedo nel cuore dei Miei figli il tempio che devono santificare a Me e lo possono solo tramite una vita compiacente a Me, una vita nell'amore. Se ora si ritirano nel silenzio, che vogliono tenere con Me il dialogo, che ora aprono il loro tempio e Mi concedono l'accesso, allora posso anche istruirli ed associare loro il Mio spirito, che li guida su tutte le loro vie. E se ora si lasciano guidare da lui e fanno tutto ciò che consiglia loro, allora saranno anche attivi nell'amore disinteressato, tengono un giusto culto religioso, conducono una vita di fatto e non solo di forma. Mi sentono costantemente e non solo in determinati luoghi ed in un determinato tempo; Mi servono con tutto il loro cuore, perché si sentono spinti a questo dall'interiore, vengono spinti dal Mio spirito, sentono la Mia Parola e diventano fautori della Mia Parola. Servire Dio significa adempiere la Mia Volontà come fedele servo. E la Mia Volontà è e rimane sempre l'agire nell'amore, un servire nella vera umiltà ed amore per il prossimo; servire Dio significa essere attivo per Lui, fare qualcosa al Posto Mio, aiutare il prossimo, insegnare nel Mio Nome, donare conforto ed aiuto spirituale e terreno dov'è necessario. Servire Me è una faccenda della libera volontà che non può mai essere pretesa, da cui vedete già che un culto religioso d'obbligo non può mai e poi mai essere la Mia Volontà e non viene nemmeno da Me valutato come un sacrificio di Forza e tempo donato a Me liberamente. come la disponibilità di essere attivo per Me per conquistare anime per il Mio Regno che, stando al di fuori, sono nella miseria spirituale. Chi Mi fa questo per amore, costui Mi serve in Verità e voglio anche benedire il suo servizio. Ma chi Mi vuole solo dimostrare la sua presenza, chi soddisfa solo la formalità oppure osserva un comandamento rilasciato da uomini, ne attingerà davvero poca benedizione, perché è come un servo pigro che si mostra solo assiduamente, quando il Signore E' vicino, per poi di nuovo sprofondare nell'inattività, perché la sua volontà di servire non è seria. Chi Mi vuole servire, deve accogliere la Mia Indicazione e poi cercare di assecondarla. Mi deve amare di tutto cuore e da questo amore voler essere attivo per Me. Allora benedico il suo servizio per Me ed il Mio Regno e non rimarrà senza successo.

Amen

Il vero servizio religioso**B.D. No. 8507**
24 maggio 1963

Voglio rispondere a tutte le vostre domande, quando Mi lasciate parlare a voi e credete che Io sò di tutti i vostri pensieri e vi dò anche volentieri il Chiarimento. E' la Mia Volontà che rimaniate sempre uniti con Me tramite l'agire d'amore e la preghiera e che i vostri pensieri si muovano più sovente nelle regioni spirituali, che quindi non Mi lasciate dai vostri pensieri. Se questo legame è stabilito attraverso la vostra volontà, allora Mi date anche il Diritto di guidare voi ed i vostri pensieri. Allora sarete sempre stimolati all'agire d'amore, perché l'intimo legame con Me vi procura un afflusso di Forza, che vi rende capaci per l'agire nell'amore. E questo agire nell'amore consiste nell'attività d'amore disinteressato, nel servire, perché voi uomini vi potete redimere solo attraverso il *servire nell'amore*. Ciò che durante la vostra incorporazione antecedente nello stato dell'obbligo vi ha fatto salire verso l'Alto, erano le funzioni serventi che dovevate svolgere secondo la Mia Volontà. Dovevate servire in ogni forma e con ciò avete raggiunto uno stato di maturità che rendeva possibile la vostra esistenza come uomo. Ed in questo stadio, in cui siete usciti dallo stato dell'obbligo e potete agire del tutto nella libera volontà, dovete ora servire nell'amore liberamente, per raggiungere l'ultimo perfezionamento sulla Terra. Una volta siete caduti e questo peccato consisteva nel fatto, che volevate dominare nell'arroganza. Ed ora come

uomo dovete servire nell'umiltà e nell'amore, per procurare di nuovo la vostra ritrasformazione nel vostro essere primordiale, che era proceduto da Me altamente perfetto. Questo "servire nell'amore" quindi è il compito della vostra vita, il cui adempimento deve starvi a cuore. E questo servire nell'amore non può essere sostituito attraverso un cosiddetto "servizio religioso", dove gli uomini si ritrovano in determinati tempi per svolgere determinante usanze che possono essere totalmente inutili, se vengono eseguite meccanicamente e fanno mancare ogni senso più profondo. In ciò annovero le preghiere che possono essere descritte come semplici preghiere di labbra, dove la bocca si serve di parole imparate a memoria e non vi partecipa il cuore, oppure anche altre azioni che non hanno nulla a che fare con un servire nell'amore. E' bensì bene e salvifico per l'anima, quando l'uomo va in luoghi dove gli viene offerto la Parola di Dio, quando lui stesso desidera sentire la Mia Parola e poi secondo il suo desiderio, ne riporta anche una Benedizione per la sua anima, come sarà anche bene uno scambio di pensieri spirituali con prossimi, dove si parla vivamente, dov'è assicurata la Mia Presenza, quando questi uomini si radunano nel Mio Nome ed ora può anche agire il Mio spirito, perché Io Sono presente, dove due o tre sono radunati nel Mio Nome, come l'ho promesso. Allora gli uomini Mi dimostrano che sono seri di servire Me ed allora sarà anche benedetto tutto ciò che intraprendono, perché prendono distanza da qualsiasi formalità, da usanze formali, che possono facilmente diventare azioni meccaniche e poi sono totalmente inutili. Dovete comprendere, che desidero sempre soltanto un collegamento vivo da voi a Me, che dovete stabilire il rapporto di un figlio al Padre e questo avverrà nella cameretta silenziosa, cioè lontano dal mondo, cosa che viene piuttosto ostacolato in grandi comunità, a meno che gli uomini non si radunino per ascoltare la Mia Parola che viene loro offerta. Ma se voi uomini date a Me Stesso la possibilità di parlare a voi, allora ricevete la Mia Parola dall'Alto tramite messaggeri che Io Stesso vi invio, perché Io sò della costituzione del cuore di ogni uomo, allora avrete più Benedizione da questo diretto Discorso, perché allora non vi distraggono esteriorità e la Mia Parola può penetrare profondamente nei vostri cuori. A volte difficilmente vi potrete staccare da abitudini oppure punti di vista impressi, ma con seria considerazione riconoscerete anche l'inutilità, perché appena vi sforzate seriamente di aumentare la maturità della vostra anima, non vi bastano semplici formalità e ve ne separerete. Comprenderete, che il Padre vostro esige di più dai Suoi figli, che Gli dovete solo dimostrare il vostro amore che si esprime in opere dell'amore disinteressato per il prossimo che è un costante agire e conduce anche certamente alla maturazione della vostra anima. E potete credere, che anche la Luce della conoscenza risplenderà sempre più chiaramente in voi, perché l'amore in voi vi procura anche la Sapienza e vi sarà del tutto naturale ciò che dapprima vi ha indotto a domande. Troverete la Risposta chiara e limpida in voi ed ogni dubbio sarà muto in voi.

Amen

Cristianesimo vivo – La vera Chiesa di Cristo

Il cristianesimo ad ore – La via verso il Cuore di Dio

B.D. No. 6649

20 settembre 1956

Solo pochi uomini trovano la via verso di Me e solo pochi sono disposti a percorrerla, benché sostengano di sé di essere credenti in modo cristiano, benché esteriormente facciano anche parte di coloro che si sono uniti a delle organizzazioni chiesastiche e perciò vengono chiamati religiosi. Tutti costoro hanno bensì intrapreso la via, ma si sono fermati prima di essere arrivati al Mio Cuore. Voi uomini lo comprenderete, se osservate più da vicino la vostra vita terrena, che pone il mondano in prima fila, il benessere corporeo, e quando vi rendete seriamente conto quanto poco tempo impiegate nel pensare a Me ed al vero scopo della vostra vita. Mi donate quasi sempre soltanto il tempo che è determinato per tradizione, una breve preghiera del mattino, del mezzogiorno e della sera oppure le ore del culto religioso ufficiale. Ma i vostri pensieri Mi cercano raramente nella totale libera volontà, solo raramente tenete il dialogo con Me per vostra propria spinta, solo raramente avete il desiderio di entrare in intimo contatto con Me, il vostro pensare viene sempre colmato con preoccupazioni terrene, piani e gioie terreni. *Non Sono Io* il contenuto principale dei vostri pensieri, persino quando credete in Me come vostro Creatore e Conservatore, ma non vedete ancora per nulla in Me il Padre, al Quale vi spinge l'amore. Così prendete anche solo raramente la via verso il Mio Cuore, che parlate come figli al Padre, che Lo fate Stare con voi in ogni situazione di vita, che vivete pure la vostra vita nell'intima comunione con Me. Allora voi uomini parlereste più sovente con Me, i vostri discorsi andrebbero in altre direzioni di come è il caso, perché nella vita quotidiana non vengo quasi mai menzionato e coloro che lo fanno, vengono derisi in modo sminutivo, non vengono presi sul serio. Così stanno in realtà le cose con voi uomini, Io Stesso posso Esservi presente solo raramente, perché non pensate a Me e vi radunate ancora di meno nel Mio Nome. Solo raramente Mi viene sacrificato un'ora per vero bisogno interiore e perciò vi dico, solo pochi uomini percorrono la via verso il Mio Cuore, solo pochi fanno in modo che Io possa Essere il loro costante Accompagnatore su questa Terra. Il loro cristianesimo ad ore non può procurare agli uomini nessun progresso spirituale, perché non esiste nessun libero legame con Me, finché consiste nella visita tradizionale al culto religioso e nei suoi usi. Soltanto il vivo collegamento, la spinta interiore nella libera volontà, aiuterà voi uomini al perfezionamento ed il desiderio di sentire la Mia Parola e di offrire il nutrimento all'anima, verrà valutato ed adempiuto come desiderio di Me. Su questo l'uomo stesso deve rendersi conto, come sono i suoi più intimi moti verso di Me e fin dove segue soltanto le pretese tradizionali che ha ricevuto per educazione, e se le adempie anche soltanto per tradizione. Io guardo dentro nel cuore, e nessuno Mi può ingannare, ma pretendo anche tutti questi cuori e non Mi accontento di venir inserito al secondo o terzo posto. Finché stanno ancora al primo posto il mondo e le sue pretese, fate parte dei "cristiani morti", perché il **vivo** cristianesimo si manifesta diversamente. C'è un costante **agire nell'amore**, quindi un agire **con Me**. A colui che posso Essere presente attraverso l'amore, costui pensa a Me anche in ogni tempo, Mi premette a tutto il terreno e non inizierà nulla senza essersi dapprima unito intimamente con Me. Ma di questi ce ne sono soltanto pochi e ciononostante molti uomini credono di vivere in modo giusto, perché eseguono le pretese "chiesastiche". Tutti costoro non persevereranno, quando si tratta dell'ultima decisione, perché a loro mancherà la Forza che devono ricevere da Me Stesso e per questo è necessario l'intimo legame con Me. Lasciate che v'indichi che verrà il tempo, quando viene pretesa da voi la decisione ed allora arriverete in gravi miserie, se non possedete la **viva** fede, che però è necessaria affinché troviate e dobbiate percorrere la via verso il Mio Cuore, perché unicamente Io posso provvedervi con la Forza, ma devo poter Esservi presente, per cui dovete unirvi intimamente con Me.

Amen

Bertha Dudde - 55/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Un buon cristiano è soltanto l'uomo che si sforza di vivere una vita nella successione di Gesù, che significa vivere nell'amore, che prende anche su di sé paziente la sua croce e la porta rassegnato nella Mia Volontà; non basta solo la dichiarazione per Gesù Cristo con la bocca, ma lo deve anche indurre di vivere nella profonda fede nella Sua Opera di Redenzione, come ha vissuto l'Uomo Gesù sulla Terra, perché allora accetterà anche la divina Dottrina dell'amore, che Gesù ha predicato sulla Terra. Solo attraverso una vita nell'amore dimostra che è un vero cristiano, ma non attraverso l'appartenenza esteriore ad una chiesa che può celare in sé anche degli uomini totalmente miscredenti, disamorevoli, ai quali dev'essere negato il nome "cristiano". Se dunque il Cristianesimo deve trovare diffusione, allora non basta indurre gli uomini ad unirsi ad una chiesa, ad una organizzazione religiosa, ma oltre al sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione dev'essere presentata per prima la divina Dottrina dell'amore e viverla fino in fondo come la cosa più importante per poter essere accolto come vero cristiani nella Mia Chiesa, che abbraccia appunto solo "veri cristiani", perché l'apparente cristianesimo non può significare una appartenenza alla *Mia Chiesa*, che come il Suo Fondatore, è Spirito e Verità. Voi uomini dovete una volta occuparvi seriamente con il fatto, che Io, come l'Eterna Verità Stessa, non Mi posso mai accontentare di un cristianesimo apparente. Ed allora dovete interrogare voi stessi se vi sforzate in tutta la serietà di portare con diritto il nome "cristiano". Dovete prendervi come Esempio l'Uomo Gesù e sforzarvi di seguire il Suo Esempio. E ciò significa lavoro su voi stessi, perché voi tutti dovete diventare mansueti e pazienti, pacifici ed umili, misericordiosi e giusti e colmi d'amore, per essere simili a Colui, il Quale ha preso su di Sé la Vita sulla Terra come Uomo, per vivere d'esempio per voi un giusto cammino di vita. E soltanto chi lavora coscientemente su sé stesso, percorre la via della successione di Gesù, si sforza ad essere un vero cristiano e Gesù Cristo lo aiuto in questo, percorre la via terrena insieme con Lui, ed ora appartiene anche alla "Comunità dei credenti", che è da intendere come la Sua Chiesa, che in vista del divino Redentore percorrono la loro strada nell'amore e nella sofferenza, che sono anche redenti dal loro peccato primordiale, che nel cuore riconoscono Lui e si sono uniti a Lui e non dicono solo parole vuote come coloro che in Verità non hanno ancora trovato il divino Redentore Gesù Cristo. Il Cristianesimo sarà diffuso su tutta la Terra. Dove il vero amore si accende nel cuore, là viene anche riconosciuto il divino Redentore ed il Mio Spirito li guiderà nella Verità. E perciò il Mio Evangelo può risuonare ovunque e toccare i cuori degli uomini. Ma non ovunque è garantito l'agire del Mio spirito, anche quando agli uomini viene portato vicino il sapere su Gesù Cristo, il divino Redentore. Solo la **vita** secondo la Sua Dottrina dà all'uomo il diritto di chiamarsi cristiano, altrimenti gli uomini rimangono oscuri pagani, anche se appartengono o no ad una organizzazione chiesastica. E devo di nuovo sottolineare, che Io Stesso non Mi lascio ingannare, ma che innumerevoli uomini eseguono una tale manovra d'inganno, perché non adempiono i Miei Comandamenti dell'amore che indicano la via della successione di Gesù. Un vero Cristianesimo è sempre soltanto un cammino di vita nell'amore. Dove manca questo, là manca anche la giusta serietà di giungere a Me e là il Mio avversario avrà gioco facile, quando il vero cristiano si deve affermare nell'ultima lotta su questa Terra.

Amen

Non basta che vi dimostriate esteriormente come cristiano, che apparteniate ad una organizzazione chiesastica, che fate ciò che questa pretende da voi in esteriorizzazioni ed usi, ma solo una cosa è necessaria: che viviate fino in fondo gli insegnamenti, che rappresenta ogni organizzazione chiesastica e li sottopone anche ai suoi membri, che adempiate i divini Comandamenti d'amore, che il “Fondatore della Chiesa” Stesso ha dato sulla Terra. Lui, il Quale Egli Stesso ha condotto sulla Terra una Vita nell'amore, Costui ha fatto anche dell'amore il principio di base di coloro, che vogliono appartenere alla Sua Chiesa, perché la Sua Chiesa non è una struttura morta, la Sua Chiesa E' Spirito e Vita, la Sua Chiesa è edificata sulla fede viva, che può essere conquistata soltanto tramite una vita nell'amore. Amore e fede, queste sono le caratteristiche della Chiesa che Gesù Cristo Stesso ha fondato sulla Terra, perché amore e fede permettono “l'Agire dello Spirito”, che è il vero simbolo della Sua Chiesa. E finché voi uomini non potete mostrare questi simboli, siete soltanto dei ciechi che corrono accanto nell'organizzazione nella quale siete entrati, ma non siete dei cristiani “vivi”, non siete degli appartenenti della Chiesa di Cristo. Allora siete in grande pericolo, che la vostra anima vada perduta, che ha da sostenere una prova di volontà sulla Terra e non la può superare, se non ne trae la Forza dall'Alto, che però premette una fede viva. Solo la fede viva, la conseguenza dell'amore disinteressato per il prossimo, stabilisce l'intimo collegamento con la Fonte della Forza dall'Eternità, dalla Quale ogni uomo ha bisogno dell'apporto di Forza, se vuole raggiungere la sua meta sulla Terra: diventare perfetto com'E' perfetto il Padre nel Cielo. Voi uomini ve la prendete troppo alla leggera con il vostro compito terreno; credete di fare abbastanza, quando compiete a dovere ciò che vi viene prescritto da parte degli uomini, che si fanno passare come “rappresentanti di Dio”. Non riflettete nemmeno una volta, se costoro sono anche davvero rappresentanti di Dio oppure loro stessi si sono fatti tali, non riflettete nemmeno, se venite poi anche istruiti nella Verità. Credete spensieratamente tutto ciò che vi viene presentato come Verità, ma non esaminate l'origine di ciò e non vi rivolgete a Colui il Quale E' l'Eterna Verità Stessa, per pregare Lui, affinché vi guidi nella Verità. Non chiedete la Verità, altrimenti verreste anche davvero guidati nella stessa, non la prendete abbastanza sul serio con il vostro compito terreno e credete di soddisfare la Volontà di Dio attraverso l'adempimento di azioni e comandamenti prescritti, che però non sono mai stati dati a voi uomini da Dio Stesso. Ma non badate ai Comandamenti di Dio, altrimenti vi sforzereste a condurre una vita nell'amore, ed allora giungereste da voi stessi sulla retta via che conduce in Alto. E' soltanto l'amore che Dio pretende da voi; è l'amore soltanto, che vi dà il diritto di sentirvi appartenenti alla Sua Chiesa, perché l'amore soltanto produce una fede viva, la roccia sulla quale Cristo ha edificato la Sua Chiesa. Perciò chiamatevi cristiano solo quando adempite anche i Comandamenti di Cristo e con ciò siete diventati veri seguaci della Sua Chiesa. E lo potete raggiungere in ogni organizzazione chiesastica, perché ognuna vi insegna l'amore. Ma non mettete nel proscenio dei comandamenti rilasciati umanamente, che non portano nessun frutto e non sono in grado di dare alla vostra anima la Vita eterna, perché è inutile tutto ciò che non ha per motivazione l'amore. Voi stessi scoprireste la Verità di ciò, se soltanto la prendeste sul serio con il vostro dovere verso Dio. Ma finché adempite delle pretese chiesastiche soltanto formalmente, la vostra anima rimarrà ferma sempre sullo stesso gradino, non otterrà nessun progresso sulla Terra, perché questo si raggiunge solamente attraverso l'amore disinteressato per il prossimo, che però ha per conseguenza anche irrevocabilmente la conoscenza: l'illuminazione dello spirito, in modo che l'uomo non si accontenti più di un cristianesimo formale, ma tenderà seriamente alla perfezione, che poi raggiungerà anche certamente.

Amen

Chi appartiene alla Mia Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra, deve stare anche nella fede viva, in una fede, che è stata resa viva attraverso l'amore, e rende così possibile l'Agire dello Spirito nell'uomo, che nuovamente soltanto l'amore riesce a produrre. La Mia Chiesa comprenderà sempre soltanto **quegli** uomini che si sono uniti intimamente con Me, che percepiscono la Mia Presenza, e che la loro fede è pure irremovibile, e non può essere scossa, perché resiste come una roccia a tutte le tempeste, perciò ho detto le Parole a Pietro: "Su te voglio costruire la Mia Chiesa". Perché Pietro aveva una forte fede irremovibile, benché non abbia sostenuto la prova in un ora, in cui gli avvenimenti si sono accavallati e lo hanno scosso nella sua sicurezza. Ma era più il suo intelletto, che non ha visto nessuna via d'uscita dal più grande pericolo, mentre la sua anima veniva respinta indietro e si sentiva abbandonata. Ma dopo questa prova di fede il suo amore per Me è diventato sempre più profondo, e consolidata la sua fede. Ed Io pretendo una tale fede anche da tutti coloro, che vogliono appartenere alla Mia Chiesa, e questi non cadranno poi più vittime al Mio avversario e loro nemico. Chi appartiene alla Mia Chiesa, riconoscerà però anche sempre la Verità e si scioglierà da ogni errore, perché in lui opera ora il Mio Spirito in segno di ciò che è un membro della Chiesa da Me fondata e dove opera il Mio Spirito, non esiste più nessuna confusione, nessun dubbio, e nemmeno concetti aggrovigliati. E questa Chiesa non ha bisogno di segni esteriori, non ha bisogno di nessuna organizzazione, perché in tutte le organizzazioni di chiese ci sono degli uomini, che stanno nella viva fede, che conducono una vita d'amore, e da ciò risvegliano in sé lo spirito. E tutti questi si integrano nella "Chiesa di Cristo", che in Verità è un collegamento puramente spirituale di coloro che si uniscono con Me attraverso l'amore, che tutto quello che fanno, lo fanno coscientemente, non come azioni esteriori che sono insignificanti, dato che vengono eseguite solo in modo puramente meccanico. Voi dovete essere dei cristiani viventi, sempre coscienti che dovete adempiere lo scopo della vostra vita terrena, tendendo sempre con fervore a raggiungere la vostra meta, dandovi sempre a Me, affinché Io Stesso possa prendere in Mano la vostra Guida, ed allora giungerete veramente alla meta perché Io non posso accontentarMi. che voi osserviate solamente dei comandamenti rilasciati umanamente, che vi sono stati dati nell'educazione, che sono insensati, e non vi procurano nessuna maturità dell'anima. Come membri della Chiesa fondata da Me Stesso, sarete anche sempre i Miei veri successori, prenderete su di voi con rassegnazione tutto ciò che vi riguarda in sofferenza e miserie, perché voi lo riconoscete come prova di fede, che dovete sostenere, come ausiliario per aumentare la maturità della vostra anima, perché questo ve lo dice il Mio Spirito in voi, e riconoscete anche la motivazione di ciò che Io lascio venire su di voi. Condurrete una seconda vita, accanto alla vostra vita terrena, una vita in collegamento con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità, ed una tale Vita vi procurerà garantito anche il vostro perfezionamento. Questa perfezione può perciò raggiungere ogni uomo, non importa a quale orientamento spirituale appartenga, se soltanto sta sempre in vivo collegamento con Me, e per questo può anche essere introdotto nella Verità, cosa che richiede però sempre una vita nell'amore, e per questo una viva fede solida. Finché a voi uomini mancano ambedue queste cose, siete soltanto delle forme morte su questa Terra, che in eterno non possono giungere alla vita, perché qualunque cosa fate nell'esteriore, non produce nessuna trasformazione interiore, che però è senso e scopo della vita terrena come uomo. Perciò integratevi in quella Chiesa, che Io Stesso ho fondato sulla Terra, risvegliatevi dal vostro sonno di morte, risvegliate in voi lo spirito alla vita, mentre siete attivi nell'amore disinteressato, e da questo arriverete anche ad una fede, che è irremovibile, che l'inferno non potrà scuotere. E quando possedete una tale fede, allora MI siete veramente già vicini, allora percepirete la Mia Presenza, allora riconquisterete anche la facoltà, che possedevate prima della vostra caduta da Me, sarete di nuovo perfetti, come lo eravate in principio e la vostra vita sarà poi beata per tutte le Eternità.

Amen

Il servizio degli operai della Vigna

La missione di coloro che Mi vogliono servire - La diffusione della Verità

B.D. No. 2831

30 luglio 1943

E' una missione oltremodo difficile di ricondurre di nuovo sulla retta via gli uomini infedeli a Dio, sulla via della conoscenza che conduce a Dio. E' una missione che richiede la più estrema pazienza ed il più grande amore e perseveranza, e perciò gli uomini si mettono solo raramente a disposizione per un tale compito. Ma questi pochi lavorano per il Regno di Dio e saranno anche benedetti finché si danno a questo lavoro. La mancanza di Forze ammaestrate da Dio ha l'effetto che gli uomini camminano solo di rado nella Verità e questo ha di nuovo per conseguenza che non valutano abbastanza alta la loro vita terrena per sfruttarla rispettivamente per le loro anime. Quando viene loro offerta la pura Verità che comprendano lo scopo e la meta dell'uomo sulla Terra, allora vivranno anche rispettivamente la vita, se non sono del tutto disposti avversi a Dio e credono di poter rimanere senza qualsiasi sapere. Chi non riconosce Dio, non accetterà nemmeno degli insegnamenti e difficilmente verrà condotto sulla retta via. Ma chi non si ribella del tutto a Dio, può giungere alla conoscenza attraverso la Verità che gli viene offerta, appena gli viene trasmessa nell'amore e nella pazienza. La Verità parla per sé stessa, la Verità porta in sé la Forza ed agli uomini tutto sarebbe facilmente afferrabile ed accettabile, se prima non fosse stato loro offerto l'errore che ha offuscato il loro sguardo ed indebolita la loro volontà. E malgrado ciò l'errore dev'essere respinto dalla Verità e questa è la missione sulla Terra di coloro che vogliono servire Dio, che stanno loro stessi nella Verità e perciò anche nella conoscenza quali conseguenze porta con sé di camminare nell'errore. Devono essere continuamente attivi nel guidare oltre la Verità che loro stessi hanno ricevuta da Dio appunto per questa missione. Urteranno quasi sempre su resistenza, sperimenteranno più rifiuto che approvazione e non si devono comunque lasciare da ciò scoraggiare. Li deve spingere l'amore per le anime erranti, prendersi sempre e sempre di nuovo cura di loro e di istruirle nella Verità. Perché contemporaneamente con l'oprai terreno sono anche attivi gli operai spirituali del Signore che cercano di includersi nel corso dei pensieri degli uomini erranti e si sforzano contemporaneamente di cambiare il loro pensare. Ogni sostegno sulla Terra attraverso discorsi guidati coscientemente nello spirituale viene accettato con gratitudine dagli esseri insegnanti nell'aldilà, dato che sovente è lo spunto alla riflessione, che dà loro la possibilità di far valere la loro influenza sul pensare degli uomini. E perciò la disponibilità di un uomo terreno di contribuire alla diffusione della Verità di Dio, sarà sempre benedetta da Dio, dato che si tratta appunto di portare l'aiuto a coloro che sono senza collegamento con Dio, che Gli stanno lontani che non sono in grado di riconoscerLo e che perciò camminano nella notte più buia dello spirito. Anche se gli sforzi sulla Terra hanno poco successo, hanno comunque ancora un effetto nell'aldilà e possono poi essere l'inizio di un cambiamento di mentalità, l'inizio della sua risalita verso l'Alto. La Parola divina, la pura Verità, viene offerta nell'amore ad un uomo, ha l'effetto di Forza se soltanto non le viene opposta aperta resistenza. E questa Forza è di un effetto duraturo, appena l'uomo prende mentalmente posizione verso la Verità, anche se dopo tanto tempo. Perciò non si può lavorare con abbastanza fervore per la diffusione della divina Dottrina, perché l'errore è grande fra l'umanità e con ciò anche la miseria spirituale che richiede Aiuto. E nessun operaio nella Vigna del Signore si deve lasciar scoraggiare da rifiuto, da scherno o da malavoglia di coloro ai quali vuole offrire la Verità. Il suo fervore non sarà senza successo e le anime una volta gliene saranno grate che il suo amore si è preso cura di loro. Da parte degli esseri di Luce non si rinuncia allo sforzo di guidare la Verità alle anime erranti, anche se vi si ribellano costantemente, perché tutto ciò che è colmo di Luce e sta nella Verità, è costantemente attivo per la salvezza delle anime erranti.

Amen

Bertha Dudde - 60/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Chi si crede chiamato di dover eseguire un Incarico di Dio, deve anche sentire in sé la Voce divina, altrimenti non può annunciare la Volontà divina come Suo incaricato. Questa è una condizione che non deve essere inosservata, perché un servitore di Dio deve dapprima conoscere la Volontà del suo Signore e quindi ricevere la Sua diretta Espressione. Ora le condizioni comprensibilmente devono essere osservate prima da parte degli uomini, che premette un sentire della Voce di Dio in sé. L'uomo deve condurre una vita d'amore, deve essere profondamente credente ed essere fermamente convinto che Dio Stesso parla udibilmente agli uomini, e deve ascoltare in sé coscientemente la Voce di Dio. Senza l'osservare queste condizioni lo Spirito di Dio non si annuncerà mai e quindi nemmeno l'uomo sarà chiamato a sottoporre ai prossimi su Incarico di Dio la Sua Volontà. L'uomo può bensì, nella buona volontà istruire i prossimi, parlare a loro di cose spirituali, ma senza garanzia che istruisca gli uomini secondo la Verità. Egli deve lavorare su di sé per un certo tempo nella ferma volontà, di essere accettato come servitore di Dio, finché mediante l'osservanza di tutte le condizione venga chiamato da Dio per una funzione sulla Terra, che è molto importante e che può essere amministrato quindi anche soltanto da uomini che si sono totalmente dati a Dio. E questo deve assolutamente sentire in sé la Voce dello Spirito. Egli deve essere introdotto nella Verità nel giusto sapere spirituale in modo così evidente, che non si può più dubitare della sua straordinaria missione, della sua vocazione mediante Dio Stesso. Egli deve essere messo in una situazione, che possa accogliere direttamente dal suo Signore tutti gli Incarichi, che egli funzioni soltanto come mediatore fra Dio e gli uomini. Ed il trasferimento in una tale situazione deve essere la conseguenza di una forte volontà di servire Dio, di adempiere egli stesso la Sua Volontà e di aiutare i prossimi nella più grande miseria spirituale. Non devono essere presenti degli interessi terreni, questi devono essere totalmente esclusi, quindi l'uomo deve predisporre totalmente in modo spirituale, se vuole entrare nel servizio di Dio ed essere attivo per Lui ed il Suo Regno. Mediante lui ora Dio chiama anche degli aiutanti sulla Terra, che sono ugualmente attivi nella Sua Volontà, perché a questi ora la Volontà di Dio può essere annunciata dai primi, e si troveranno nella Verità, perché questa giunge ora a loro in modo puro e non falsato mediante il servitore di Dio. E chi ora si attiene severamente alla Parola di Dio trasmessagli, viene accolto come operaio nella Vigna del Signore, e la sua attività sulla Terra sarà pure benedetta. Anche lui vale come servitore di Dio, finché si attiene alla Parola, che gli giunge tramite un servitore chiamato da Dio Stesso. Ma chi non riconosce questa parola, chi non ha un diretto ricevente della Verità divina come insegnante, se egli stesso non può sentire la Voce interiore, non può nemmeno essere attivo come servitore di Dio sulla Terra. Non potrà mai essere una guida o insegnante per i suoi prossimi, ma simile a loro un bisognoso di guida, al quale deve dapprima essere portato il giusto sapere, se vuole percorrere la giusta via sulla Terra. Deve essere riconosciuta la Parola di Dio guidata direttamente alla Terra, soltanto allora un uomo è in grado di agire per Dio e nel Suo Incarico sulla Terra, perché soltanto allora rappresenta la pura Verità, soltanto allora egli è in diretta unione con Dio e può essere capace, di sentire la Voce di Dio mediante il suo spirito in sé. Non giungerà mai alla Verità su altre vie, al giusto sapere, e non può mai credersi chiamato da Dio per diffondere la Sua Parola, finché egli stesso non è stato introdotto nella Verità, perché sono Suoi discepoli solamente coloro che sono istruiti da Lui Stesso oppure ricevono le Sue dirette Istruzioni tramite un mediatore, e unicamente questi Egli invia nel mondo, per istruire gli uomini. E chi dona loro la fede, chi si lascia istruire da loro, starà nella Verità e perciò sarà benedetto, perché la Verità conduce a Dio, il Quale Egli Stesso E' l'eterna Verità.

Amen

In quale modo sentirete la Mia Chiamata all'attività per Me ed il Mio Regno, dipende dallo stato di maturità di ogni singolo servitore sulla Terra, perché ho bisogno di molti operai per la Mia Vigna e ad ognuno che è volenteroso, verrà assegnato il lavoro che può svolgere, secondo la sua capacità, che dipende nuovamente dalla maturità della sua anima. Uno si sentirà spinto interiormente di parlare di cose spirituali, di parlare per Me e di guidare i prossimi alla fede; questo lo chiamo attraverso la spinta interiore, gli metto in certo qual modo il suo compito nel suo sentimento, e lui terrà conto di questo sentimento e seguirà la spinta interiore. Un altro sentirà la Voce interiore, intraprenderà un cammino di pensieri, pure spinto a questo interiormente. Non si libererà di pensieri che ora lo muovono in modo che ne deve parlare, e gli guiderò sulla via gli uomini che ora deve mettere a conoscenza del suo pensare e condurre con loro dei discorsi spirituali, che stimolano il prossimo alla riflessione e così viene attirato pure per il Mio Regno. Mi porterò anche in ascolto suonante ai Miei servitori, come lo permette uno stato particolarmente alto di maturità. A loro annuncerò chiaro e comprensibile, in quale modo devono essere attivi, dove devono orientare i loro passi e come devono insegnare. E costoro hanno una missione molto particolare, spinti dal Mio Spirito dovranno annunciare la Mia Parola là, dove il Mio avversario agisce apertamente, dove vengono diffusi insegnamenti errati attraverso uomini, che si chiamano bensì anche Miei servitori, che però non hanno ancora ricevuto la pura Verità da Me, perché non la vogliono accettare. Questa missione richiede una particolare facoltà, un dono di buon oratore, che colui che Mi serve non ha bisogno di possedere, che però al tempo del suo agire gli viene dato da Me, perché ha raggiunto un determinato grado di maturità, che permette l'Agire attraverso il Mio Spirito. L'uomo però deve contemporaneamente afferrare intellettualmente ciò che esprime spinto dal Mio Spirito. Deve essere all'altezza di attacchi nemici e poter confutare tutto ciò che gli viene opposto sull'offerta della Mia Parola. Egli ha pur solo il compito di diffondere la Mia Parola, la pura Verità di Me, ma dovrà anche parlare liberamente, perché ne risultano discorsi e contro discorsi, dove una vivace capacità intellettuale è indispensabile. Inoltre, gli avversari che dispongono di un ampio sapere, devono riconoscere una superiorità spirituale dei Miei servitori, se devono dare rispetto a ciò che viene offerto, perché si litigherà per grandi, profondi problemi, che però potrà risolvere soltanto un uomo risvegliato, illuminato dal Mio Spirito, che ha Me Stesso come Maestro e perciò appare anche sicuro e non teme di contraddire coloro che si credono intelligenti e saggi. A questi servitori andrà una Chiamata particolare, percepiranno la Mia Voce suonante in loro, in modo che loro stessi sono totalmente sicuri di conoscere la Mia Volontà ed ora vi si sottomettono totalmente. Se conquistano uno di quegli insegnanti per Me e la Mia Dottrina per l'assoluta Verità, che possono ricevere solamente da Me Stesso attraverso voi, allora è da registrare un grande successo spirituale, perché allora lui stesso si adopererà pure per la Verità ed essere attivo in una cerchia maggiore, e con ciò verrà guidata a molti uomini la Mia Parola nella forma più pura per la Benedizione di tutti. Chi è destinato a questa missione, si può chiamare con piena convinzione un servitore di Dio, perché parlerà al Mio Posto, farà solamente ciò che è la Mia Volontà, verrà guidato da Me e farà ogni passo accompagnato da Me, sarà soltanto il megafono per Me, affinché Io Stesso Mi possa annunciare agli uomini, senza toccare la loro libertà di fede e di volontà. Perciò ho bisogno di tali servitori dediti a Me nell'ultimo tempo prima della fine, perché si deve lavorare ovunque ed in ogni momento, per portare vicino agli uomini la Mia pura Parola, che è benedetta con la Mia Forza, che però proviene anche direttamente da Me e viene guidata sulla Terra, per liberare l'umanità dall'errore.

Amen

Nei tempi del disamore più grossolano deve essere agito in modo speciale sul prossimo mediante una vita d'amore particolarmente esemplare, affinché riconosca i suoi errori e debolezze, affinché si prenda un esempio quando il prossimo gli fa una richiesta. A nessun uomo rimane risparmiata la sofferenza e la miseria, ognuno dipenderà dall'aiuto dell'altro, ed allora ognuno si deve anche affermare, in lui deve essere stimolata la volontà d'amare e mettersi all'opera. Un buon esempio può produrre più benedizione che soltanto delle parole istruttive, un buon esempio conquista sovente un cuore duro. E voi, che siete liberamente al Mio Servizio, conoscete l'effetto di una vita d'amore, siete diventati riceventi di Forza e di Luce, e perciò potete essere attivi nell'amore sulla Terra e spiritualmente, potete dare in ogni momento, benché dei doni spirituali non vengono valutati come tali dai prossimi che non sono nell'amore loro stessi. Ma anche la distribuzione di doni terreni, l'aiuto nella vita quotidiana, è particolarmente importante nel vostro lavoro per il Mio Regno. Perché dove li distribuite, troverete anche dei cuori aperti per i Doni spirituali e risveglierete l'amore corrisposto. L'assenza d'amore può essere guidata solamente in modo che i Miei siano riconoscibili mediante l'agire nell'amore, che fuoriescono evidentemente dalla cornice della generalità, che il loro cammino di vita stimola i prossimi alla riflessione ed all'imitazione, perché l'amore è una Forza che non rimane mai senza effetto. Nell'agire d'amore l'Irradiazione della Mia Forza si evidenzia, e così Agisco Io Stesso dove viene esercitato l'amore, e dove Io opero, anche il successo non può mai mancare. Già soltanto il risveglio al minimo grado dell'amore corrisposto è un successo, che non può essere valutato abbastanza alto, perché allora l'uomo si unisce già con Me e si svincola al Mio avversario mediante la minima opera d'amore, la cui arma opposta più acuta è l'amore. Egli non può resistere all'amore, ed un continuo agire nell'amore lo respinge totalmente. Quando ora un uomo comincia a cambiare, quando rinuncia al disamore e si adopera nel più minuscolo servizio d'amore, percepisce sensibilmente lo staccarsi dal potere di cui finora era succube. Se bada a questo e prosegue sulla via dell'amore, si sente anche più libero ed attirato verso Dio, tende poi inconsciamente verso di Me. Perché il sapere del suo principio e della sua destinazione non gli procurerà ancora la sensazione della Presenza di Dio, ma l'agire nell'amore gli fa presagire ciò che dapprima gli era nascosto, e perciò è estremamente importante per attizzare nel prossimo la scintilla dell'amore, affinché egli stesso percepisce in sé la sensazione dell'unione con Dio e cerchi di aumentarla. E dove lui non lo fa da sé, là gli deve essere presentato mediante il buon esempio, e se il suo cuore non è ancora totalmente indurito, un'azione d'amore dimostratogli non rimarrà senza effetto, ed allora un'anima in più è conquistata per il Mio Regno che altrimenti sarebbe stata perduta in eterno.

Amen

Il servizio degli operai della Vigna agli uomini

B.D. No. 7990**14 settembre 1961**

Vi è stato dato come compito di diffondere la Parola Del Signore e verrete guidati, come questo è adeguato per il vostro compito. Vi trovate sempre nella Sua Provvidenza, non dovete camminare da soli su nessuna via, dovete soltanto darvi a Lui e verrete guidati in modo terreno e spirituale ed ora lavorate pure secondo la Sua Volontà nella Sua Vigna. L'Amore del Padre abbraccia tutte le Sue creature ed Egli sa ancora molte delle Sue creature in grande miseria spirituale. Ma Lui non lo può dire a loro apertamente, la Sua Voce non può risuonare in loro, per non esercitare nessuna costrizione di fede o guidare a Sè la loro volontà nella costrizione. Ma attraverso voi, i Suoi servi sulla Terra, Egli può parlare a loro ed Egli lo farà anche, appena se ne offre l'occasione, che la vostra volontà deve creare. E dato che Egli ama ogni singola anima, Egli vi

guiderà anche sempre in modo che attraverso voi quelle anime sono raggiungibili per Lui. E' una grande conquista spirituale, quando agli uomini possono essere portati vicino dei pensieri sull'aldilà, quando una volta i loro sguardi vengono guidati nel Regno che non è di questo mondo, se soltanto pensano una volta allo scopo della loro vita terrena e cercano di staccarsi in pensieri da questo mondo, che però è difficile per quegli uomini, che sono totalmente caduti al mondo e non lasciano sorgere nessun pensiero spirituale. Perciò è anche sovente difficile per gli operai della Vigna, di entrare in contatto con quelli; ma è ancora di più benedetto, quando riesce un tentativo, al quale aiuta sempre la Benedizione di Dio al Cui servizio vi trovate. Perciò un lavoro per Lui non sarà mai un fallimento, delle anime ne potranno sempre trarre la loro utilità, perché siete sempre accompagnati da quelle anime dall'aldilà, che percepiscono come beneficio la vostra irradiazione di Luce ed accolgono avidamente del cibo spirituale, che viene offerto loro tramite voi, quando ricevete la Parola divina e la trasmettete ai prossimi, che vi ascoltano volontariamente. E dovete sempre soltanto volere servire Lui, perché è un servizio che voi svolgete ai vostri prossimi, quando su Incarico di Dio vi occupate di loro, quando fate ciò che Lui Stesso farebbe per loro: quando trasmettete loro la Sua Parola, quando date loro l'Annuncio dell'Amore del Padre e del rapporto, che Lui vorrebbe fosse stabilito, quando voi riportate al Padre dei figli, di cui Egli ha nostalgia. Dovete parlare nel Suo Nome, dovete prestarvi soltanto come megafono, attraverso il quale il Padre Stesso può esprimersi. Perché delle parole umane vengono sempre piuttosto accolte prima che la Parola di Dio, finché un uomo non crede. Ma attraverso voi può essere guidato alla fede, ed allora lavorate per Dio ed i Suo Regno, allora siete dei servi utili nella Sua Vigna ed il vostro lavoro non sarà un fallimento.

Amen

Attività servente degli esseri di Luce

Ricchezza spirituale – Messa in pratica nell'aldilà

B.D. No. 3212

4 agosto 1944

Mediante l'utilizzo della Forza spirituale l'uomo può crearsi una ricchezza sulla terra che nell'Eternità gli procura la più sublime Beatitudine, perché con questa ricchezza spirituale è in grado di essere attivo in modo salvifico nel Regno dell'aldilà per la sua propria felicità. Egli stesso è portatore di Forza e Luce e così può anche distribuire ciò che possiede già in pienezza ed il suo amore può essere attivo. Questo è uno stato felice che è totalmente indipendente dall'attività terrena, cioè non necessita di nessuna creazione materiale, ma richiede soltanto ed unicamente una ricchezza spirituale, un sapere secondo la Verità che ora può trasmettere spiritualmente a delle anime ignare nel Regno spirituale ed anche agli uomini sulla Terra. L'uomo si deve raccogliere questi tesori sulla Terra, deve cercare di penetrare in un sapere spirituale secondo la Verità e perciò deve esercitare l'amore, perché soltanto sulla via dell'amore può essere ottenuto il bene spirituale e con ciò l'amore è l'unica via per la Beatitudine. Nell'aldilà l'attività degli esseri spirituali consiste soltanto nell'agire nell'amore, nel diffondere doni spirituali e perciò l'essere deve dapprima possedere questi doni, prima che possa agire nell'amore. Più grande è ora la ricchezza spirituale di un'anima al suo decesso, più beata sarà ora, perché ha a disposizione un esteso campo d'azione e può portare infinita benedizione alle anime che si trovano anche senza forza e perciò in uno stato di miseria, che possono sospendere soltanto quando hanno a disposizione i tesori spirituali. E così un'anima della Luce può sempre lenire la miseria dando della sua ricchezza. Ma riceve costantemente nuova ricchezza, perché il suo agire d'amore viene nuovamente ricompensata da Dio attraverso l'apporto di sempre nuova Forza d'amore, Sapienza e Beatitudine. L'anima può sempre accogliere questa Forza e costantemente distribuirne. E sarà oltremodo beata nell'insegnamento degli ignari. La miseria sulla Terra ha la sua origine nel fatto che l'amore viene esercitato troppo poco e perciò non viene riconosciuta la pura Verità, non si tende ai tesori spirituali e nessuno vuole quindi attivarsi nella distribuzione di questi tesori, per sospendere la miseria spirituale. Chi non possiede nulla da sé, non può nemmeno dare, quello che gli uomini si offrono reciprocamente, non è del bene spirituale, ma l'inganno dello stesso, quando si tratta di beni terreni. E' un sapere spirituale che non corrisponde alla Verità, che viene diffuso dall'avversario di Dio per condurre gli uomini nell'errore. Il bene spirituale che deve rendere felice, deve essere assoluta Verità, soltanto la Verità è ricchezza spirituale, e soltanto la pura Verità può preparare la Beatitudine nell'entrata nel Regno spirituale, soltanto la Verità trasporta l'anima nelle sfere di Luce e l'agire d'amore nell'aldilà premette il possesso della Verità. E perciò l'uomo sulla Terra deve tendere soltanto alla pura Verità e rendersene degno tramite l'attività disinteressata nell'amore. Allora potrà raccogliere dei tesori spirituali sulla Terra che fanno di lui un essere beato, appena decede dalla Terra e può entrare nel Regno spirituale.

Amen

L'attività d'insegnamento nell'aldilà come sulla Terra

B.D. No. 2777

17 giugno 1943

Nel Regno spirituale sono ammessi alla funzione d'insegnamento solo gli esseri che dispongono di un sapere che si estende su tutti i campi. Ogni essere può bensì dare il suo sapere che chiama suo proprio ad anime ignare nell'aldilà, ma viene preteso un sapere completo dagli esseri la cui attività è il costante insegnamento dei figli terreni oppure anche delle anime nell'aldilà. Questi esseri stanno in un alto grado di maturità, ricevono il loro sapere sempre e

Bertha Dudde - 65/74

Source:: www.bertha-dudde.org

continuamente da Dio e perciò crescono costantemente in Sapienza, benché rispetto da parte loro l'elargiscono. Quando un uomo sulla Terra è destinato a guidare i prossimi nella Sapienza divina, dapprima deve aver accolto questa Sapienza, lui stesso dev'essere stato dapprima istruito in un modo da escludere totalmente l'errore. E questa funzione d'insegnamento viene eseguita da quegli esseri che stanno in strettissimo collegamento con Dio ed hanno ricevuto da Dio Stesso la Verità come Corrente di Forza che affluisce a loro continuamente. L'attività di tutti gli esseri nell'aldilà che stanno nella Luce, consiste nel condurre oltre ciò che l'essere stesso riceve. Ma ogni essere può elargire solo ciò che a lui stesso ha procurato il grado di maturità; quindi il grado di Luce è differente e rispetto a questo anche il sapere. E questo sapere lo devono anche di nuovo ricevere dagli esseri di Luce ai quali spetta l'attività d'insegnamento. Perciò gli uomini sulla Terra che vengono istruiti attraverso lo spirito da Dio si possono lasciare fiduciosi alle Forze d'insegnamento, perché costoro sono riceventi di Luce e Forza che le ricevono direttamente da Dio, l'Irradiazione del Suo Spirito e le guidano sulla Terra. Gli uomini nei quali opera lo spirito di Dio, sono quindi pure istruiti da Dio Stesso, benché il sapere venga guidato a loro attraverso quegli esseri di Luce che sono intimamente uniti con Dio, perché tutto lo spirituale di Luce è uno con Dio, soltanto che l'essere singolo percepisce l'afflusso della Forza divina come inimmaginabile felicità e perciò Dio trasferisce su questi esseri l'attività d'Amore, perché hanno già trovato l'unificazione con Lui, perché Egli li vuole rendere felici. Ma anche nel Regno spirituale vengono osservate le Leggi di Dio e gli esseri non si possono attivare arbitrariamente, ma devono subordinarsi alla Volontà divina che però percepiscono come propria volontà. E perciò nessun essere si spingerà avanti per un'attività che va oltre il suo grado di maturità, per cui è quindi necessario un maggior sapere di quanto l'essere possiede. E perciò l'uomo ricevente sulla Terra non deve temere che gli si avvicinino degli esseri che gli potessero trasmettere un sapere insufficiente o falso attraverso la propria non-sapienza, perché esseri totalmente ignari non hanno l'accesso all'uomo che si affida all'agire dello spirito. Esseri di Luce che non hanno raggiunto il grado da poter esercitare l'attività d'insegnamento si ritrovano solamente per accogliere contemporaneamente del sapere spirituale quando l'uomo sulla Terra viene istruito, perché questo corrisponde alla Volontà divina. Ma quando l'uomo viene istruito mentalmente, si possono manifestare quegli esseri che sono istruiti su questioni problematiche, premesso che l'uomo desideri la pura Verità e si renda degno attraverso il suo cammino di vita di essere istruito nella Verità, quindi non conceda potere su di sé alle forze avverse attraverso un cammino anti-divino. (17.06.1943) Ma la cosa più importante è aprirsi a questi ammaestramenti, di lasciar agire su di sé gli esseri di Luce che elargiscono il sapere e di non opporre resistenza a questo agire. Perché vicino ad ogni uomo si trovano degli esseri sapienti del Regno spirituale e cercano di guidarlo di continuo mentalmente nel Regno spirituale. Se ora l'uomo cede all'influenza e desidera penetrare nella Verità, allora può essere costantemente istruito e cioè più precisamente, più è desideroso. Ed ora entrano in azione quelle Forze il cui sapere è sconfinato. Perché il desiderio per la Verità testimonia anche il desiderio per Dio e l'eterna Divinità Stessa Si avvicina perciò ad un uomo desideroso, mentre gli lascia affluire l'Irradiazione di Forza di Sé Stessa attraverso i portatori di Luce e Forza. E Luce e Forza è sapere, profondissime Sapienze divine che ora vengono offerte all'uomo mentalmente oppure attraverso la Parola udi-bile interiormente. I gradi di Luce nel Regno spirituale sono quindi determinanti per quale misura di sapere l'essere spirituale chiama suo porporino ed ora lavora con questo sapere e questo nuovamente nella sfera a lui assegnata, dove può essere desiderato ed anche elargito il suo sapere. Queste sfere si possono ora anche estendere sulla Terra, perché non sono legate allo spazio, ma dipendono dalla volontà di accogliere e dal grado del non-sapere, sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale. E perciò tutti gli esseri che sono già riceventi di Luce, possono agire sempre là dove il grado di maturità delle anime corrisponde al sapere degli esseri donanti, dove quindi l'essere che elargisce il sapere che possiede è ciò che manca ancora all'essere ricevente. Ma se ora si offre un figlio terreno al servizio di Dio, che quindi vuole lavorare coscientemente per la riconquista delle anime per Dio, allora per questo lavoro necessita anche di un particolare sapere, cioè l'uomo deve ricevere anche nel modo più chiaro e comprensibile ciò che vuole distribuire come operaio del Signore; dev'essere istruito in un modo che gli venga dischiuso ogni sapere, che sia ben

ammaestrato sui collegamento di tutte le cose e lui stesso cammini nella pienissima Verità. Un tale ammaestramento però viene eseguito solo da determinate Forze d'insegnamento destinate a questo, che ora su Incarico di Dio guidano l'uomo in tutta la Sapienza. Perché le esigenze che ora gli vengono poste, possono essere da lui soltanto eseguite quando è ben istruito su tutto ciò che riguarda l'Operare e l'Agire di Dio. La sua funzione è di diffondere il sapere che lui stesso riceve, quindi ad essere di nuovo attivo insegnando sulla Terra e quest'attività d'insegnamento richiede comprensibilmente un sapere senza lacune, cosa che gli può essere trasmesso solo dagli esseri di Luce che stanno loro stessi nel profondissimo sapere. Ma costoro vegliano anche sul patrimonio spirituale dell'uomo, quindi impediscono qualsiasi falsa trasmissione attraverso forze spirituali, proteggono l'uomo dal pensare errato e guidano sempre i suoi pensieri alla giusta conoscenza. Perché con il profondissimo sapere è a loro disposizione anche la più alta Forza, di fronte alla quale gli esseri meno perfetti sono inermi. Agli esseri ignari, imperfetti è vietato l'accesso, perché il desiderio per la Verità dell'uomo ricevente mette a loro stessi una barriera che non possono oltrepassare. E perciò l'uomo può accogliere con piena convinzione il patrimonio spirituale trasmessogli come profondissima Verità; non deve temere di essere guidato nell'errore, appena si mette in umiltà ed amore a disposizione di Dio per essere attivo per Lui sulla Terra. La sua volontà rivolta a Dio ed il desiderio per la pura Verità lo proteggono da ogni errore e lo rendono capace per un compito che è di nuovo per la diffusione della Verità sulla Terra. Si può lasciare fiducioso agli esseri di Luce ed essere istruito da loro.

Amen

L'influenza mentale tramite esseri di Luce

B.D. No. 3354

3 dicembre 1944

Appena un portatore di Luce nell'aldilà, un essere che si trova nella conoscenza, può crearsi l'ascolto presso un uomo, rimane sempre vicino a lui per influenzare ogni pensiero, quindi per continuare ad istruirlo. Ma rimane sempre determinante la volontà dell'uomo, se gli sforzi dell'essere di Luce hanno successo. Perché benché l'essere sia pieno di Forza e potrebbe prendere totalmente possesso del pensare dell'uomo, questo non viene limitato nella sua libertà della volontà, quindi non gli viene mai apportato il sapere contro la sua volontà. E perciò l'attività istruttiva da parte degli esseri di Luce avviene in ultragrande pazienza. Devono sempre e ripetutamente guidare i pensieri degli uomini ad un determinato tema, sul quale sono pronti a dare chiarimento, e non devono diventare impazienti, quando i loro pensieri fluttuano. E perciò il loro amore per gli uomini deve essere grande, affinché abbiano sempre di nuovo comprensione per le loro debolezze e non cedano nei tentativi di interessare gli uomini per il sapere spirituale. E perciò un uomo che è in intimissimo contatto con l'essere di Luce, avrà anche un altro mondo di pensieri; egli, benché non sia ancora istruito in modo eclatante, rifletterà molto sui temi spirituali e questa riflessione lo soddisferà, perché gli apporta una risposta a lui confacente. Ed allora gli esseri di Luce possono entrare in azione, possono includersi in ogni tempo nel corso dei pensieri dell'uomo, possono trasferire il loro pensare agli uomini. Ma dipende dalla volontà d'accoglienza del singolo, se il loro sforzo e pazienza sono di successo, perché più è volenteroso, più attentamente ascolta nell'interiore, cioè, bada ai suoi pensieri, non li lascia subito cadere, ma li elabora, e soltanto allora possono diventare effettivi, cioè possono farlo diventare attivo di eseguire ciò che gli viene consigliato mentalmente. Se l'uomo ha dato ascolto a queste trasmissioni mentali, diventa mobile in lui anche il desiderio di trasmettere ciò che ha sentito ai prossimi, cioè accolto spiritualmente, perché quello che lo muove interiormente, lo spinge anche a darlo agli altri. Ed allora questa è una preparazione dei prossimi per l'attività degli esseri di Luce su questi, perché appena questo apre il suo orecchio per ciò che gli viene comunicato, comincia anche lui a riflettere, e nuovamente può includersi l'essere di Luce e dare nutrimento al suo pensare in forma di domande e spiegazioni mentali.

Bertha Dudde - 67/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Tutti gli uomini sono affidati a tali esseri di Luce, tutti gli uomini sono da loro circondati, e questi badano ad ogni pensiero. Ed appena il pensare si rivolge a cose spirituali, cioè a ciò che si trova al di fuori della vita terrena che non riguarda il corpo, ma l'anima dell'uomo, gli esseri di Luce cercano di guidare il pensare nel giusto binario, mentre sussurrano mentalmente a loro la risposta a domande che li occupano, in modo che gli uomini, come procedente da loro stessi, vi badano e con la buona volontà vengono anche valutate. Perché il pensiero diventa prezioso solamente quando viene trasformato in azione, quando ciò che viene consigliato mentalmente all'uomo, viene anche eseguito, secondo il consiglio. Ma presso molti uomini gli sforzi degli esseri di Luce sono senza successo, perché costoro tendono soltanto a cose puramente terrene e non hanno nessun senso per il lavoro o il sapere spirituale. Là gli esseri di Luce sono grati per ogni sostegno tramite la bocca d'uomo. Perché gli esseri di Luce non possono comparire in evidenza e non introdurre gli uomini contro la loro volontà nel giusto sapere, ma è sempre la volontà dell'uomo stesso che permette o rifiuta il lavoro degli esseri di Luce su di sé. E gli esseri di Luce sono legati a delle Leggi, perché la libera volontà dell'uomo deve rimanere intoccata, per non rendere impossibile il divenire perfetto dell'uomo. Perciò agli uomini può essere portato vicino il giusto sapere solamente quando la loro volontà stessa diventa attiva, mentre si danno liberamente all'influenza di colui che porta loro vicino il sapere come rappresentante della Luce. Solo allora gli esseri di Luce che lo circondano possono anche eseguire il loro lavoro su di lui, possono istruirlo mentalmente e dargli chiarimento su tutte le questioni che lo occupano. Ed allora viene sempre guidato ed assistito spiritualmente, ed il suo pensare viene guidato nel giusto binario, perché gli esseri di Luce dispongono di grande Forza e Potere, appena la volontà dell'uomo non si ribella al loro agire.

Amen

L'assistenza degli uomini tramite gli esseri di Luce

B.D. No. 5558

16 dicembre 1952

Le Porte del Cielo vi sono spalancate e gli esseri spirituali vi attendono con grande nostalgia, perché vogliono condividere con voi la felicità di essere nella Mia Vicinanza. Ma temono anche per voi, perché vedono che non fate nulla per intraprendere la via che conduce nel Regno dei Cieli. Ognuno di voi è affidato ad esseri spirituali che sono preoccupati per la salvezza della vostra anima e fanno di tutto per rivolgere i vostri pensieri a Me. Vi circondano costantemente e cercano di agire su di voi, vi guidano insieme affinché stimoliate il prossimo allo scambio di pensieri ed il loro sempre continuo sforzo è di indurvi all'agire nell'amore, di crearvi delle possibilità in cui potete esercitarvi nell'amore disinteressato, affinché maturiate nella vostra anima. Ma vi possono sempre solo spingere dolcemente, ma non costringere ad agire com'è giusto. E perciò voi uomini vi potete sentire custoditi spiritualmente, ma anche la vostra volontà deve essere disposta. Dovete andare incontro alla Porta del Cielo, dovete desiderare che rimanga aperta per voi e che non manchiate la via nel Regno del Cielo. Perché anche se l'amore dei vostri amici spirituali è ultragrande, non può agire su di voi contro la vostra volontà, si deve appunto limitare in base alla vostra volontà, secondo la divina Legge, perché il suo effetto di Forza basterebbe a formarvi del tutto secondo la Mia Volontà, cosa che però non vi porta alla perfezione. Gli esseri spirituali che vi assistono, cercano perciò anche a volte a raggiungere la vostra meta in altro modo, mentre con la Mia Concessione emettono su di voi degli eventi dolorosi per voi che devono aver per scopo di rivolgere i vostri pensieri a Me. Ed Io lascio mano libera agli esseri del Mio Regno, perché sono attivi solo nella Mia Volontà e che vogliono adempiere il loro compito d'educazione sugli uomini affidati a loro, affinché quindi ogni avvenimento è bensì stabilito nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, ma vi è anche inclusa l'attività dei Miei figli, degli esseri di Luce nel Regno spirituale, perché tutto serve alla Redenzione dello spirituale ancora legato e gli uomini sulla Terra hanno bisogno di un'assistenza, di una prestazione d'aiuto, che viene donato loro dalle guide dell'aldilà, affinché venga resa facile a loro la via verso l'Alto. Lo spirituale della Luce lavora con Me e nella

Bertha Dudde - 68/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Mia Volontà, lavora con amore e con Sapienza. E perciò tutto ciò che avviene nell'esistenza umana, serve ad uno scopo. Se viene però valorizzato, dipende unicamente dalla volontà dell'uomo, perché questa è libera.

Amen

La lotta degli esseri di Luce nel regno dell'oscurità

B.D. No. 7948

24 luglio 1961

Anche nel Regno spirituale viene ininterrottamente lottato per le anime, perché anche là infuria il Mio avversario e cerca di impedire le anime, affinché prendano la via verso l'Alto. Anche nel Regno spirituale l'avversario cerca di respingere via le anime dalla Luce e di avvolgerle in una oscurità sempre più fitta. Ma nel Regno spirituale sono attive anche delle Forze della Luce, che aiutano ogni anima, se soltanto ha la minima volontà di uscire dall'oscurità e di entrare nella Luce. Quindi anche queste anime nell'oscurità non sono senza protezione, ma la volontà stessa in loro deve risvegliarsi alla Luce, verso l'Alto, verso la Libertà. E questa è la lotta fra la Luce e le tenebre, che gli esseri di Luce si sforzano continuamente, di respingere le Forze cattive dall'oscurità e di agire sulle anime in modo che loro stesse vogliano sfuggire all'oscurità. Questo avviene in ogni modo, soltanto gli esseri della Luce non si possono avvicinare alle anime nella raggiante Chiarezza, ma devono comparire nello stesso stato nel quale si trovano costoro, affinché le anime prendano fiducia e si pronuncino. Ed allora l'intercessione da parte degli uomini è un ultragrande aiuto, perché la volontà di resistenza delle anime sperimenta con ciò un indebolimento, se non viene spezzata del tutto, cosa che poi rende notevolmente più facile il lavoro degli esseri di Luce. Ma l'amore di questi esseri non rinuncia alle anime, che sono affidate alla loro assistenza. Loro stessi stanno nella Luce e perciò sono anche in ultramisura beati, e così il loro amore li spinge sempre di nuovo di liberare le anime infelici dal loro stato e di portare loro la Luce. E quasi sempre ci riescono, soltanto presso anime del tutto indurite l'avversario ha il sopravvento, ed allora può anche condurre alla rinnovata Rilegazione alla fine del periodo di Redenzione, quando le anime invece di salire in Alto, sprofondano sempre più in basso e poi una ripetuta dissoluzione delle sostanze spirituali è inevitabile. Il lavoro di Redenzione nel Regno spirituale viene effettuato sempre più intensamente, perché agli esseri di Luce è noto lo sconvolgimento terreno in arrivo, sanno del pericolo di una nuova Rilegazione delle anime incorreggibili, e fanno davvero di tutto per risparmiarne loro questa sorte, perché sanno dei tormenti e del tempo infinitamente lungo, finché possono di nuovo camminare sulla Terra come degli esseri auto consapevoli. E l'attività che li rende felici consiste nel fatto di aiutare le anime alla Redenzione, di portare loro la Luce, di condurli a Gesù Cristo, il Quale anche nel Regno dell'aldilà devono dapprima aver trovato, se deve essere loro aperto il Regno di Luce. Perciò anche il vostro lavoro di redenzione sulla Terra è benedetto, perché ogni anima, che Lo ha già trovato sulla Terra, non deve temere l'oscurità, anche se non può ancora dimostrare un alto grado di Luce nell'ingresso al Regno spirituale; ma non deve temere nessuno sprofondamento, è sfuggita al potere dell'avversario e le viene concesso ogni aiuto, affinché possa salire in Alto. Il Mio avversario sfrutta il potere che possiede alla fine, davvero in modo esauriente, ed opprime tutto lo spirituale che tende verso di Me. Egli cercherà di impedire con tutti i mezzi, che ciò che gli appartiene ancora prenda la via verso di Me. Ma gli esseri di Luce irradiano la loro Luce, e con ciò ottengono molto, anche se devono rispettare la libera volontà delle anime. L'amore lotta contro l'odio, e l'amore è davvero una grande Forza. E così anche voi uomini sulla Terra potete respingere via da voi mediante l'amore tutto lo spirituale immondo, anche voi potete condurre con successo la lotta contro le tenebre, quando fate irrompere l'amore, quando opponete al male sempre soltanto l'amore, perché l'avversario soccombe all'amore, egli lo fugge ed allora vi abbandona, quando in voi l'amore diventa ultra potente, per cui potete anche grazie al vostro amore portare l'aiuto agli esseri nell'oscurità, perché si arrendono, quando li tocca un tale raggio d'amore. Ed allora sono anche salvati, ed il Mio avversario ha perduto il potere su queste anime, perché chi ha

Bertha Dudde - 69/74

Source:: www.bertha-dudde.org

sentito una volta la forza dell'amore, la sua ribellione è spezzata, ed ora non è più difficile per gli esseri di Luce nel Regno spirituale, di aiutarli verso l'Alto, e sono salvati per tutta l'Eternità.

Amen

Esseri di Luce creano forme per lo spirituale

B.D. No. 7976

26 agosto 1961

Anche voi avrete la Beatitudine del creare, quando impiegate di nuovo nella Mia Volontà la Forza e la Luce, il potere e la Sapienza, quando sarete perfetti e potete essere attivi come Me nella libera volontà, che è poi anche sempre la Mia. Allora l'amore vi spingerà a Creazioni di ogni genere, perché allora create nel vostro amore delle forme per lo spirituale ancora immaturo, nelle quali può maturare e voi stessi ne troverete la vostra Beatitudine, perché voi stessi siete proceduti dalla Mia Forza di Creatore, come Mie immagini. Il vostro essere corrispondeva al Mio Essere Ur, in voi erano tutte le divine Caratteristiche e Facoltà e potevate anche usarle come Me; voi stessi potevate essere attivi creando e formando, fino alla vostra caduta da Me, fino al momento, in cui avete respinto nella libera volontà la Mia Forza d'Amore e quindi non potevate più creare, perché la Mia Forza d'Amore non risplendeva più attraverso voi oppure anche: perché voi stessi non la volevate più accettare e perciò siete diventati inermi. Ma questo stato dell'imperfezione non durerà in eterno, perché la Mia Meta è e rimane di mettervi di nuovo nel vostro stato primordiale, che però deve compiere solo la vostra libera volontà. Che sperimentate il Mio Sostegno in ogni modo, ve lo garantisce il Mio ultragrande Amore per voi che vuole sempre soltanto la vostra Beatitudine. Ed appena siete di nuovo entrati nello stato primordiale, la Mia Forza d'Amore fluirà di nuovo attraverso voi come in principio, e l'userete di nuovo nella Sapienza, perché voi stessi siete ora di nuovo diventato amore e perciò vorreste aiutare anche lo spirituale non redento alla stessa Beatitudine, come la ricevete ora voi. E sarete costantemente attivi creando. Quello che intendete fare, lo potrete anche eseguire ed il creare e formare vi renderà incommensurabilmente felici. Perché come uomo non sapete, quali facoltà sono in voi, che giacciono solo nella maggesi, perché vi manca **l'amore** che vi dona Forza e Sapienza. Ma una volta saprete tutto e creerete per ogni particella d'anima il suo involucro adeguato, vi prenderete cura nell'amore di tutto ciò che deve ancora percorrere il cammino attraverso le Creazioni della Terra. Riconoscerete anche il suo grado di maturità e secondo questo saranno anche le vostre creazioni, che vi renderanno anche incommensurabilmente beati, perché riconoscerete il loro scopo e promuoverete lo spirituale nel suo sviluppo verso l'Alto attraverso la vostra volontà di amare, che sarà attiva creando e formando. Finché camminate come uomo sulla Terra, vi manca questo grado di maturità da riconoscere tutto, da sapere di ogni Opera di Creazione, della sua costituzione, composizione e scopo. Ma appena possederete una volta questa conoscenza, voi stessi sarete già in un alto grado di maturità e potrete contemplare miracoli su miracoli e voi stessi vi muoverete in questi miracoli. E tutte queste Opere di Miracoli sono i Mie Pensieri ed Idee che ho lasciato divenire forma, sempre per rendere felice lo spirituale in qualsiasi grado di maturità, solo che queste forme avvolgeranno una volta lo spirituale che vi deve maturare e che poi lo spirituale stesso può creare tali forme ed ora si può manifestare la sua Forza e Sapienza in creazioni del genere più molteplice. E soltanto allora donerete molta più attenzione a tutte le Creazioni, solo allora riconoscerete il Mio grande Amore e Sapienza ed il vostro amore per Me diventerà sempre più potente che significa un costante accrescimento della vostra Forza e perciò l'aumento della vostra Beatitudine. E contemplerete cose che non potete sognare, perché non avranno fine le Mie Magnificenze che sono preparate per tutti coloro, che Mi amano. Ed Io voglio rendere eternamente felici le Mie creature, devono creare e formare con Me nel Mio Regno, devono entrare come figli Mie nell'Eredità del Padre, devono essere incommensurabilmente beati in e con Me.

Amen

Bertha Dudde - 70/74

Source:: www.bertha-dudde.org

Credetelo, che per gli uomini le cose starebbero molto male se nell'ultimo tempo prima della fine Io non inviassi sempre di nuovo dei messaggeri di Luce sulla Terra, che portano direttamente da Me la Luce e la Forza e così contribuiscono, che vengano salvati almeno quegli uomini, che non hanno ancora ceduto al Mio avversario. Questi messaggeri di Luce dunque combattono contro il principe delle tenebre, scoprendo l'errore nel quale si muovono gli uomini, portando loro quindi la Luce della Verità e con ciò illuminano anche la via che conduce a Me, di ritorno alla Casa del loro Padre. In questo tempo devono essere all'opera delle forti Forze contrarie, perché il potere dell'avversario è grande, perché gli uomini stessi gli concedono questo potere mediante la loro falsa predisposizione d'animo verso di Me, loro Dio e Creatore dall'Eternità. Si muovono nel suo regno e camminano continuamente nell'oscurità del loro spirito. Perciò (questi messaggi di Luce) non si manifestano in modo straordinario, ma vivono come gli altri, sovente nelle condizioni più povere. Ma non avranno mai da soffrire la miseria, perché agiscono sulla Terra come Miei servi ed Io da buon Padrone di Casa Mi assumo anche ogni loro preoccupazione terrena. Ciononostante non si manifestano con evidenza nel loro ambiente, ma sono riconoscibili da ogni uomo credente nella loro insolita missione, perché Mi servono come portatori di Luce, come portatori della Verità, che ricevono direttamente da Me e possono condurla ai loro prossimi. Soltanto la pura Verità può ancora portare salvezza agli uomini, che vivono totalmente nell'errore, nell'oscurità dello spirito e perciò sono nel più grande pericolo di andare perduti. Perché voi uomini non potete commisurare quale rischio corre perciò l'umanità in quest'ultimo tempo prima della fine. E questo Mi induce di inviare dei messaggeri di Luce sulla Terra, che ora da uomo fanno tutto il loro possibile, che agiscono sulla Terra al Mio Posto, affinché gli uomini non debbano sottostare a nessuna costrizione di fede. Questi portatori di Luce presumeranno loro stessi da dove provengono, appena loro stessi ricevono come uomo delle Rivelazioni da Me, per poter eseguire la loro missione, perché presto riconosceranno il basso stato spirituale degli uomini e l'assenza di speranza di costoro, di giungere mai alla Luce della Verità, se a loro non viene portato un aiuto insolito e dato che loro stessi vengono introdotti da Me nel sapere di tutti i collegamenti mediante l'apporto della Parola, allora sanno anche che loro stessi provengono da un'altra sfera allo scopo di una missione. Malgrado ciò a loro rimane da Me nascosto da dove provengono, finché non hanno raggiunto un certo grado di maturità come uomo, che però viene anche raggiunto soltanto poco prima della fine della vita corporea, perché è anche indifferente per la missione dell'uomo, quale spirito si è incorporato in loro, dato che tutti gli esseri di Luce, che si offrono per la salvezza degli uomini per questo cammino terreno, sono degli spiriti d'amore, che stanno vicino al Mio Cuore, ed il Mio Amore per tutte le Mie creature è così infinitamente profondo, che da Parte Mia non uso nessuna graduatoria, come lo fa sempre un pensare limitato. Ma in voi uomini è da riscontrare il desiderio di conoscere la vostra vita antecedente, ed allora a volte il vostro amore Mi induce a darvi piccole indicazioni, premesso che interpretiate nel modo giusto queste indicazioni, perché nel Mio Regno esistono innumerevolmente tanti esseri, che si trovano nello stesso grado d'amore, i quali, benché ogni essere sia auto consapevole dell'io, per via della loro costituzione corrispondono di nuovo ad un grande spirito Ur appunto mediante il loro ultragrande amore. Ed anche loro Io afferro di nuovo con il Mio Amore e Sono anche presente ad essi sulla Terra, per assisterli nella loro missione spirituale, perché è assolutamente necessaria, perché l'umanità è arrivata ad un basso stato spirituale, dove soltanto la pura Verità può di nuovo condurre in Alto, che voi, Miei messaggeri, dovete ricevere e condurre direttamente da Me affinché sia riconosciuto l'errore, affinché si faccia Luce sulla Terra, affinché Io Stesso venga riconosciuto dagli uomini in tutto il Mio Essere. Perché il Mio avversario cerca di impedire proprio questa conoscenza, per ostacolare gli uomini a cercare ed a trovare la via verso di Me, perché chi Mi riconosce nel Mio infinito Amore, nell'insuperabile Sapienza ed ultragrande Potere, tenderà anche verso di Me, e sarà salvato dal ripetuto precipizio nell'abisso.

Amen

**Servire nell'amore è l'ultima meta – L'umiltà - La
Beatitudine**

**B.D. No. 1744
19 dicembre 1940**

L'essenziale adempie la sua destinazione se si decide di servire: perché un servire nell'amore è l'ultima meta di tutto ciò che proceduto da Dio. Il servire non è poi più uno stato obbligato nell'umiltà, ma l'amore rende ora il servire uno stato della più sublime Beatitudine. Tutti gli esseri di Luce necessitano l'apporto della Forza divina per poter ora rivolgere agli esseri ciò che manca loro ciò rende smisuratamente felice gli esseri, il cui stato di perfezione li ha fatti diventare ricevitori e portatori dell'Afflusso divino e che nel loro amore vogliono sempre soltanto elargire e quindi servire nell'ultragrande amore. Tutte le creature che sono affidate alla loro protezione, che possono circumfluire con la loro Forza d'amore, è pure per la loro felicità. E si prendono particolarmente cura amorevole dei figli terreni, che hanno annunciato la loro volontà di voler accogliere la Forza di Dio. Sono sempre pronti per loro, non lasceranno mai echeggiare oltre nessuna chiamata, la loro volontà di servire non finisce mai, vogliono dare ininterrottamente ed aiutare coloro che hanno bisogno d'aiuto. Perché questo è l'amore che vorrebbe liberare, che vorrebbe liberare qualcosa di legato, che così serve l'essere legato, affinché questo sia liberato dal potere del suo dominatore. L'amore non chiede ricompensa o successo, è soltanto pronto a servire, ed è il servire che dimostra la più profonda umiltà sulla Terra, nell'Eternità di indicibile dolcezza; non è uno stato che rende indegno, è un regale inchinarsi nel profondo amore, che eleva ciò che giace al suolo conducendolo in Alto. Questo servire è simile al regnare, perché l'amore è la forza di spinta. Perciò sulla Terra il servire nell'amore sarà l'unica via verso la Perfezione, benché sulla Terra si deve assoggettare l'umiltà per vivere nella Grazia di Dio. L'uomo deve discendere nella profondità più profonda per propria spinta, per giungere all'Altezza più elevata. Ma tutte le entità percepiranno meno umilianti lo stato del servire, più progrediscono nello sviluppo verso l'Alto, perché più l'essere si forma nell'amore, più lo rende felice la consapevolezza di poter aiutare, perché riconosce sia la miseria dell'essenziale non liberato come sa anche dell'indicibile felicità dell'essere, che riceve la Forza divina e la può elargire continuamente.

Amen

Azioni d'amore nella libera volontà - L'adempimento della Legge

B.D. No. 5919
31 marzo 1954

Per l'anima è di valore solamente ciò che fate nella libera volontà, per vivere compiacenti a Me. Quello che vi prescrive la Legge, non viene valutato da Me come azione eseguita nella libera volontà, perché né minacce di punizioni né promesse di una ricompensa vi devono indurre ad adempiere i Miei Comandamenti. Solo l'amore in voi vi deve determinare e questo non può essere costretto secondo la Legge. Potete quindi eseguire le stesse azioni e non devono necessariamente avere lo stesso valore. Ma Io sò del grado d'amore che vi determina all'esecuzione del vostro agire, e rispetto a questo viene valutata l'azione. E così vi sarà ora anche comprensibile, che il vostro perfezionamento, la maturazione delle vostre anime, dipende unicamente dal fatto fin dove sviluppate l'amore in voi, perché il cammino della vostra vita vi deve far maturare, quindi questo dev'essere condotto nell'amore; tutto quello che fate, dev'essere un agire nell'amore. La via dell'amore è l'unica che conduce al perfezionamento e voi stessi determinate il cammino della vostra vita terrena attraverso la vostra volontà. Non vi potete quindi procurare dei vantaggi spirituali attraverso l'adempimento di comandamenti rilasciati umanamente, che sono stati aggiunti ai Miei Comandamenti dell'amore. Sì, nemmeno questi Miei Comandamenti dell'amore potete adempiere per obbligo, perché l'amore non si può ordinare, ha in sé la libera volontà, ma solo attraverso le azioni rese d'obbligo potete far risvegliare in voi l'amore, e solo allora le vostre opere sono compiacenti dinnanzi ai Miei Occhi. Perciò vi ammonisco anche all'agire nell'amore sempre e continuamente, affinché non dobbiate credere facilmente di aver fatto abbastanza attraverso pure opere che possono bensì anche essere prestazioni d'aiuto, che però sono prive del **vero** amore. Voi stessi vi dovete formare in esseri che sono colmi d'amore, perché comprenderete anche del perché tutto il resto è senza valore, dove non era partecipe l'amore. L'anima può maturare solo attraverso opere d'amore, perché la maturità dell'anima significa appunto amore e perché il vostro unico compito sulla Terra è di ritornare di nuovo all'Amore, dal Quale una volta siete proceduti, perché questo ritorno è possibile solo nell'amore, perché Io, come l'Eterno Amore Stesso, Mi posso unire con voi solamente, quando voi siete di nuovo diventati amore, quando vi siete di nuovo divinizzati attraverso l'amore.

Amen

Soltanto l'amore servente conduce alla perfezione

B.D. No. 8601
30 agosto 1963

In ogni fase del vostro sviluppo verso l'Alto dovevate servire, perché ogni Opera di Creazione aveva il suo scopo e la sua destinazione, nulla è stato creato senza senso dal Potere del Creatore, il Quale voleva ricondurre in Alto l'essenziale caduto. Come uomo non potete certamente notare ovunque uno scopo servente, ma il Creatore Stesso Si E' lasciato determinare dalla Sua Sapienza e dal Suo Amore ad assegnare a tutte le sue Creazioni un compito, che con l'adempimento dello stesso veniva sempre soltanto raggiunto lo scopo, che lo spirituale legatovi giungeva un passo dopo l'altro verso l'Alto. L'essenziale nello stato dell'obbligo percorre quindi una via infinitamente lunga dello sviluppo, com'è stato già più volte annunciato a voi uomini. Decisivo per l'ultimo perfezionamento però può essere solamente ciò che viene compiuto dall'essere nella libera volontà, decisivo soltanto è il servire come uomo, dell'essere una volta caduto nello stadio della libera volontà. L'uomo deve servire nell'amore, allora diventa attivo nella

Bertha Dudde - 73/74

Source:: www.bertha-dudde.org

libera volontà secondo la Volontà di Dio e giunge alla perfezione ancora sulla Terra. L'amore si manifesterà sempre nel servire, perché l'amore si sforza sempre di rendere felice l'oggetto dell'amore, di aiutarlo. L'amore servente è sempre il puro amore divino, non è orientato male come una volta, che accontentava solamente sé stesso, ma ha sempre per meta soltanto il bene del prossimo e si manifesta perciò sempre nel servire. Quello che ora l'uomo intraprende nell'amore servente, sarà sempre benedetto e condurrà all'ultimo perfezionamento. Se omette però le opere dell'amore servente al prossimo, allora rimane fermo irrevocabilmente sullo stesso gradino del suo sviluppo ed esiste anche il pericolo, che si rafforzi il suo amor proprio e lui risprofondi, che la sua vita terrena sia una corsa a vuoto, perché come uomo non viene più costretto. Chi serve nell'amore altruistico, adempie anche la Volontà divina e si avvicina di nuovo al suo Dio e Creatore, perché l'amore servente è anche una dimostrazione d'umiltà, solo perché l'uomo non è più arrogante, cosa che ha indotto una volta la sua caduta. L'intera Creazione serve, anche se nello stato dell'obbligo, e lo spirituale una volta caduto ripercorre ora la via di ritorno a Dio in questo stato dell'obbligo, ma in questo stato non può raggiungere l'ultima meta, che ha per premessa la libera volontà, altrimenti l'essere rimarrebbe eternamente un essere giudicato e non corrisponderebbe più allo stato Ur, in cui era esternato libero e poteva creare ed agire liberamente. Deve assolutamente ottenere di nuovo questa libertà ed ora muoversi nuovamente proprio nella Volontà divina, benché possa anche usare in modo sbagliato la sua volontà. L'uomo deve prendere questa decisione durante la sua vita terrena, per diventare ciò che era in principio, perciò deve servire. Questo esige una retrocessione dell'amor proprio, un formarsi nell'amore altruistico, divino, che vuole sempre soltanto rendere felice, cosa che inizialmente non è facile per l'uomo, ma può essere raggiunto durante la vita terrena, perché gli vengono offerti tutti i mezzi d'aiuto, affinché muti il suo amore dell'io e l'uomo pensa ora solo ancora al suo prossimo e con ciò dimostra anche l'amore per Dio e si avvicina di nuovo a Lui, come una volta si era allontanato da Lui nella libera volontà. Anche se voi uomini credete di perfezionarvi svolgendo delle azioni ed usi, finché queste non consistono in opere dell'amore servente al prossimo, tali sono senza valore dinanzi a Dio e non contribuiscono al vostro sviluppo verso l'Alto. Vi potete perfezionare solamente attraverso l'amore servente, perché solo questo testimonia della vostra libera volontà di ritornare a Dio. Egli vi creerà anche sempre di nuovo delle occasioni, in cui siete indotti a servire nell'amore, in cui potete assistere il prossimo nella miseria spirituale e terrena, in cui potete aiutare, consolare e proteggere tutti coloro che sono capitati nelle oppressioni e non possono liberarsene loro stessi. Il cammino terreno prima attraverso le Creazioni era bensì difficile e sofferto, ma con ciò arrivate certamente in Alto, perché per natura siete stati indotti al servire. Ma nello stadio come uomo è molto più difficile per voi, perché dovete superare voi stessi, la vostra libera volontà deve diventare attiva per fare ciò a cui dapprima eravate costretti attraverso la Legge della natura. Dovete servire, però non ne siete costretti, ma decide unicamente la vostra volontà. Perciò portate anche una grande responsabilità per la vostra vita terrena come uomo, potete nuovamente risprofondare, ma anche giungere in Alto, potete unirvi con l'Eterno Amore Stesso attraverso il servire nell'amore, allora è stata raggiunta la vostra meta sulla Terra, avete trovato l'unificazione con il vostro Dio e Creatore, ritornate come figli al vostro Padre, dal Quale siete una volta proceduti come creature.

Amen